Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

PROVINCIA DI SAVONA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N. 60

Seduta del 05 novembre 2024

Settore Risorse Umane e Finanziarie

Servizio Bilancio e Programmazione economico finanziaria

Classifica 5.2.1 Fascicolo 2/2024

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025–2027 (ARTICOLO 170 DEL D.LGS. N.267/2000). APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventiquattro, addì cinque del mese di novembre alle ore 14:47, nella Sala Consiliare Sandro Pertini del Palazzo Provinciale, previa regolare convocazione, trasmessa con nota prot. 56945/2024, e integrata con nota prot. 57349/2024 e nota prot. 57536/2024, esaurite le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ordinaria in prima convocazione.

I presenti al momento della trattazione della pratica sono:

N°	Nome	Presenti	Assenti
1	OLIVIERI PIERANGELO	X	
2	AGHITTINO DEMIS	X	
3	CASTELLINI ANDREA	X	
4	DISTILO DIEGO	X	
5	DOGLIOTTI MARCO	X	
6	GHERSI MARISA	X	
7	GIANNOTTA FRANCA	X	
8	LIMA MARCO	X	
9	MIRONE MATTEO	X	
10	MIRRI RODOLFO	X	
11	NIERO MASSIMO	X	
Totale		11	0

Assume la Presidenza l'Avv. Pierangelo Olivieri

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Alberto Zurlo

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, introduce l'argomento posto al quinto punto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025–2027 (ARTICOLO 170 DEL D.LGS. N.267/2000). APPROVAZIONE."

Il Presidente espone quanto in oggetto precisando che si tratta del Documento Unico di Programmazione e di Previsione per il triennio che coincide con la conclusione del mandato in base alle norme attuali. Si tratta di un documento che sarà successivamente da aggiornare in base alle variazioni di concerto con il Bilancio di Previsione.
Il Presidente rende noto che, nell'ormai imminente assemblea nazionale UPI, emergeranno quali sono le previsioni specifiche all'interno del sistema degli Enti locali ed, in particolare, per il mondo degli enti dell'area vasta, quali le Province. Infatti, le Città metropolitane hanno delle previsioni distinte e delle misure - ad esempio sul trasporto pubblico - di significativo favore rispetto a quelle riservate alle Province. La *ratio* risiede nel fatto che le Città metropolitane, nella quasi totalità, coincidono con i capoluoghi di Regione e con città molto ampie, tuttavia non sempre è così. Se si pensa, ad esempio, che la città metropolitana di Torino contiene anche Moncenisio, che è il Comune più piccolo d'Italia, i discorsi cambiano. Tuttavia si tratta di decisioni che competono al legislatore e non alla Provincia che è un mero Ente di amministrazione e quindi non ha potestà legislativa e che, pertanto, deve applicare e rispettare le norme.
Il Presidente chiede, infine, se vi sono interventi sul punto.

Interviene il Consigliere Mirri che fa una considerazione circa l'importanza del DUP poiché in esso vengono riportate tutte le variazioni in corso d'opera. È, dunque, un documento di notevole importanza, in cui si analizza ciò che andrà a fare l'Ente negli anni futuri. Questo comporta che i Consiglieri devono avere cognizione dello stesso in un tempo congruo per poterlo valutare e leggere. Ciò non è però successo in quanto a loro è arrivato cinque giorni prima della seduta consiliare odierna ed è proprio per questo che si è proposto al Presidente di istituire delle commissioni, per discutere di documenti importanti come, per l'appunto, il DUP. Per tali ragioni, il Consigliere rende noto che loro si asterranno dal votare perché non hanno avuto il tempo necessario per valutare il documento e presentare eventuali osservazioni. Pertanto, anticipa che il loro voto sarà di astensione.

Il Presidente raccoglie l'intervento e l'osservazione del Consigliere Mirri in merito alla necessità di istituire delle commissioni, come già fatto nella medesima seduta consiliare in relazione agli interventi dei consiglieri Lima e Distilo. Prende anche atto del profilo della tempistica e, per quanto compete alla Presidenza, dichiara di tenerne conto e che ne attenzionerà a sua volta gli uffici.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Interviene il Segretario generale per chiarire che il termine per l'approvazione del DUP è coinciso proprio con il periodo elettorale e quindi c'è stata un'indecisione con gli uffici se presentarlo preventivamente, poiché già pronto, al Consiglio precedente, oppure aspettare il nuovo Consiglio. Trattandosi di un documento di programmazione è sembrato più opportuno comunque sottoporlo al nuovo Consiglio. Il Segretario si rende conto che il tempo di visione e di condivisione è stato poco e sarà sicuramente premura, nelle prossime tornate di programmazione, cercare di aumentarlo. In ogni caso, trattandosi di uno strumento di programmazione fondamentale, ma comunque interlocutorio, lo stesso è comunque modificabile. Manifesta in ogni caso la disponibilità degli uffici di migliorare le occasioni di confronto.

Il Presidente conclude facendo accenno alla rassegna stampa dell'UPI che, nella giornata odierna, fa un sistematico richiamo al rischio di blocco assunzione. In merito a questo, sottolinea che si è riusciti, grazie al lavoro degli uffici, e all'indicazione data dall'Amministrazione in maniera unanime ad avviare una serie di concorsi che hanno permesso di ritornare ad un numero di circa centosettanta dipendenti considerando che, a seguito del percorso successivo alla legge Delrio, si era scesi a centoquaranta dipendenti, si è dunque riusciti ad andare ben oltre al *turnover*.
In merito alle parti materiali, scuole, viabilità, manutenzioni, nuove opere se non ci sono risorse economiche gli uffici e la parte delle risorse umane non può ovviare in maniera assoluta. Si può certamente ottimizzare e contingentare i costi ma poi se mancano le fonti di finanziamento non si può fare più di tanto.
Non essendoci ulteriori interventi sul punto, il Presidente invita il Consiglio Provinciale a deliberare sulla presente proposta di deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI lo Statuto della Provincia e il Regolamento del Consiglio Provinciale;

ATTESO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale sono stati determinati i criteri per le riunioni in videoconferenza del Consiglio Provinciale;

ESAMINATA la proposta di deliberazione, nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

VISTO, inoltre, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) n. 2), del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Reso noto che la votazione è espressa in forma palese, il cui esito è riconosciuto e proclamato dal Presidente della Provincia.

CON N. 7 VOTI FAVOREVOLI E N. 4 ASTENUTI (GHERSI MARISA, LIMA MARCO, MIRRI RODOLFO e NIERO MASSIMO) SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025–2027 (ARTICOLO 170 DEL D.LGS. N.267/2000). APPROVAZIONE." nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente, richiamate integralmente e condivise le ragioni indicate nella proposta di deliberazione, che giustificano l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

CON N. 11 VOTI FAVOREVOLI SU N. 11 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Deliberazione N. 60 del 05/11/2024

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Presenta al Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione:

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” che afferma che l'armonizzazione dei bilanci e degli enti locali costituisce un'operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023 che ha aggiornato gli allegati n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3, n. 6, n. 10 e n. 14 del D.Lgs. 118/2011
- Il D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.”

CONSIDERATO che il principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevede quanto segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP) deve essere presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni e che, considerato che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell’articolo 147-ter del TUEL;
- l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, deve essere presentata al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- il D.U.P. è composto dalla sezione strategica e dalla sezione operativa:
  - la sezione strategica (SeS), la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

- la sezione operativa (SeO), ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce

  lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS; contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale pari a quello del bilancio di previsione finanziario. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

RILEVATO che il consiglio provinciale con atto n. 46 del 30/07/2024 ha approvato la delibera di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio a cui è allegata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 125 del 26/07/2024 con il quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'anno 2025-2027;

VISTO il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), comprensivo dei seguenti documenti:

- schema di programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e elenco annuale relativo all'anno 2025, approvato con decreto del presidente n. 124 del 26/07/2024;
- elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2025-2027, approvato con decreto del presidente n. 120 del 24/07/2024 e successivamente modificato con decreto del presidente n. 151 del 10/10/2024;
- elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro 2025-2027, programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 e relativo elenco annuale, approvato con decreto del presidente n. 121 del 24/07/2024;

DATO ATTO che nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 risulta altresì inserita la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

RILEVATO che la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha ridisegnato confini, competenze ed ha previsto il riordino dell'aspetto politico delle province;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, altresì, che sulla presente proposta di deliberazione è stato richiesto il parere del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 267/2000, allegato "V" quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE
LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 ai sensi di quanto previsto dal principio contabile n. 4/1 concernente la programmazione di bilancio, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

2. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, decreto legislativo n 267/2000, al fine di permette la continuità delle attività istituzionali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Deliberazione N. 60 del 05/11/2024

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Avv. Pierangelo Olivieri

(sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alberto Zurlo

(sottoscritto digitalmente)

Certificato di attestazione di esecutività

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alberto Zurlo

(sottoscritto digitalmente)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pierangelo Olivieri, ALBERTO ZURLO.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

sulla proposta di deliberazione del Consiglio avente ad oggetto**:**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025–2027 (ARTICOLO 170 DEL D.LGS. N.267/2000). APPROVAZIONE.

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Il Responsabile
Canepa Alessio

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 60 del 05/11/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 25/11/2024 al 10/12/2024.

Savona, 25/11/2024

REBAGLIATI JESSICA

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da JESSICA REBAGLIATI.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio avente ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. 2025–2027 (ARTICOLO 170 DEL D.LGS. N.267/2000). APPROVAZIONE.

	Verifica coerenza bilancio di previsione
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazioni di bilancio

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente del Settore
Risorse Umane e Finanziarie

Dott. Alessio Canepa

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Allegato "A"

Provincia di Savona

DUP

Documento Unico di Programmazione

2025-2027

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Indice generale

PREMESSA....3
Sezione Strategica
SeS....4
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE....5
1.1.Il quadro normativo nazionale....5
1.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR....6
1.3 Quadro strategico regionale....10
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE....11
2.1 Situazione socio economica del territorio....11
2.2 Popolazione....23
2.3 Territorio....24
2.4 Partecipazioni societarie....27
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE....28
3.1 Organizzazione servizi pubblici locali....28
3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi....29
3.3 Risorse umane....30
3.4 Risorse strumentali....38
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE....41
4.1 Missioni....41
5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE....55
Sezione Operativa
SeO
Parte Prima....56
1. ENTRATA....57
1.1.Valutazione generale finanziaria....57
2. SPESA....60
Fondi e accantonamenti – Missione 20....63
Opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte)....64
2.1 Programmi riferiti alle missioni....69
2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati....104
3. Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V....105
Sezione Operativa
SeO
Parte Seconda....106
1. Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e elenco annuale relativo all'anno 2025....107
2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2025-2027....107
3. Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione triennio 2025-2027 (art. 58 l. 133/2008)....108
4. Elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro 2025-2027, programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 e relativo elenco annuale....108
5. Programma di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione – 2025-2027....109

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 00619/2024 del 25/11/2024

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni

· La sezione strategica (SeS);

· La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061912/2024 del 25/11/2024

DUP
Documento Unico di Programmazione
2025-2027

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Sezione Strategica
SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Il quadro normativo nazionale

1.1.1 CONTESTO ISTITUZIONALE

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento, o quantomeno la modifica, della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatoria, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, è stata determinata dai tagli imposti.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono alla Stato ma alla Comunità.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/1/2024

1.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.
Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:
- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.
Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.
- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

La Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto ad oggi finanziati numerosi progetti come di seguito dettagliato.

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI - EDILIZIA SCOLASTICA
A fine 2021, la Provincia di Savona ha introitato una prima tranche di fondi ministeriali, successivamente confluiti tra le risorse del PNRR (c.d. interventi "in essere"), pari ad euro 425.333,00; tale somma, vincolata nell'avanzo al 31/12/2021 con le operazioni relative al rendiconto 2021, è stata applicata con variazione al Bilancio 2022/2024 durante l'esercizio 2022, per consentire l'avvio dei relativi interventi.
Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.285.833,00.
In data 1 agosto 2022 sono stati ultimati i lavori riguardanti la sostituzione dei serramenti presso la sezione industriale dell' I.S.S. "Ferraris-Pancaldo" di Savona (CUP J58B20000310001).
La realizzazione degli altri interventi prosegue sull'annualità 2023, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3731 del 30/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2022.
In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2022 al 2023 è avvenuto:
mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR (complessivi € 1.422.058,61);
mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte (complessivi € 3.873.667,00).
Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate o aggiudicate nel corso del 2022, tranne che per l'intervento di messa in sicurezza della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca 35 Savona (CUP J59I22000110006), la cui realizzazione era già prevista nell'anno 2023 e per il quale, nel 2022, è stato affidato incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva con Determina dirigenziale n. 3430 del 05/12/2022.
Relativamente a tale ultimo intervento, il Decreto RGS n. 175 dell'11 luglio 2023 relativo alla pre assegnazione II semestre 2023 del FOI (Fondo Opere Indifferibili) ha confermato l'assegnazione di un contributo aggiuntivo pari al 10% del finanziamento iniziale, quantificato in Euro 214.500,00; pertanto l'importo complessivo finanziato ammonta ad Euro

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0049153/2024 del 25/11/2024

2.359.500,00. A tale contributo tuttavia il RUP ha deciso di rinunciarvi nel corso del 2023 e l'importo complessivo finanziato dell'intervento è tornato ad essere di Euro 2.145.000,00. Inoltre sempre nell'anno 2023 è stata avviata ed aggiudicata la procedura di gara relativa all'intervento in oggetto.

Nell'anno 2023 sono stati finanziati ulteriori due interventi:

- Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 Savona sede degli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo, CUP J57G22000000006, per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale Ligure", CUP J53H18000320001, per un importo di Euro 1.268.892,76 (costo totale del progetto Euro 2.309.895,45, di cui Euro 1.041.002,69 finanziati con risorse proprie dell'ente - avanzo di amministrazione 2022 quota disponibile).

Per entrambi gli interventi le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate e aggiudicate nel corso del 2023.

Nel corso dell'anno 2023 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.324.222,28.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2024, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3540 del 29/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2023.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2023 al 2024 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 3.154.283,31, di cui euro 2.113.280,62 per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR ed euro 1.041.002,69 per applicazione di avanzo libero
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 6.091.828,85.

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano aggiudicate nel corso del 2023.

Nel 2024 risultano conclusi i seguenti interventi con l'approvazione dei rispettivi CRE:

- Intervento di adeguamento sismico Savona Ala Nuova del Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona, CUP J53H18000310001, per un importo complessivo di Euro 429.000,00;
- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'Istituto Secondario Superiore " Boselli – Alberti" di Savona, CUP J54E21000430001, per un importo di Euro 550.000,00.

Tutti gli altri interventi proseguiranno ancora nel biennio 2025/2026, secondo le scadenze e gli adempimenti previsti dalla normativa PNRR.

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (C.E.D.)

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022" è risultata assegnataria, come da comunicazione di padigitale2026 agli atti al protocollo n. 51265 del 11/11/2022, della somma di euro 14.000,00.

A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto all'accertamento dell'entrata; tuttavia, nell'anno 2022 non è stato possibile dare avvio alle attività previste e la somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2022.

L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2023, mediante applicazione dell'avanzo vincolato e nel corso del 2023 è stato possibile dare avvio alle attività previste assumendo impegni per euro 3.050,00 che sono stati spostati sul 2024 tramite costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento residui.

La restante parte di entrata di euro 10.950,00 è riconfluita nell'avanzo di amministrazione 2023.

Il lavoro è stato terminato e rendicontato e sono stati predisposti e caricati sul portale PAdigitale i relativi CRE.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 006291/2024 del 15/11/2024

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI – EDILIZIA SCOLASTICA													
DESCRIZIONE	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO PNRR	TOTALE INTERVENTO	PREVISIONE 2022 (ante variazione esigibilità)	PREVISIONE 2023 (ante variazione esigibilità)	CUP	AFFIDAMENTO	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2021-2022	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2023	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILITÀ ANNO 2022	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILITÀ ANNO 2023	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2024 CON COSTITUZIONE FPV (D.D. 3731/2022)	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2024 CON REIMPUTAZIONE PARI E/U (D.D. 3731/2022)	IMPEGNATO COMP. 2024 (ultima analisi 19/07/2024)
Liceo "Calasanzio" di Carcare Intervento di miglioramento sismico	M4.C1.I 3.3	1.430.000,00	530.000,00	900.000,00	J34I18000410001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3699 del 28/12/2022	260.000,00	130.000,00	15.200,00	98.366,19	276.433,81	1.040.000,00	1.316.433,81 (di cui 276.433,81 FPV e 1.040.000 REI)
Istituto Secondario Superiore "Giancardi-Galilei-Aicardi" sez.Alberghiero .Alassio Ala vecchia - Adeguamento sismico	M4.C1.I 3.3	1.780.000,00	400.000,00	1.380.000,00	J43H18000260001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3702 del 28/12/2022	356.000,00	178.000,00	52.262,80	714.898,28	225.262,80	787.576,12	1.012.838,92 (di cui 225.262,80 FPV e 787.576,12 REI)
Liceo "Issel" di Finale Ligure - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.I 3.3	330.000,00	330.000,00	0,00	J57H21001100001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 1125 del 10/05/2023	60.000,00	30.000,00	30.046,61	133.583,85	59.953,39	106.416,15	166.369,54 (di cui 59.953,39 FPV e 106.416,15 REI)
I.S.S. "Boselli-Alberti" - Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.I 3.3	550.000,00	350.000,00	200.000,00	J54E21000430001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 622 del 22/03/2023	100.000,00	50.000,00	0,00	386.628,36	79.125,00	84.246,64	163.371,64 (di cui 79.125 FPV e 84.246,64 REI)
Liceo Scientifico "O. Grassi" Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.I 3.3	373.330,00	100.000,00	273.330,00	J54E21000440001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3700 del 28/12/2022	74.666,00	37.333,00	0,00	247.940,54	68.148,00	57.241,46	125.389,46 (di cui 68.148 FPV e 57.241,46 REI)
Plesso via Aonzo – Savona – Sezione Artistico del liceo "Chiabrera – Martini" - sez. aziendale turistica Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" Interventi di Miglioramento sismico	M4.C1.I 3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000320001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 802 del 06/04/2023	160.000,00	80.000,00	25.376,00	495.080,13	196.353,28	163.190,59	359.543,87 (di cui 196.353,28 FPV e 163.190,59 REI)
Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" - Sezione Odontotecnici Ed Ottici – Via Oxilia, 26 – Savona. Interventi di Adeguamento sismico	M4.C1.I 3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J53H18000300001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3582 del 19/12/2022	160.000,00	80.000,00	32.481,60	289.913,09	128.722,40	428.882,91	557.605,31 (di cui 128.722,40 FPV e 428.882,91 REI)
Liceo scientifico "O. Grassi" di Savona Ala nuova- Intervento di adeguamento sismico	M4.C1.I 3.3	429.000,00	429.000,00	0,00	J53H18000310001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 583 del 20/03/2023	78.000,00	39.000,00	14.000,00	183.381,93	91.368,80	140.249,27	231.618,07 (di cui 91.368,80 FPV e 140.249,27 REI)
Plesso via Manzoni 5 - Savona - Succursale Liceo "Della Rovere" – Intervento di Miglioramento sismico	M4.C1.I 3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000330001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 554 del 15/03/2023	160.000,00	80.000,00	23.345,98	411.717,15	210.334,26	234.602,61	444.936,87 (di cui 210.334,26 FPV e 234.602,61 REI)
"Liceo Calasanzio" di Carcare Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	M4.C1.I 3.3	352.000,00	352.000,00	0,00	J35H20000100001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 910 del 17/04/2023	64.000,00	32.000,00	22.838,40	3.500,00	69.661,60	256.000,00	325.661,60 (di cui 69.661,60 FPV e 256.000 REI)
Sez. Industriale Istituto Secondario Superiore "Ferraris - Pancaldo" Via alla Rocca - Savona Interventi di sostituzione serramenti esterni	M4.C1.I 3.3	120.000,00	120.000,00	0,00	J58B20000310001	Lavori terminati in data 01/08/2022	24.000,00	12.000,00	120.000,00	----	0,00	0,00	----
Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli II.SS.SS. "Ferraris–Pancaldo" e "Mazzini–Da Vinci"	M4.C1.I 1.3	2.145.000,00	214.500,00	1.930.500,00	J59I22000110006	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3497 del 21/12/2023	214.500,00	429.000,00	0,00	82.472,00	561.028,00	1.501.500,00	2.062.528,00 (di cui 561.028 FPV e 1501.500 REI)
Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di via alla Rocca 35 Savona sede degli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo	M4.C1I3.3	200.000,00	----	200.000,00	J57G22000000006	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 2478 del 15/09/2023	0,00	20.000,00	0,00	29.420,38	20.000,00	150.579,62	170.579,62 (di cui 20.000 FPV e 150.579,62 REI)
Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale L."	M4-C1-I3.3	2.309.895,45	----	2.309.895,45	J53H18000320001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 2457 del 13/09/2023	0,00	126.889,28	----	660,00	1.167.891,97	1.141.343,48	2.309.235,45 (di cui 1.167.891,97 FPV e 1.141.343,48 REI)
		12.659.225,45	5.465.500,00	7.193.725,45			1.711.166,00	1.324.222,28	335.551,39	3.077.561,90	3.154.283,31	6.091.828,85	
SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (CED)													
C.E.D. Sviluppo software implementazione SPID e CIE	M1.C1.I.1.4.4	14.000,00	14.000,00	0,00	J51F22002490006	Attività avviata nell'anno 2023; l'intervento si concluderà nell'anno 2024.	0,00		0,00	3.050,00	3.050,00	0,00	3.050 (di cui 3.050 FPV)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Nel biennio 2025/2026, oltre alla prosecuzione degli interventi di cui sopra, è prevista la prosecuzione anche dei seguenti interventi:

➔ Ammodernamento impianto esistente per il trattamento/riciclaggio di fanghi di acque reflue, CUP C55H22001390006, di cui alla Missione 2, Componente 1.1, Investimento 1.1, finanziato da PNRR (Decreto MASE n. 23 del 20/01/2023) per complessivi Euro 3.167.900,80, secondo il seguente cronoprogramma:

2023	2024	2025	2026	TOTALE
148.380,80	1.510.000,00	1.509.520,00	0,00	3.167.900,80

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; tuttavia, come da convenzione in corso di approvazione alla data di redazione del presente DUP, Provincia di Savona si avvarrà di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i., come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.
APS S.c.p.a. potrà operare anche per il tramite della sua consorziata Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., con la quale sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a. (il termine di completamento per tale operazione è oggi fissato al 31.12.2025).

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 4.207.520,00; ai sensi del comma 6 dell'articolo 8 della sopra citata convenzione in corso di approvazione, APS S.c.p.a., anche per tramite della propria consorziata Consorzio S.p.a. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.
La somma di euro 148.380,00 è stata accertata sul 2023 e non ancora impegnata e pertanto è confluita nell'avanzo di amministrazione. L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2024, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di euro 148.380,00.

➔ Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 262 del 9 agosto 2023 sono stati ammessi a finanziamento altri tre interventi:
- Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005: importo complessivo € 3.923.689,43 + IVA € 863.211,67 = € 4.786.901 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 3.923.689;
- Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito – CUP E65H22001430006: importo complessivo € 5.654.687,09 + IVA € 1.244.031,16 = € 6.898.718 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 5.654.687;
- Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005: importo complessivo € 1.986.940,00 + IVA € 437.129,80 = € 2.424.070 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 1.986.940.
Il finanziamento dei tre interventi di cui sopra è stato riconosciuto alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; la realizzazione degli interventi, nonché il cofinanziamento della quota eccedente i fondi PNRR, avverrà a cura di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i. (come indicato nella nota 82/2023 acquisita agli atti dell'ente Provincia di Savona al protocollo numero 17983 del 06/04/2023). Pertanto, Provincia di Savona trasferirà ad A.P.S. S.c.p.a. le risorse PNRR a stato avanzamento lavori.
APS S.c.p.a. potrà operare anche per il tramite delle sue consorziate Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., SCA-Servizi Comunali Associati s.rl., Servizi Ambientali s.p.a. con le quali sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a. (il termine di completamento per tale operazione è oggi fissato al 31.12.2025).
Gli interventi di cui sopra sono stati previsti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 (in entrata come Contributi agli investimenti da Ministeri e in uscita come Contributi agli investimenti a altre Imprese), secondo i seguenti cronoprogrammi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	3.500.316,00	423.373,00	0,00	3.923.689,00
BORGHETTO	3.086.413,00	2.568.274,00	0,00	5.654.687,00
STELLA	628.356,00	1.358.584,00	0,00	1.986.940,00

Tuttavia l'articolo 4 del suindicato D.M. n.262/2023 prevede che le modalità di attuazione degli interventi approvati siano disciplinati mediante accordo di programma tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto del Ministro della Transazione Ecologica n.191 del 17/05/2022.
La Regione Liguria ha trasmesso con nota protocollo 293343 del 15/03/2024, assunta in pari data al Protocollo della Provincia con il numero 13158/2024, la versione definitiva del suddetto accordo di programma per l'attuazione degli interventi in oggetto e pertanto si è reso necessario apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026 al fine di rimodulare le risorse inizialmente previste sulle tre annualità secondo quanto definito dall'accordo medesimo tenuto conto anche che verrà richiesta l'anticipazione PNRR del 30% per ciascun intervento nel corso dell'anno 2024 con previsione del relativo incasso nello stesso anno.
Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato relativo ai tre interventi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	1.177.106,83	2.376.013,66	370.568,94	3.923.689,43
BORGHETTO	1.696.406,13	3.512.012,25	446.268,71	5.654.687,09
STELLA	596.082,00	1.204.664,00	186.194,00	1.986.940,00

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Nel biennio 2025/2026, è prevista anche la prosecuzione del seguente intervento:

➔ Piano di mappatura, georeferenziazione e distrettualizzazione reti acquedotto con riabilitazione di tratti di rete nei Comuni di Bormida, Carcare, Cosseria, Dego, Mallare, Millesimo, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, Urbe, CUP B41D22000090002, di cui alla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2, finanziato da PNRR (Decreto Direttoriale n.299/2024 trasmesso dalla Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per complessivi Euro 720.000,00, secondo il seguente cronoprogramma:

2024	2025	2026	TOTALE
29.176,48	545.951,30	144.872,23	720.000,00

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 2 Savonese, per il servizio idrico integrato con nota prot. 15495/2024 assunta al protocollo della Provincia con il numero 31022/2024; tuttavia, come da convenzione in corso di approvazione alla data di redazione del presente DUP, Provincia di Savona si avvarrà di C.I.R.A. s.r.l., società gestore del s.i.i., come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.
Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 808.899,68; ai sensi della sopra citata convenzione in corso di approvazione, C.I.R.A. s.r.l. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.

1.3 Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni)*" ha stabilito che le province, nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.
La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.
Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

Riordino delle funzione ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56.
In applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia, la Regione Liguria ha approvato la Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.
Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana
· difesa del suolo;
· turismo;
· formazione professionale;
· caccia e pesca.

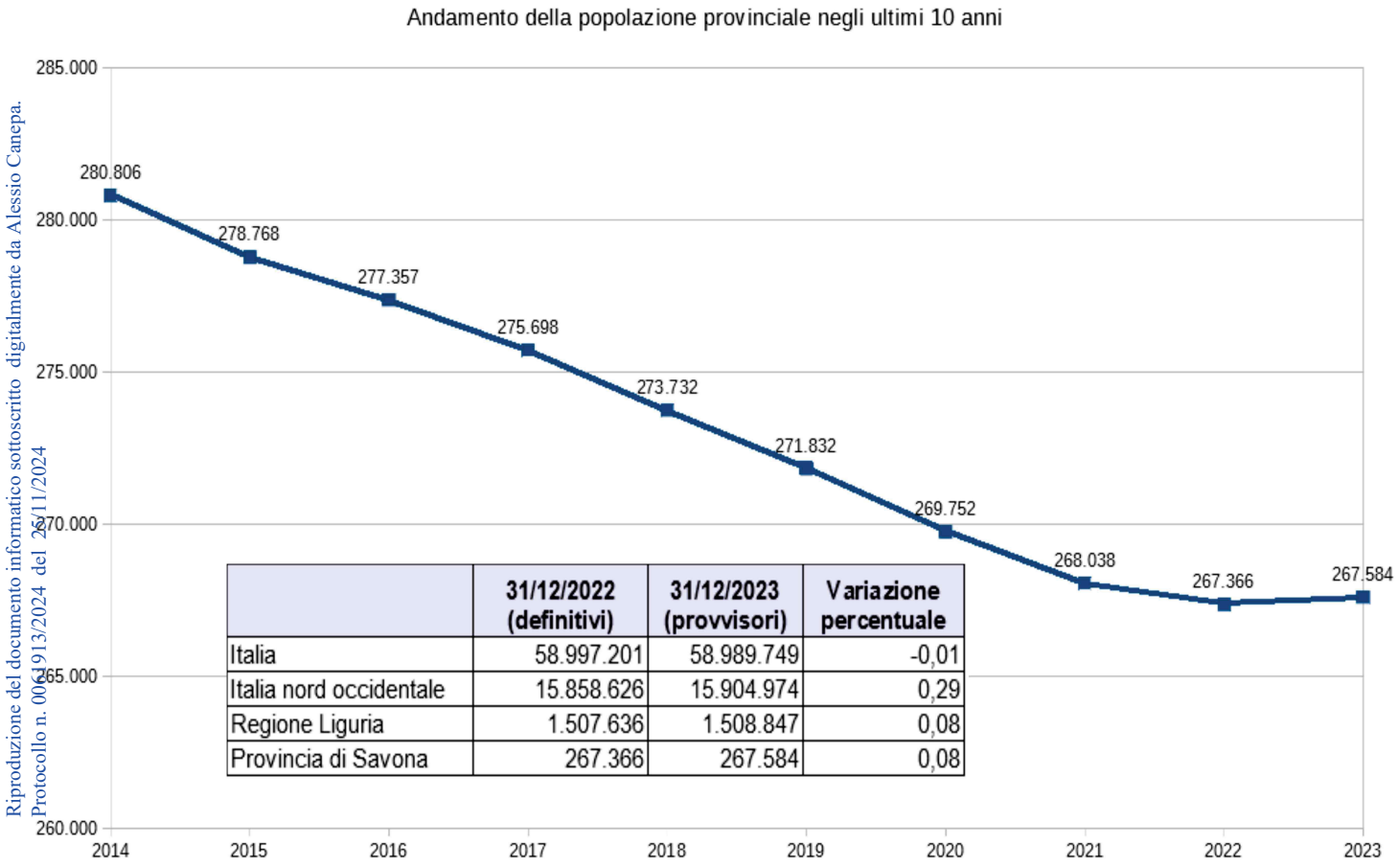
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 60631/2024 del 15/11/2024

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Situazione socio economica del territorio

Dinamiche demografiche

Al 31 dicembre 2023 (dato Istat provvisorio) la popolazione residente savonese ammontava a 267.584 abitanti pari al 17,73% della popolazione regionale (pari a 1.508.847 abitanti). L'andamento provinciale segna un incremento pari allo 0,08%, rispetto all'anno 2022, più marcato del dato nazionale (-0,01%) e al pari della stessa Regione Liguria (0,08%).
Nel 2023 la popolazione in Provincia aumenta per effetto di un saldo migratorio positivo (+ 2.813 unità) nonostante la presenza di un saldo naturale negativo (-2.595 unità). Di seguito il grafico che evidenzia la popolazione nella Provincia di Savona negli ultimi 10 anni, dal quale è evidente una diminuzione costante fino all'anno 2022 ed un incremento a partire dall'anno 2023(*Fonte dati: Istat; a seguito della diffusione dei dati di popolazione del censimento permanente riferiti al 31 dicembre 2018 l'Istat ha effettuato la ricostruzione delle serie di popolazione intercensuarie e dei dati del bilancio demografico comunale della popolazione residente degli anni 2002-2018. Dati popolazione 2023 provvisori).*



	31/12/2022 (definitivi)	31/12/2023 (provvisori)	Variazione percentuale
Italia	58.997.201	58.989.749	-0,01
Italia nord occidentale	15.858.626	15.904.974	0,29
Regione Liguria	1.507.636	1.508.847	0,08
Provincia di Savona	267.366	267.584	0,08

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 26/11/2024

Fonte dati ISTAT - Anno 2023: dati provvisori - Anni 2011-2018: ricostruiti a seguito censimento permanente al 31/12/2018

I comuni con variazione percentuale più significativa (rispetto all'anno 2022) risultano, per il valore negativo, Vendone -4,75 % e Nasino con -3,53 % e, per il valore positivo, Massimino +8,42% e Ortovero +2,67%. Le città della Provincia con più di 10.000 abitanti che manifestano un piccolo decremento sono Alassio -0,22, Finale Ligure -0,95, Loano -0,28 e Varazze -0,17 mentre quelle che manifestano un incremento sono Albenga +0,43, Cairo Montenotte +0,47 e Savona +0,37.

La popolazione è distribuita in 69 comuni dove 54 di questi hanno meno di 5000 abitanti: circa il 27% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 29 comuni hanno meno di 1000 abitanti e comprendono il 5,75% della popolazione.

Fasce di popolazione	Popolazione al 31/12/2023 (dati provvisori)	Numero di comuni	Percentuale della popolazione
Minore di 1.000	15.391	29	5,75%
Tra 1.000 e 5.000	57.097	25	21,34%
Tra 5.000 e 10.000	55.796	8	20,85%
Tra 10.000 e 20.000	57.142	5	21,35%
Oltre i 20.000	82.158	2	30,70%
Totale	267.584	69	

Struttura della popolazione

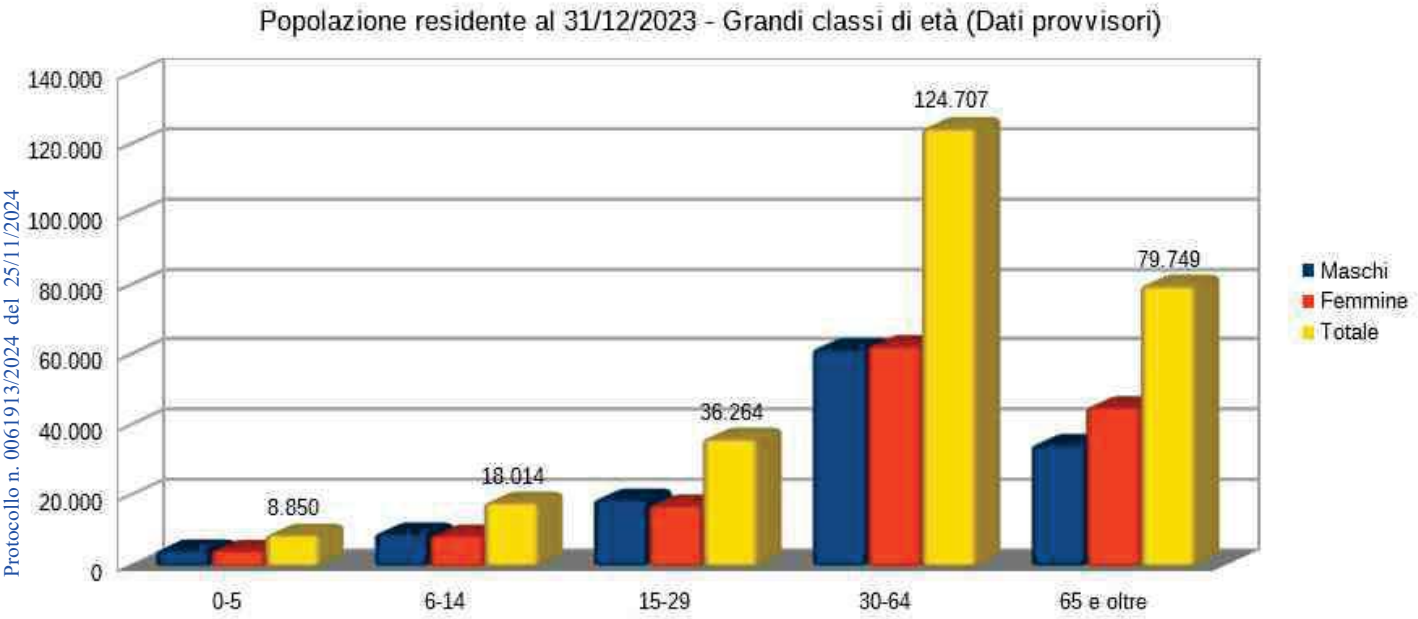
La struttura della popolazione per genere evidenzia, come negli anni precedenti, una maggiore componente femminile che risulta al 51,72 % della popolazione totale, +9.190 unità rispetto alla componente maschile.

L'età media della popolazione si attesta a 50,1; tale valore è il più alto rispetto alle altre province liguri e risulta più alto sia dell'età media in Liguria (49,5) sia in Italia (46,6).

La ripartizione per classi di età evidenzia una forte componente della fascia centrale e sempre minore incidenza della fascia giovanile: fatta 100 la popolazione al 31 dicembre 2023, circa 10,00 (10,04) sono i giovani under-14, circa 60 (60,16) la popolazione in età centrale (15-64 anni) e 29,80 la popolazione di 65 anni e oltre.

L'indice di dipendenza strutturale che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), risulta essere 66,2, mentre l'indice in Italia è 57,5.

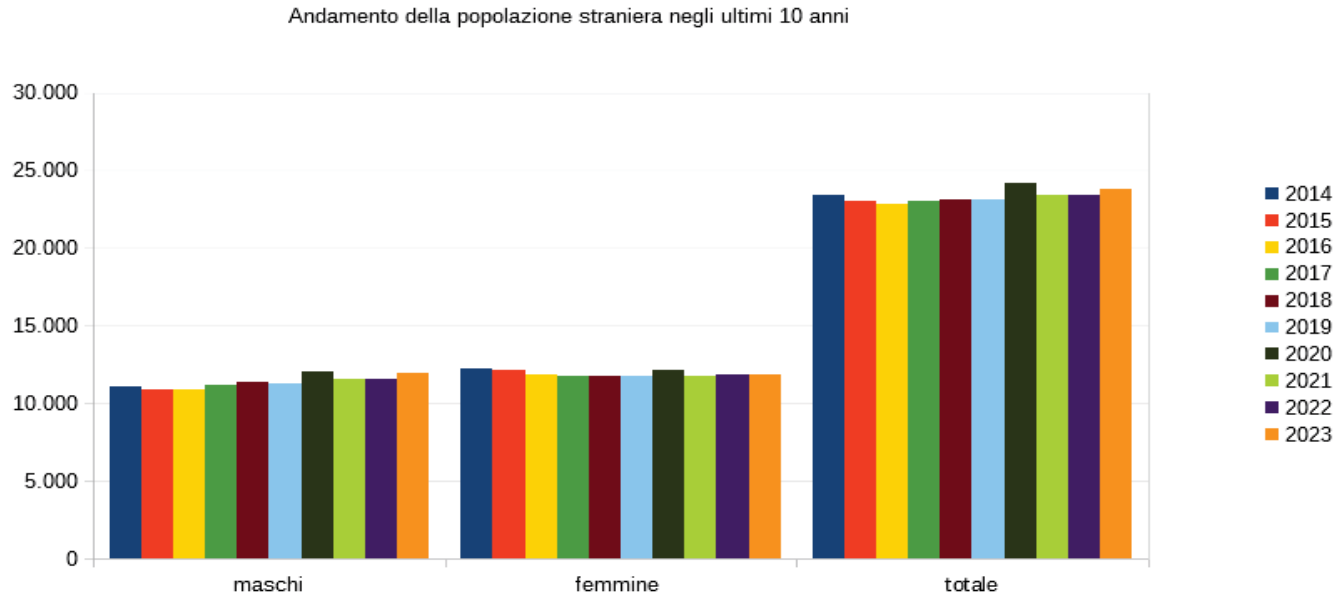
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024



Fonte dati ISTAT - Dati 2023 Provvisori

Stranieri

La popolazione straniera in provincia di Savona ammonta a 23.818 unità che costituiscono il 8,90% della popolazione totale: i gruppi più numerosi si registrano nei comuni di Savona (6.408 che costituisce il 2,39% della popolazione) e Albenga (2.699, con il 1,01% della popolazione). Negli ultimi 10 anni la numerosità dei cittadini stranieri residenti in provincia presenta piccole oscillazioni in crescita o decremento; durante il 2023 il maggiore incremento rispetto all'anno 2022 si è verificato a Savona (+121 unità) e Cairo Montenotte (+112 unità) e il maggiore decremento a Dego (-30 unità) e Borghetto Santo Spirito (-21 unità).



Fonte dati ISTAT - Anno 2023: dati provvisori - Anni 2011-2018: ricostruiti a seguito censimento permanente al 31/12/2018

Registro delle Imprese

L'elaborazione effettuata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona - su dati Infocamere, indica che nell'anno 2023 il sistema delle imprese registra un decremento nel numero delle imprese registrate e delle imprese attive rispetto all'anno 2022. In particolare, nella consistenza delle imprese attive, emerge un decremento percentuale tra 2022 e 2021 in tutte le province liguri, dove la provincia di Savona presenta il decremento maggiore (-0,78%) seguita dalla Provincia di Genova (-0,42), poi dalla Provincia di Imperia (-0,21%) e infine dalla provincia di La Spezia che registra il minor decremento (-0,09%). A fine 2023 le imprese attive in provincia di Savona sono 25.385 contro le 26.585 del 2022 (- 200 imprese).

Nell'anno 2023 per la Regione Liguria nel suo complesso è stato registrato un saldo negativo tra le imprese iscritte e quelle cancellate (- 32 unità) rispetto al saldo positivo dell'anno 2022 (+ 824 unità), ma comunque inferiore rispetto al dato negativo dell'anno 2021 (- 1.560 unità); la Provincia di Savona rileva un saldo negativo pari a - 94 (numero di imprese iscritte 1.480 contro 1.574 cessazioni). Nel 2022 si registrava un saldo positivo di 119. Si registra però un incremento, rispetto al 2022, delle nuove iscrizioni pari a +0,89%, più elevato di quello della Regione Liguria che nel suo complesso è pari a -0,16%; le Province di La Spezia e di Genova registrano invece un incremento nelle iscrizioni, rispetto al 2022, rispettivamente del +7,07% e +0,76% mentre la Provincia di Imperia presenta il decremento maggiore pari a -9,63%.

Province	Consistenza delle imprese attive		
	31/12/22	31/12/23	Var %
Imperia	21.485	21.440	-0,21
La Spezia	17.286	17.270	-0,09
Savona	25.585	25.385	-0,78
Genova	69.586	69.296	-0,42
Liguria	133.942	133.391	-0,41

Province	Consistenza delle iscrizioni e relativa variazione		
	31/12/22	31/12/23	Var %
Imperia	1.422	1.285	-9,63
La Spezia	1.131	1.211	7,07
Savona	1.467	1.480	0,89
Genova	4.091	4.122	0,76
Liguria	8.111	8.098	-0,16

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 86111/2024 del 25/7/2024

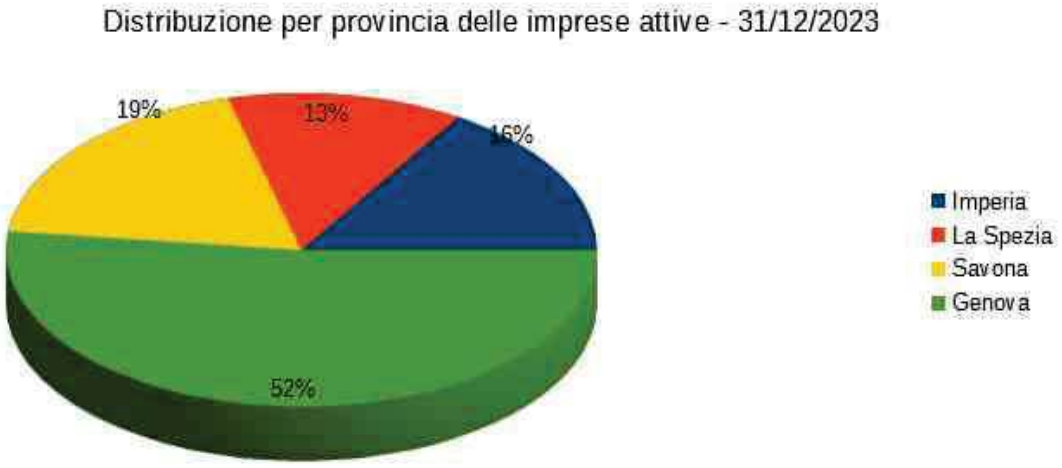
Movimentazione e consistenza delle imprese attive e registrate

	Provincia di Savona				
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	
2020	29.408	25.990	1.412	1.669	-257
2021	29.585	26.197	1.587	1.364	223
2022	29.057	25.585	1.467	1.348	119
2023	28.717	25.385	1.480	1.574	-94

	Regione Liguria				
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	differenza
2020	161.349	135.375	7.362	8.427	-1065
2021	162.629	136.469	8.313	6.753	1560
2022	159.807	133.942	8.111	7.287	824
2023	158.672	133.391	8.098	8.130	-32

Registrata:	Impresa presente in archivio (iscritta al Registro imprese) e non cessata, indipend attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, liquidata, fallita)
Attiva:	Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività (ha denunciato l'ini avere procedure concorsuali in atto.

Fonte: infocamere



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Fonte: Infocamere

Analizzando la consistenza delle imprese attive per settore di attività economica, rispetto all'anno 2022 le attività che registrano la più alta variazione percentuale negativa sono le attività di agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,92%) e le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (-3,20%). Una diminuzione si registra in quasi la metà dei settori; i settori che registrano un aumento sono: le attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+21,05%), le attività finanziarie e assicurative (+1,62%), le attività legate all'istruzione (+6,54%), le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3,17%), le attività di professionisti scientifiche e tecniche (+2,49%), le attività di costruzioni (+1,29%), le attività immobiliari (+0,56%), le attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento (+0,39%) e le altre attività di servizi (+0,16%). La crescita maggiore in valori assoluti si rileva per le attività di costruzioni (+68 unità).

Consistenza delle imprese attive per settore di attività economica Provincia di Savona					
Variazioni					
		31/12/2022	31/12/2023	Var %	Var assoluta
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.855	2.743	-3,92	-112
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	0,00	0
C	Attività manifatturiere	1.610	1.598	-0,75	-12
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	19	23	21,05	4
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	45	44	-2,22	-1
F	Costruzioni	5.262	5.330	1,29	68
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.630	5.450	-3,20	-180
H	Trasporto e magazzinaggio	519	515	-0,77	-4
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.484	3.472	-0,34	-12
J	Servizi di informazione e comunicazione	360	359	-0,28	-1
K	Attività finanziarie e assicurative	627	618	-1,44	-9
L	Attivita' immobiliari	1.418	1.426	0,56	8
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	643	659	2,49	16
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	853	880	3,17	27
P	Istruzione	107	114	6,54	7
Q	Sanita' e assistenza sociale	118	116	-1,69	-2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	768	771	0,39	3
S	Altre attività di servizi	1.249	1.251	0,16	2
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0,00	0
X	Imprese non classificate	10	8	-20,00	-2
	Totale	25.585	25.385	-0,78	-200

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere

Nel 2023 gli occupati liguri risultano (valori in migliaia) 633 mila, contro i 616 mila dell'anno 2022, circa il 2,7% in più; anche in Italia l'occupazione è aumentata di circa il 2,1%, passando dai 23.099 mila del 2022 ai 23.580 del 2023.

Provincia di Savona

Occupati per settore di attività anno 2023 – dati in migliaia

Province	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Totale	di cui manifatturiero	di cui costruzioni		
Genova	1	72	52	20	279	352
Imperia	4	15	7	8	63	82
Savona	**2**	**22**	**14**	**8**	**84**	**107**
La Spezia	0	22	17	5	70	92
Liguria	7	131	89	42	495	633
Italia	848	6.281	4.750	1.531	16.451	23.580

Fonte: Istat.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 25/7/2024

In particolare, dalla "Nota di sintesi sull'andamento del mercato del lavoro in Liguria (anno 2023)" con le integrazioni ISTAT aggiornate a marzo 2024, elaborata da ALFA Liguria in qualità di gestore dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, si evincono i seguenti dati sull'occupazione nella regione Liguria e nelle province liguri.

Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT, in Liguria l'occupazione sale dalle 616.115 unità del 2022 alle 633.017 unità del 2023 (+2,7%, +16.902 unità). Una crescita superiore a quella italiana (+2,1%, +480.558 unità) e a quella del Nord Ovest (+1,6%, +110.414 unità).
Il tasso di occupazione ligure sale dal 66,0% al 67,4%. Le principali caratteristiche dell'occupazione ligure risultano le seguenti:

- crescono soprattutto le donne (+5,4%, +14.405; uomini: +0,7%, +2.496 unità);
- il lavoro indipendente fa segnare un +7,3% (+10.467 unità) e quello dipendente un +1,4% (+6.434 unità);
- all'interno del lavoro indipendente la componente femminile sale del 19,2% (+8.574 unità);
- l'occupazione cresce nell'industria (+3,0%, +3.825 unità) per effetto dell'incremento del manifatturiero (+6,7%, +5.643 unità), e nei servizi (+3,5%, +16.617 unità), all'interno dei quali si segnala il +2,2% di commercio, alberghi e ristoranti (+3.114 unità);
- l'occupazione diminuisce in agricoltura (-35,1%, -3.541 unità);
- gli occupati diminuiscono solo nella classe di età 35-49 anni (-3,0%, -6.656 unità) e in misura maggiore tra le donne (-4,6%, -4.634 unità);
- l'incremento più consistente è nella classe di età 15-24 (+9,6%, +2.714 unità) per effetto della crescita della sola componente femminile (+29,0%, +3.137 unità);
- aumentano soprattutto gli occupati in possesso della laurea e titoli post laurea (+9,1%, +13.814 unità);
- cresce del 5,8% l'occupazione part time (+5.813 unità) a fronte di un modesto +0,2% del full time (+622 unità);
- aumenta del 2,4% il tempo indeterminato (+9.602 unità) e scende del 4,2% il tempo determinato (-3.166 unità).

In Liguria, i disoccupati scendono dalle 45.941 unità del 2022 alle 40.967 unità (-10,8%, -4.974 unità). Nel Nord Ovest la diminuzione è del 12,1% (-48.294 unità) e in Italia del 4,0% (-80.540 unità).

Di seguito alcune caratteristiche della disoccupazione ligure:

- diminuiscono entrambe le componenti di genere del 10,8% (donne: -2.768 unità; uomini: -2.206 unità);
- il tasso di disoccupazione giovanile continua a essere il più elevato, ma in calo rispetto al 2022. Tra i 15-24 anni passa dal 23,2% del 2022 al 20,3% del 2023 e tra i 25-34 anni dal 9,7% del 2022 all'8,1% del 2023;
- aumentano solo i disoccupati con laurea e titoli post laurea (+11,9%, +581 unità), anche se il tasso di disoccupazione di chi ha un elevato titolo di studio continua ad essere il più basso: 3,2%, -2,9 punti percentuali rispetto alla media;
- scendono del 12,6% i disoccupati con precedenti esperienze lavorative (-4.884 unità).

Gli inattivi tra i 15-64 anni disposti a lavorare ma non conteggiati tra i disoccupati, in quanto privi dei requisiti richiesti per essere classificati come tali, sono in diminuzione del 3,1% (-4.884 unità).

A livello provinciale l'occupazione diminuisce solo a Savona (-1,5%, -1.629 unità) a causa della contrazione dell'occupazione maschile (-3,5%, -1.647 unità). A Imperia l'occupazione complessiva cresce dell'1,5% (+1.227 unità), ma a salire è solo l'occupazione femminile (+8,5%, +2.874 unità).
Le province dove l'occupazione cresce maggiormente sono La Spezia (+7,0%, +5.991 unità) e Genova (+3,3%, +11.314 unità).
L'occupazione femminile cresce in tutte le province, in particolar modo a Imperia (+8,5%, +2.874 unità) e a La Spezia (+7,5%, +2.756 unità); quella maschile aumenta solo a La Spezia (+6,6%, +3.235 unità) e a Genova (+2,4%, +4.634 unità).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo 0061913/2024 del 25/11/2024

Tab.1 - Occupati in Liguria e nelle quattro province liguri
2022 - 2023
(valori assoluti - valori percentuali)

		2022		2023		Variazioni 2023/2022	
		v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Occupazione	Imperia	80.904	13,1%	82.131	13,0%	1.227	1,5%
	Savona	108.335	17,6%	106.706	16,9%	-1.629	-1,5%
	Genova	340.791	55,3%	352.105	55,6%	11.314	3,3%
	La Spezia	86.084	14,0%	92.075	14,5%	5.991	7,0%
	LIGURIA	616.115	100,0%	633.017	100,0%	16.902	2,7%
Occupazione femminile	Imperia	33.853	5,5%	36.727	13,1%	2.874	8,5%
	Savona	45.844	7,4%	47.940	17,1%	2.096	4,6%
	Genova	149.828	24,3%	156.508	55,7%	6.680	4,5%
	La Spezia	36.815	6,0%	39.571	14,1%	2.756	7,5%
	LIGURIA	266.341	43,2%	280.746	100,0%	14.405	5,4%
Occupazione maschile	Imperia	47.051	7,6%	45.404	12,9%	-1.647	-3,5%
	Savona	62.491	10,1%	58.766	16,7%	-3.725	-6,0%
	Genova	190.963	31,0%	195.597	55,5%	4.634	2,4%
	La Spezia	49.269	8,0%	52.504	14,9%	3.235	6,6%
	LIGURIA	349.775	56,8%	352.271	100,0%	2.496	0,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT (Media 2022 - Media 2023)
Per effetto degli arrotondamenti i totali possono risultare discordanti in un range di 1/3 unità

A Savona il tasso di occupazione scende a livello complessivo, dal 66,1% al 64,2%. A scendere sono gli indicatori riferiti alle classi 15-24 anni (-6,0 punti percentuali), 25-34 anni (-5,3 punti percentuali) e 35-44 anni (-4,2 punti percentuali). A livello maschile diminuiscono i tassi di occupazione in tutte le classi di età, mentre a livello femminile salgono solo tra i 45-54 anni e 55-64 anni.

Tab. 2 - Tassi di occupazione per classe d'età nelle quattro province liguri
2022 - 2023
(valori percentuali)

	Anno 2022				
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	20,9%	27,9%	21,0%	17,6%	21,7%
25 - 34 anni	65,8%	73,6%	77,2%	66,4%	73,3%
35 - 44 anni	81,9%	83,7%	82,0%	78,7%	81,8%
45 - 54 anni	79,0%	77,2%	82,5%	80,9%	80,9%
55 - 64 anni	55,6%	61,2%	61,9%	61,4%	60,7%
15 - 64 anni	**62,1%**	**66,1%**	**67,4%**	**64,2%**	**66,0%**
	Anno 2023				
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	26,1%	21,9%	23,9%	22,4%	23,6%
25 - 34 anni	68,4%	68,3%	76,2%	74,8%	73,6%
35 - 44 anni	84,1%	79,5%	84,9%	81,8%	83,4%
45 - 54 anni	76,8%	77,6%	83,2%	82,6%	81,3%
55 - 64 anni	52,1%	63,7%	67,8%	63,2%	64,2%
15 - 64 anni	**62,6%**	**64,2%**	**69,6%**	**67,8%**	**67,4%**

Fonte: ALFA Liguria - O.M.L. - ISTAT (Media 2022 - Media 2023)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 25/10/2024

Movimento turistico.

In provincia di Savona le attività turistiche sono uno dei motori principali dell'economia. Nel 2023 si evidenza ancora una ripresa del settore turistico rispetto all'anno 2022, meno evidente rispetto alla ripresa dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 per effetto del forte allentamento delle restrizioni Covid. Nel 2023 rispetto all'anno precedente gli arrivi nella Provincia di Savona hanno registrato un aumento (periodo gennaio-dicembre) del 3,51% (+45.280 unità in valore assoluto), sebbene inferiore rispetto all'aumento registrato per gli arrivi nella provincia di Imperia (+ 5,41%), di Genova (+5,88%) e La Spezia (+8,88%), e alla regione Liguria nel suo complesso (+5,78%).

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/dicembre

	ARRIVI			PRESENZE		
	2022	2023	Var. % 2022/2023	2022	2023	Var. % 2022/2023
IMPERIA	890.976	939.135	5,41	3.175.814	3.320.228	4,55
LA SPEZIA	993.842	1.082.116	8,88	2.835.773	2.989.285	5,41
SAVONA	1.291.816	1.337.096	3,51	5.175.283	5.204.507	0,56
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	**3.176.634**	**3.358.347**	**5,72**	**11.186.870**	**11.514.020**	**2,92**
GENOVA	1.765.142	1.868.978	5,88	4.348.616	4.574.310	5,19
Liguria	**4.941.776**	**5.227.325**	**5,78**	**15.535.486**	**16.088.330**	**3,56**
Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	**64,3**	**64,2**		**72,0**	**71,6**	
Incidenza % Genova su Liguria	35,7	35,8		28,0	28,4	

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Orientamento al lavoro della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Regione Liguria

Analizzando l'andamento mensile degli arrivi turistici nella provincia di Savona (tabella seguente), si registra per metà dei mesi dell'anno 2023 una crescita del settore turistico rispetto al 2022, nello specifico nei mesi di gennaio, marzo, aprile, settembre, novembre e dicembre nei quali si registra rispetto allo stesso semestre del 2022 un aumento sia dei turisti italiani che dei turisti stranieri. Nei mesi estivi, in particolare da Maggio ad Agosto, si può notare una diminuzione dei turisti italiani rispetto agli stessi mesi del 2022, mentre nello stesso periodo i turisti stranieri aumentano nei mesi di Maggio e Agosto mentre diminuiscono nei mesi di Giugno e Luglio. Nel mese di Maggio 2023 gli arrivi di stranieri aumentano in percentuale del 22,74% rispetto a Maggio 2022 mentre i turisti italiani diminuiscono del 22,74%.

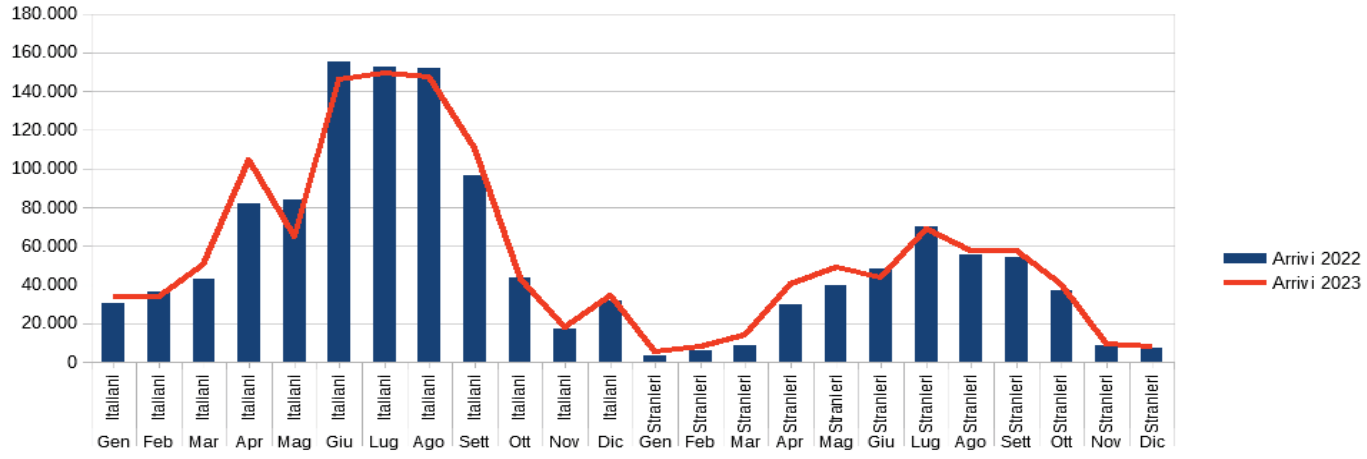
Tra gli arrivi di turisti italiani, analizzando la provenienza, la quota in valore assoluto più elevata proviene dalle regioni Piemonte (391.211) e Lombardia (372.012). In valore percentuale, rispetto all'anno 2022, è possibile notare un aumento dei turisti provenienti dalla regione Toscana (+16,31%) e dalla regione Molise (+ 16,03%).

Tra gli arrivi di turisti stranieri, la quota in valore assoluto più elevata proviene da Germania (108.042), Svizzera (85.356) e Francia (58.626); rispetto al 2022, in valore percentuale, si registra un elevato aumento di arrivi dai territori Nord Americani (+222,22%), dalla Corea del Sud (+ 200,17%), dalla Croazia (+133,38%) e dalla Cina (+ 110,89%).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n.0059124 del 25/11/2024

		Arrivi 2022	Arrivi 2023	diff. ass.	diff. Perc.
Gen	Italiani	30.672	33.706	3.034	9,89
Feb	Italiani	36.667	34.010	-2.657	-7,25
Mar	Italiani	42.753	49.983	7.230	16,91
Apr	Italiani	81.926	104.398	22.472	27,43
Mag	Italiani	83.615	64.604	-19.011	-22,74
Giu	Italiani	154.998	146.084	-8.914	-5,75
Lug	Italiani	152.652	149.174	-3.478	-2,28
Ago	Italiani	151.807	147.604	-4.203	-2,77
Sett	Italiani	96.289	110.526	14.237	14,79
Ott	Italiani	43.801	42.925	-876	-2,00
Nov	Italiani	17.407	17.977	570	3,27
Dic	Italiani	32.040	34.124	2.084	6,50
Gen	Stranieri	3.191	5.469	2.278	71,39
Feb	Stranieri	5.694	8.113	2.419	42,48
Mar	Stranieri	8.946	13.932	4.986	55,73
Apr	Stranieri	29.914	40.482	10.568	35,33
Mag	Stranieri	39.751	48.789	9.038	22,74
Giu	Stranieri	47.990	43.329	-4.661	-9,71
Lug	Stranieri	69.877	68.939	-938	-1,34
Ago	Stranieri	55.404	57.619	2.215	4,00
Sett	Stranieri	54.101	57.772	3.671	6,79
Ott	Stranieri	36.754	40.543	3.789	10,31
Nov	Stranieri	8.507	9.007	500	5,88
Dic	Stranieri	7.060	7.987	927	13,13
TOTALE	**ITALIANI**	**924.627**	**935.115**	10.488	1,13
TOTALE	**STRANIERI**	**367.189**	**401.981**	34.792	9,48

Dati fonte Regione Liguria – Osservatorio Turistico Regionale



Arrivi Italiani e stranieri Provincia di Savona Gen-Dic 2021-2022

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

REPORT 2023 PER DETTAGLIO PROVENIENZE – TURISTI ITALIANI NELLA PROVINCIA DI SAVONA								
REGIONE PROVENIENZA	ARRIVI 2022	ARRIVI 2023	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %	PRESENZE 2022	PRESENZE 2023	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %
ABRUZZO	1.702	1.897	195	11,46%	5.513	6.442	929	16,85%
BASILICATA	1.156	1.268	112	9,69%	3.783	4.532	749	19,80%
BOLZANO-BOZEN	3.004	2.820	-184	-6,13%	9.579	8.782	-797	-8,32%
CALABRIA	3.627	3.999	372	10,26%	12.299	14.649	2.350	19,11%
CAMPANIA	10.860	12.404	1.544	14,22%	40.559	43.111	2.552	6,29%
EMILIA-ROMAGNA	20.629	22.617	1.988	9,64%	71.285	78.621	7.336	10,29%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.825	2.962	137	4,85%	8.341	7.487	-854	-10,24%
LAZIO	10.925	10.756	-169	-1,55%	33.869	29.897	-3.972	-11,73%
LIGURIA	45.726	47.148	1.422	3,11%	183.824	185.002	1.178	0,64%
LOMBARDIA	363.764	372.012	8.248	2,27%	1.573.740	1.589.330	15.590	0,99%
MARCHE	2.347	2.636	289	12,31%	6.521	6.924	403	6,18%
MOLISE	474	550	76	16,03%	2.499	1.844	-655	-26,21%
PIEMONTE	399.267	391.211	-8.056	-2,02%	1.599.535	1.551.320	-48.215	-3,01%
PUGLIA	5.834	6.600	766	13,13%	21.166	22.418	1.252	5,92%
SARDEGNA	2.555	2.393	-162	-6,34%	8.135	7.269	-866	-10,65%
SICILIA	7.101	8.022	921	12,97%	23.918	23.923	5	0,02%
TOSCANA	12.108	14.083	1.975	16,31%	31.372	33.996	2.624	8,36%
TRENTO	2.752	2.826	74	2,69%	9.945	9.412	-533	-5,36%
UMBRIA	1.796	1.997	201	11,19%	5.074	5.265	191	3,76%
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	11.360	11.946	586	5,16%	44.836	44.782	-54	-0,12%
VENETO	14.815	14.968	153	1,03%	46.039	44.184	-1.855	-4,03%
Totale	**924.627**	**935.115**	**10.488**	**1,13%**	**3.741.832**	**3.719.190**	**-22.642**	**-0,61%**

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Liguria

REPORT 2023 PER DETTAGLIO PROVENIENZE – TURISTI STRANIERI NELLA PROVINCIA DI SAVONA								
STATO DI PROVENIENZA	ARRIVI 2022	ARRIVI 2023	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %	PRESENZE 2022	PRESENZE 2023	DIFF. ASSOLUTA	DIFF. %
Altri Paesi Africa Mediterranea	1.108	1.491	383	34,57%	5.117	6.917	1.800	35,18%
Altri Paesi Asia Occidentale	677	774	97	14,33%	2.236	2.971	735	32,87%
Altri Paesi Centro Sud America	2.247	2.479	232	10,32%	5.693	6.042	349	6,13%
Altri Paesi dell'Africa	594	642	48	8,08%	4.774	5.119	345	7,23%
Altri Paesi dell'Asia	1.686	2.282	596	35,35%	5.760	5.336	-424	-7,36%
Altri Paesi Europei	5.750	8.493	2.743	47,70%	21.101	25.827	4.726	22,40%
Altri Paesi o territori Oceania	34	38	4	11,76%	81	90	9	11,11%
Argentina	1.033	1.246	213	20,62%	2.553	2.600	47	1,84%
Australia	941	1.388	447	47,50%	3.023	3.688	665	22,00%
Austria	12.260	14.370	2.110	17,21%	45.899	52.075	6.176	13,46%
Belgio	5.723	5.863	140	2,45%	25.578	23.707	-1.871	-7,31%
Brasile	1.361	1.731	370	27,19%	3.353	3.629	276	8,23%
Bulgaria	1.277	1.994	717	56,15%	5.865	8.502	2.637	44,96%
Canada	1.150	1.544	394	34,26%	3.251	4.036	785	24,15%
Cina	1.065	2.246	1.181	110,89%	2.130	3.323	1.193	56,01%
Cipro	42	62	20	47,62%	103	169	66	64,08%
Corea del Sud	582	1.747	1.165	200,17%	751	1.903	1.152	153,40%
Croazia	665	1.552	887	133,38%	1.931	3.814	1.883	97,51%
Danimarca	4.427	4.097	-330	-7,45%	22.182	18.632	-3.550	-16,00%
Egitto	470	497	27	5,74%	3.387	2.650	-737	-21,76%
Estonia	371	477	106	28,57%	885	1.183	298	33,67%
Finlandia	1.167	1.230	63	5,40%	3.658	3.824	166	4,54%
Francia	52.384	58.626	6.242	11,92%	119.987	126.998	7.011	5,84%
Germania	98.485	108.042	9.557	9,70%	462.577	493.586	31.009	6,70%
Giappone	212	364	152	71,70%	568	834	266	46,83%
Grecia	377	566	189	50,13%	1.316	1.553	237	18,01%
India	265	479	214	80,75%	968	1.354	386	39,88%
Irlanda	1.166	1.313	147	12,61%	4.359	4.839	480	11,01%
Islanda	178	121	-57	-32,02%	647	311	-336	-51,93%
Israel	607	479	-128	-21,09%	1.932	1.397	-535	-27,69%
Lettonia	342	440	98	28,65%	814	1.146	332	40,79%
Lituania	776	1.105	329	42,40%	2.145	2.838	693	32,31%
Lussemburgo	615	730	115	18,70%	2.851	3.162	311	10,91%
Malta	74	98	24	32,43%	113	207	94	83,19%
Messico	259	307	48	18,53%	617	1.000	383	62,07%

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Non specificato	225	478	253	112,44%	880	1.501	621	70,57%
Norvegia	3.419	3.022	-397	-11,61%	12.570	12.566	-4	-0,03%
Nuova Zelanda	155	323	168	108,39%	624	770	146	23,40%
Paesi Bassi	19.560	19.370	-190	-0,97%	106.896	105.453	-1.443	-1,35%
Polonia	6.506	7.499	993	15,26%	22.468	24.553	2.085	9,28%
Portogallo	2.088	2.214	126	6,03%	6.795	6.195	-600	-8,83%
Regno Unito	7.488	8.441	953	12,73%	25.879	28.508	2.629	10,16%
Repubblica Ceca	3.220	3.933	713	22,14%	13.803	17.069	3.266	23,66%
Romania	7.652	8.939	1.287	16,82%	26.838	27.150	312	1,16%
Russia	2.216	2.493	277	12,50%	8.419	9.467	1.048	12,45%
Slovacchia	904	852	-52	-5,75%	2.726	2.423	-303	-11,12%
Slovenia	1.319	1.605	286	21,68%	3.870	4.203	333	8,60%
Spagna	6.028	7.264	1.236	20,50%	11.652	13.096	1.444	12,39%
Stati Uniti d'America	4.962	5.670	708	14,27%	13.065	13.466	401	3,07%
Sud Africa	206	297	91	44,17%	648	1.327	679	104,78%
Svezia	5.421	5.454	33	0,61%	18.983	19.786	803	4,23%
Svizzera (incluso Liechtenstein)	87.570	85.364	-2.206	-2,52%	348.610	336.793	-11.817	-3,39%
Turchia	470	970	500	106,38%	1.186	1.934	748	63,07%
Ucraina	5.147	5.635	488	9,48%	32.233	24.320	-7.913	-24,55%
Ungheria	2.127	3.069	942	44,29%	6.602	8.981	2.379	36,03%
Venezuela	127	147	20	15,75%	470	414	-56	-11,91%
Altri Paesi o territori Nord Americani	9	29	20	222,22%	29	80	51	175,86%
Stranieri Totale	**367.189**	**401.981**	**34.792**	**9,48%**	**1.433.451**	**1.485.317**	**51.866**	**3,62%**

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Liguria

Nel primo trimestre del 2024 si registra un'ulteriore crescita degli arrivi di turisti nella Regione Liguria, in tutte le Province (la provincia di Savona registra un aumento percentuale del 7,0% rispetto allo stesso trimestre del 2023.
Tale aumento, per la provincia di Savona, è uguale nella componente di turisti stranieri.

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/marzo

	ARRIVI			PRESENZE		
	2023	2024	Var. % 2023/2024	2023	2024	Var. % 2023/2024
IMPERIA	135.327	139.610	3,2	443.076	481.829	8,7
LA SPEZIA	90.251	96.436	6,9	212.626	225.553	6,1
SAVONA	145.213	155.396	7,0	491.362	521.923	6,2
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	**370.791**	**391.442**	**5,6**	**1.147.064**	**1.229.305**	**7,2**
GENOVA	277.731	271.750	-2,2	610.192	614.253	0,7
Liguria	**648.522**	**663.192**	**2,3**	**1.757.256**	**1.843.558**	**4,9**
Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	**57,2**	**59,0**		**65,3**	**66,7**	
Incidenza % Genova su Liguria	42,8	41,0		34,7	33,3	

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Cangeri
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

ARRIVI PROVINCIA DI SAVONA GENNAIO-MARZO 2023-2024					
		Arrivi 2023	Arrivi 2024	Diff. Assoluta	Diff. %
Gen	Italiani	33.706	32.479	-1.227	-3,64%
Gen	Stranieri	5.469	6.525	1.056	19,31%
Feb	Italiani	34.010	34.907	897	2,64%
Feb	Stranieri	8.113	8.982	869	10,71%
Mar	Italiani	49.983	54.232	4.249	8,50%
Mar	Stranieri	13.932	18.271	4.339	31,14%
TOTALE	**ITALIANI**	**117.699**	**121.618**	**3.919**	3,33%
TOTALE	**STRANIERI**	**27.514**	**33.778**	**6.264**	**22,77%**
TOTALE	**(TUTTI)**	**145.213**	**155.396**	**10.183**	**7,01%**

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Liguria

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.2 Popolazione

Popolazione legale al censimento 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10)	n°	268038
Popolazione Residente al 31/12/2023 (dati ISTAT provvisori): (Art. 156 D.Lgs. 267/00) Di cui: Maschi Femmine	n° n° n°	267.584 129.197 138.387

Condizione socio-economica delle famiglie:

Famiglie al 31/12/2022 (dato 2023 non ancora disponibile).....n. 135.904

Componenti medi per famiglia: al 31/12/2022 (dato 2023 non ancora disponibile) .....n. 1,97

Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2022 .....75.918 (28,37%)

Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2023 n. 25.385

Liquidazioni giudiziali: 31/12/2023 .....n. 8

Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2023 .. n. 2.144.684

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.3 Territorio

Superficie in Kmq. 1544,77

Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare, con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri o nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

Strade

* Provinciali	Km	690,494	
* Comunali	Km.	2225,025	(stimati)
* Vicinali	Km.	1880	(stimati)
* Autostrade	Km.	109,900	

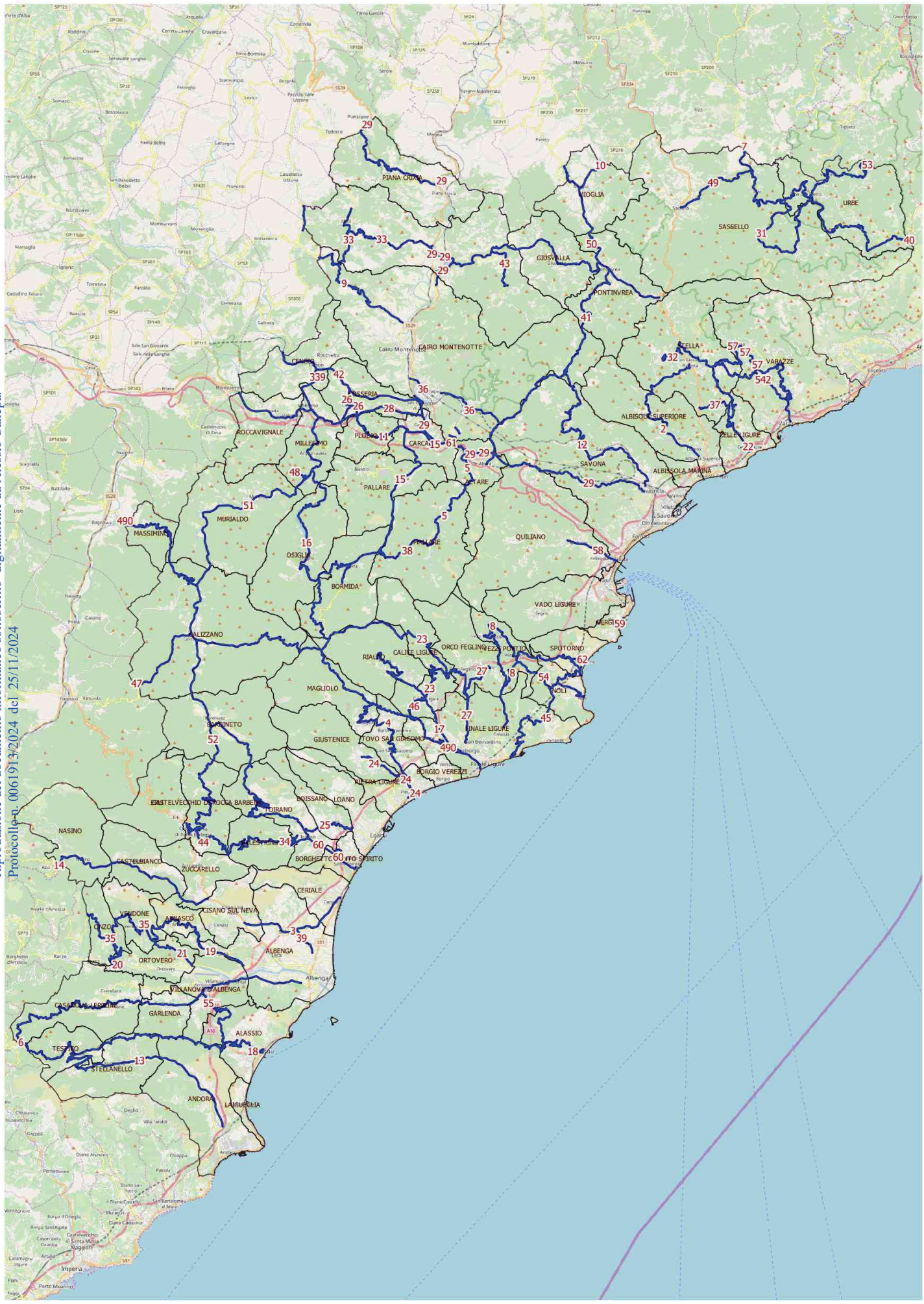
DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

S.P. n°	Denominazione	Km
2	"Albisola – Ellera – Stella"	10,585
3	"Ceriale – Cisano sul Neva"	7,400
4	"Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo"	8,985
5	"Altare – Mallare"	6,110
5 dir	"Altare – Mallare"	2,359
6	"Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio"	25,025
7	"di Piancastagna"	2,200
8	"Spotorno – Vezzi Portio"	20,765
8bis	"Spotorno – Vezzi Portio"	3,130
8 dir A	"Spotorno – Vezzi Portio"	0,228
9	"Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone"	11,700
10	"Mioglia – Miogliola"	2,015
11	"Marghero – Plodio – Carcare"	5,000
12	"Savona – Altare"	26,303
13	"di Valmerula"	21,450
14	"di Valpennavaire"	11,920
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno"	12,616
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno"	0,935
15bis	"di Carcare"	2,600
16	"di Osiglia"	18,000
17	"Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto"	10,829
18	"Alassio - Testico"	17,700
19	"di Arnasco"	7,140
20	"di Onzo"	5,312
21	"di Vendone"	4,200
22	"Celle – Sanda – Stella S.Martino"	9,12
23	"Calice – Carbuta – Melogno"	16,620
24	"Pietra Ligure - Giustenice"	4,740
24bis	"Pietra Ligure - Giustenice"	0,505
24 dir	"di Pietra Ligure"	0,340
25	"Loano – Boissano – Toirano"	4,270
26	di Cosseria"	2,650
26bis	di Cosseria"	1,630
27	"Finalborgo – Orco Feglino"	7,593
27bis	"Finalborgo – Orco Feglino"	3,955
28bis	"del Colle di Nava"	13,700
29	"del Colle di Cadibona"	19,208
29bis	"di Piana Crixia"	9,170
29 dir B	"di Dego"	4,570
31	"Urbe – Piampaludo – La Carta"	12,171
32	"di Stella S.Bernardo"	2,800
33	"Dego – S.Giulia"	10,010
33bis	"Dego – S.Giulia"	2,860
34	"Toirano – Balestrino"	5,340
35	"Arnasco – Vendone – Onzo"	14,815
36	"Bragno – Ferrania"	1,490
36	"Bragno – Ferrania"	4,615
37	"Sanda – Gameragna – Vetriera"	3,909
38	"Mallare – Bormida – Osiglia"	9,940
39	"Albenga – Campochiesa"	2,034
40	"Urbe -Vara – Passo del Faiallo"	11,680
41	"Pontinvrea – Montenotte"	8,950
42	"S.Giuseppe – Cengio"	7,670
43	"dei Porri"	3,160
44	"Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena"	9,350
45	"Finale Ligure - Manie – Voze – Spotorno"	12,947
46	"Calice Ligure - Eze"	3,180
47	"Calizzano – Garessio"	5,500
48	"Santuario del Deserto"	1,760
49	"Sassello – Urbe – S.Michele – Martina"	18,212
50	"Pontinvrea – Mioglia"	7,370
51	"Bormida di Millesimo"	19,300
52	"Bareassi – Calizzano"	21,695
53	"Urbe - Martina - Acquabianca"	5,730
54	"Noli – Voze – Magnone"	5,910
55	"Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio"	7,265
57	"Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S.Martino"	14,930
57bis	"del Pero"	0,406
57 ter	"di Alpicella"	0,370
58	"di Quiliano"	3,325
59	"di Bergeggi"	1,780
60	"Borghetto S.Spirito - Bardineto"	23,150
60 dir	"Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito"	0,980
61	"Ponte della Volta"	1,353
62	"di Spotorno"	1,000
339	"di Cengio"	6,174
490	"del Colle del Melogno" (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	"Raccordo autostradale"	0,800
542	"di Pontinvrea"	30,845
		690,494

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024



Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.4 Partecipazioni societarie

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE AI 31/12/2023	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	FI.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100,00%		
2	I.R.E. - Infrastrutture Recupero Energia – Agenzia Regionale Ligure S.p.A.	€ 1.526.691,00	21962	€ 1,00	€ 21.962,00	1,439%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatorie e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100,00%		
3	S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.	€ 1.269.635,00	125000	€ 0,23	€ 28.750,00	2,264%	Gestione di servizi pubblici locali in genere e, in particolare, gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali e/ o tossico-nocivi	100,00%		E' stata avviata la procedura per completare il procedimento per la cessione delle quote del capitale sociale
4	S.P.E.S. Società di promozione degli Enti Savonesi per l'Università S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,000%	Promuovere coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	100,00%		
5	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100,00%		

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Organizzazione servizi pubblici locali

- Nel 2023 è stato perfezionato l'affidamento *in house* del servizio alla Società TPL Linea S.r.l., società interamente pubblica partecipata dalla Provincia di Savona con il 34,263%, dal Comune di Savona con il 28,915%, dagli altri Comuni dell'Ambito Savonese con il 24,582% e dalla Società G.T.T. S.p.a., il cui capitale è posseduto interamente dal Comune di Torino, tramite la Società Finanziaria Città di Torino Holding S.p.a., con il 12,24%. In particolare, l'iter è stato il seguente:

- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 59 del 18 ottobre 2019, ha confermato l'indirizzo, già espresso con la deliberazione consiliare n. 45 del 30 luglio 2019, di verificare la sussistenza dei presupposti per l'affidamento del servizio *in house;*
- il 17 dicembre 2019 è stata avviata la pubblicazione per l'affidamento del servizio *in house* [GU/S S246 del 20 dicembre 2019, G.U.R.I., Serie speciale, n. 150 del 23 dicembre 2019];
- il Consiglio provinciale il 22 ottobre 2020 ha formulato l'indirizzo di determinare la proroga del contratto di servizio in essere con la Società TPL Linea S.r.l., per la prestazione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale ed omogeneo della Provincia di Savona, alle vigenti condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio. La decisione è stata assunta in conformità all'articolo 92, comma 4-ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha dettato disposizioni in merito agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico in relazione alle misure di contenimento del virus Covid-19;
- successivamente la proroga del servizio è stata perfezionata con atto dirigenziale n. 2543 del 26 ottobre 2020;
- nel 2021 si è concluso l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del "Piano di bacino della mobilità e dei trasporti dell'ambito territoriale Savonese", ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 33/2013, "Riforma del sistema di trasporto regionale e locale". Il Piano di bacino è stato redatto anche sulla base dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Esso contiene le linee guida per la riprogrammazione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona e le considerazioni in esso contenute rappresentano una metodologia e una proposta evolutiva, ovvero un possibile modello di riorganizzazione dei servizi che potrà essere sviluppato al termine della situazione emergenziale e a valle delle necessarie verifiche sul futuro assetto della mobilità savonese;
- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 16 del 17 marzo 2022, ha approvato la costituzione di una Commissione di studio e gestione delle attività finalizzate a definire gli adempimenti per l'affidamento *in house* del trasporto pubblico locale a TPL Linea S.r.l.;
- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 58 del 16 dicembre 2022, ha approvato la relazione illustrativa dell'affidamento *in house* del trasporto pubblico locale;
- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 69 del 29 dicembre 2022, ha approvato lo schema di contratto;
- l'affidamento è stato perfezionato con atto dirigenziale n. 548 del 14 marzo 2023;
- in data 27 marzo 2023 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio.

Il corrispettivo contrattuale annuale dell'Ambito territoriale ottimale del savonese è pari ad Euro 16.104.000,00 (IVA compresa) ed è volto a garantire all'utenza i servizi di mobilità in conformità al programma di esercizio parte integrante del contratto di servizio. Il corrispettivo è costituito dalla contribuzione statale/regionale e comunale.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi

Per l'analisi delle risorse e degli impieghi si rimanda alla parte seconda (Sezione Operativa) del presente DUP.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

3.3 Risorse umane

La dotazione organica della Provincia, come da Decreto del Presidente n. 78 dell'8 maggio 2024, è la seguente

Tabella 1 - LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

categoria	profilo professionale	dotazione per profilo	dotazione per categoria
B	COLLABORATORE A/F	22	60
	COLLABORATORE ACCOGLIENZA	4	
	COLLABORATORE TECNICO	34	
C	ISTRUTTORE A/F	34	54
	ISTRUTTORE TECNICO	18	
	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	
D	RESPONSABILE A/F	28	66
	RESPONSABILE INFORMATICO	3	
	RESPONSABILE TECNICO	35	
TOTALE		180	180
	Dirigente	2	2
TOTALE		182	182

Con Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 48 del 20 marzo 2024 è stata aggiornata la macrostruttura dell'Ente, così descritta:

TABELLA A – LA NUOVA MACROSTRUTTURA DELL'ENTE

Settori e Servizi

AFFARI GENERALI	RISORSE UMANE E FINANZIARIE	GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
Affari generali	Bilancio e programmazione economico-finanziaria	Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica
Gestione documentale e servizi ausiliari	Gestione contabile	Gestione demanio stradale provinciale
Controllo interno, trasparenza e legalità	Provveditorato, economato, patrimonio	Nuovi interventi stradali e progettazione
Comunicazione	Trasporti eccezionali	Nuovi interventi edilizi
	Trasporti e Società partecipate	Manutenzioni edilizie ed impianti
	Programmazione della rete scolastica	Energia e coordinamento ambientale
	Legale e contenzioso amministrativo	Autorizzazioni ambientali
	Personale	ATO e servizi ambientali
	Appalti, contratti, Stazione Unica appaltante	Procedimenti concertativi
	Sistema informativo	Pianificazione territoriale e urbanistica
		Espropri

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Le posizioni apicali nell'Ente si distinguono in:

- Dirigenti (3 fasce) – Posizioni dirigenziali ad oggi previste n. 2;
- Incarichi di Elevata Qualificazione 3 fasce con la suddivisione della classe A in due sottoclassi. Ad oggi sono presenti numero otto titolari di incarico di Elevata Qualificazione. Gli incarichi di Elevata Qualificazione si collocano come organi amministrativi di responsabilità diretta di prodotto e di risultato e sono attribuite al personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- Incarichi di Alta Professionalità 4 fasce. Ad oggi non sono presenti titolari di incarico di Alta Professionalità.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Settori e Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

Il comma 1-bis del predetto art. 33 del D. L. n. 34 del 2019 ha stabilito che le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti.

Il DPCM del 11 gennaio 2022 ha individuato i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.

In fase di prima applicazione e sino al 31 dicembre 2024 le Province e le Città metropolitane possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019 secondo le percentuali massime annuali di incremento previste dall'articolo 5 del predetto DPCM.

Tali disposizioni normative hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assunzionali degli Enti. Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assunzionali non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio di Previsione.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione delle Province in 5 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Grazie ad una oculata gestione la Provincia di Savona rientra tra gli enti "virtuosi" che posseggono un adeguato spazio finanziario per provvedere a nuove assunzioni.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023, la percentuale del rapporto spesa di personale/entrate correnti risulta attestata al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento, confermando la possibilità quindi di ulteriori spazi assunzionali.

Il piano triennale del fabbisogno, confluito nella Sezione 3 del PIAO, si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti. In particolare, in correlazione con i risultati da raggiungere (obiettivi di valore pubblico e performance in termini di migliori servizi alla collettività), la Provincia di Savona ha definito la programmazione ed il proprio bisogno di risorse umane distribuendo la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

I dirigenti sono autorizzati, senza necessità di modificare il presente Piano, ad assumere dipendenti a tempo indeterminato nel limite del fabbisogno identificato nel presente atto e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica nonché a sostituire, con assunzioni di lavoro flessibile, i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto previa la verifica degli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del decreto legge n. 78/2010.

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede comunque a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di performance tramite

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061913/2024 del 23/11/2024

l'attuazione di un programma di reclutamento delle risorse umane che superi le logiche sostitutive dirette per lo più a mantenere le strutture organizzative ancorate alla propria storicità, per cogliere le opportunità di rinnovamento che il nuovo contesto socio-economico richiede alla Pubblica Amministrazione.

L'art. 5 del D.M. 11 gennaio 2022 prevede per l'anno 2024 l'incremento della spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato registrata nell'anno 2019 nella misura del 25% come risulta nella tabella che segue:

ANNO 2024	
spesa di personale rendiconto 2019	**5.997.934,18**
spesa di personale rendiconto 2019 X 25%	**1.499.483,55**
SPESA MASSIMA POTENZIALE 2024	7.497.417,73

Riguardo alla gestione e all'utilizzo del personale, la seguente tabella mostra la macrostruttura del personale in servizio alla data del 10 maggio 2024 nei settori dell'ente

Affari generali	15
Risorse Umane e Finanziarie	43
Gestione viabilità, edilizia ed ambiente	92
Totale	**160**

Motivazione

Il nuovo ruolo della Provincia e le funzioni fondamentali ad essa assegnate richiedono una struttura organizzativa snella e flessibile.

La legge 7 aprile 2014, n. 56, ha mutato l'assetto istituzionale delle Province e la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha gettato le basi per la riforma dell'intera pubblica amministrazione. Conseguentemente, per garantire la funzionalità e la gestione dell'Ente, si è reso necessario adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale, in modo da recepire le innovazioni in corso.

Modello organizzativo degli Enti locali

La realtà degli Enti locali è in continua evoluzione. Da un modello di governo ispirato ad uniformità, centralità dell'atto e rappresentanza esterna attribuita agli organi politici, si è passati nel tempo ad un'organizzazione che si basa su principi innovativi quali autonomia, centralità del procedimento di programmazione, orientamento al risultato, distinzione delle competenze tra organi politici e burocratici, misurazione e valutazione delle prestazioni, rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti, privatizzazione del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della notevole ampiezza dell'autonomia attribuita agli Enti locali (statutaria e regolamentare; organizzativa; finanziaria; tributaria), lo statuto è diventato per l'Ente una fonte essenziale di riferimento normativo, che contiene le norme fondamentali e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente (articolo 6, comma 2, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, nel prosieguo T.U.E.L.).

I regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, dettano le regole operative (articolo 7, T.U.E.L.). Tra i regolamenti dell'Ente locale un ruolo importante rivestono quelli attinenti all'organizzazione, che disciplinano la materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'attribuzione di un'ampia autonomia organizzativa costituisce una delle scelte di fondo alla base della legislazione degli ultimi anni. Si pensi, ad esempio, alla scelta legislativa che prevede l'adeguamento dei regolamenti degli Enti locali ai *"principi"* contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009 consentendo ad ogni Ente di darsi un modello gestionale specifico e le regole concrete di funzionamento giudicate più adatte alla propria realtà.

Il T.U.E.L. disciplina per gli Enti locali, nella prima parte dedicata all'ordinamento istituzionale, anche i servizi pubblici, il personale e il sistema dei controlli e, nella seconda parte, l'ordinamento finanziario e contabile. Si tratta di materie non toccate dalla legge n. 56/2014 e che non possono non essere disciplinate dalla legge.

In particolare il T.U.E.L. disciplina all'articolo 48 il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, riservandone la competenza alla giunta come deroga al principio generale secondo cui i regolamenti sono di competenza del consiglio.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061313/2024 del 25/11/2024

Oggi tale regolamento può ritenersi ricompreso, come espressamente previsto dal nuovo Statuto della Provincia, tra le competenze del Presidente, sulla base dei criteri e principi formulati dal Consiglio provinciale.

La riforma della pubblica amministrazione

L'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative,adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO). Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato, sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti, sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione. Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto. Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 30 giugno, definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao, prevedendo modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti

Il PIAO vuole assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese; nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

L'amministrazione provinciale di Savona si vede coinvolta ed impegnata in un progetto di più ampio respiro, connesso alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza, per la cui esecuzione intende svolgere ruolo di coordinamento e supporto per tutti gli enti del suo territorio.
In tale prospettiva sono stati rinforzati gli organici dei settori ritenuti al tal fine decisamente strategici, quali la Stazione Unica Appaltante ed il Servizio Contratti ed Espropri.
Così facendo, l'Ente intende divenire motore trainante di tutto il territorio provinciale, in modo da supportare tutti i Comuni che abbiano partecipato e parteciperanno ai bandi via via pubblicati per l'assegnazione dei fondi europei.
E' convinzione dell'amministrazione provinciale che un'adeguata organizzazione delle risorse, umane e finanziarie, rappresenti la chiave di volta per dare vita ad un circolo virtuoso, capace di ridare forza e vigore a tutto il tessuto economico sociale della provincia.
In tale contesto particolare attenzione viene riservata a tutti quei progetti connessi all'innovazione digitale, alla transizione ecologica ed al rinnovamento dei fabbricati scolastici.
Sempre nell'ottica di offrire supporto e collaborazione agli enti locali del territorio provinciale, l'Ente ha altresì ritenuto di esercitare il ruolo che la normativa riserva alle Province proponendosi quale ente capofila nella organizzazione e gestione delle selezioni uniche di cui all'articolo 3 bis del D.L. 80/2021, al fine di velocizzare le procedure di assunzione e di semplificare gli adempimenti a carico dei comuni.
Il progetto rientra tra le funzioni fondamentali della Provincia e risponde pienamente a criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, essendo finalizzato a facilitare il reclutamento delle professionalità necessarie alla Provincia stessa e agli enti del territorio in maniera accentrata e con sostanziali economie di spesa complessiva degli enti aderenti rispetto allo svolgimento di procedure autonome.
L'obiettivo della procedura è quello di ridurre i tempi e semplificare le modalità di reclutamento del personale della Provincia e degli enti locali aderenti allo specifico accordo ed offrire ai cittadini in cerca di occupazione preziose opportunità per accedere in modo rapido e semplificato ai ruoli della pubblica amministrazione.
Con tali procedure si intende favorire il ricambio generazionale con il conseguente ingresso di forze più fresche e pronte a recepire e attuare le novità e gli stimoli richiesti dall'informatizzazione delle procedure e dalla digitalizzazione.
La procedura prende avvio con la sottoscrizione di un accordo per la definizione dei rapporti e delle modalità di gestione delle selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione.
Gli Enti Locali interessati, previa la stipula dell'accordo, successivamente potranno attingere da tale elenco, previo interpello degli idonei, ed effettuare poi una ulteriore selezione tra i soli soggetti disponibili, applicando le procedure semplificate previste dal D.L. 1 aprile 2021, n.44 (anche una sola prova scritta o orale) in quanto la pre-selezione e dei candidati è già stata svolta dalla Provincia di Savona, in sede di formazione dell'elenco.
Gli stessi potranno procedere alle assunzioni in tempi molto più rapidi e con procedure semplificate, garantendo tempestivamente la copertura dei posti resesi vacanti, ad esempio, nel caso di assenze improvvise per pensionamenti non programmati, trasferimenti per mobilità, decessi e eccetera.
La procedura può essere attivata sia per assunzioni a tempo determinato che indeterminato.
Gli elenchi, una volta costituiti, sono soggetti ad aggiornamento almeno annuale e gli idonei restano iscritti per un massimo di tre anni

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 15/11/2024

Gli accordi hanno valenza dalla data della stipula e sino al 31/12/2026.

In vigore dal 14 luglio 2023 la Riforma dei Concorsi Pubblici messa nero su bianco dal DPR n. 82/2023 del 16 giugno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.150 del 29 giugno.

La riforma norme detta nuove regole per l'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, modificando le modalità di svolgimento delle selezioni e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego.

La riforma concorsi pubblici 2023, contenuta nel DPR 16 giugno 2023, n. 82, contiene il regolamento di accesso al pubblico impiego e, come accennato sopra, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.150 del 29-06-2023. Rappresenta una revisione del precedente regolamento di accesso ai concorsi pubblici, vale a dire, il DPR 487 del 1994. Secondo il testo del DPR, l'assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni a tempo determinato e indeterminato, deve avvenire attraverso concorsi pubblici rivolti alla massima partecipazione.
A questo proposito, l'amministrazione che indice il concorso deve adottare una selezione adatta ai profili professionali richiesti nel bando di concorso.Si potrà scegliere tra concorso per esami, concorso per titoli ed esami, corso-concorso.Il concorso pubblico verrà svolto nel rispetto di determinate modalità, in modo da garantire l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento.Se dovesse essere necessario, si ricorrerà all'utilizzo di sistemi automatizzati con la finalità di realizzare forme di preselezione

Sarà cura dell'Amministrazione adeguare il proprio regolamento ed i propri bandi alle nuove disposizioni

Strettamente collegato alle procedure concorsuali è anche il portale InPA un'unica porta d'accesso per il reclutamento del personale della PA rivolta a cittadini e Pubbliche Amministrazioni.
Grazie al decreto legge n. 80/2021 (convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021), sono possibili nuovi percorsi più veloci, trasparenti e rigorosi per selezionare i profili tecnici e gestionali necessari alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il portale ha l'obiettivo di migliorare la qualità del reclutamento della Pubblica amministrazione attraverso un sistema innovativo digitale che semplifica e velocizza l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico. Un progetto rivoluzionario per la Pubblica Amministrazione, protagonista nella ripresa del Paese.

Dal 1 giugno 2023 l'utillizzo del portale per il reclutamento è diventato obbligatorio anche per le Regioni e gli Enti locali, che devono quindi pubblicare su inPA tutti i bandi di concorso nonché gli avvisi per il conferimento di incarichi ad esperti e professionisti, oltre agli avvisi di mobilità.

La pubblica amministrazione sta attraversando un momento di grande cambiamento per adeguarsi alle nuove competenze richieste in ogni ambito lavorativo.

La Provincia di Savona ha accolto con grande interesse l'attivazione del "Syllabus", il nuovo portale del Dipartimento della funzione pubblica dedicato al miglioramento delle competenze di tutte le persone che lavorano nelle pubbliche amministrazioni. Syllabus offre un ampio catalogo formativo in modalità e-learning; ciascun dipendente può seguire un percorso formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Gli ambiti tematici sono quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa e allo sviluppo delle così dette "soft skills".

Le modalità di adesione delle amministrazioni alla piattaforma Syllabus e gli obiettivi formativi da raggiungere nel 2023 sono fissati dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 marzo 2023 recante "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Più in generale, la direttiva mira a fornire indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative da parte delle amministrazioni pubbliche, al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale. L'obiettivo è quello di garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione/anno.

Gli aspetti riguardanti il lavoro a distanza sono stati anticipati, per tutta la Pubblica amministrazione nelle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 ("Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021" pubblicate sul sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-01-2022/nota-deldipartimento-della-funzione-pubblica).

Le linee guida sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati. Esse hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti. L'intervento, quindi, si propone di delineare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa c.d. agile avendo riguardo al diritto

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo 0061353/2024 del 25/11/2024

alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale.

Nel CCNL del comparto funzioni locali 2019-2021 hanno trovato la loro regolamentazione il lavoro agile ed il lavoro da remoto. Le disposizioni contenute nel CCNL ribadiscono i principi e le indicazioni contenuti nelle linee guida sopra richiamate.
In tale contesto, la Provincia di Savona ha adottato con Decreto del Presidente n. 91 del 23 maggio 2022 un proprio regolamento per lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile.
Il lavoro agile persegue i seguenti obiettivi:
a) promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione dei dipendenti in un'ottica di incremento della produttività e del benessere organizzativo e di miglioramento dei servizi ai cittadini;
b) agevolare la conciliazione vita-lavoro;
c) favorire la mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenze.
L'applicazione del lavoro agile è improntata sulla massima flessibilità spazio-temporale mantenendo invariati i servizi resi all'utenza.
L'amministrazione, per mezzo dei suoi dirigenti ha individuato le attività che possono essere effettuate in modalità agile; possono infatti accedere al lavoro agile i lavoratori il cui profilo professionale ricoperto e le peculiari relative mansioni siano compatibili con l'istituto.
L'amministrazione programma il lavoro agile attraverso una adeguata rotazione dei dipendenti settimanale, mensile o plurimensile, in maniera da garantire in ogni caso la copertura degli uffici con personale in presenza.
Nella concessione del lavoro agile viene data priorità alle richieste presentate dai dipendenti che si trovano in situazioni di disabilità psico – fisica, in particolari condizioni di salute, tali da rendere disagevole il raggiungimento della sede di lavoro, comprovate esigenze di cura ed assistenza nei confronti di figli minori, maggior tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro, con riferimento ad un numero di chilometri di distanza dall'abitazione del lavoratore (con particolare attenzione ai casi di residenza in area, per conformazione e disponibilità di collegamenti viari, particolarmente disagiata).
In caso di esigenze di carattere straordinario, per particolari e temporanee esigenze organizzative o per esigenze di natura personale è stata prevista la possibilità autorizzare il lavoro agile anche in deroga alle norme del regolamento all'uopo approvato che risultino applicabili alla specifica situazione.
L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico nonché le specifiche necessità tecniche delle attività.
L'accesso al lavoro agile avviene mediante accordo individuale che, ai sensi degli articoli 19 e 21 della legge n. 81/2017, disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'ente.
L'accordo individuale è sottoscritto dal dipendente interessato e dal Dirigente del Settore di appartenenza, e stabilisce:

- la decorrenza e la durata dell'accordo;
- le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile con l'indicazione delle giornate di lavoro a distanza ;
- i supporti tecnologici da utilizzare;
- il luogo o luoghi prevalenti di svolgimento dell'attività;
- la fascia giornaliera della prestazione lavorativa;
- la fascia di contattabilità e fascia di disconnessione;
- l'attività da svolgere e gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire;
- il monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali;
- le modalità e termini di preavviso in caso di recesso;
- le ipotesi di giustificato motivo di recesso
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa all'esterno dei locali dell'amministrazione;
- impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.

L'accordo viene trasmesso al Servizio Personale che lo acquisisce quale addendum al contratto individuale di lavoro di riferimento e per gli adempimenti consequenziali.

Nel 2023 il numero di lavoratori che hanno sottoscritto accordi di lavoro agile è quantificata n. 23 (14,84% su numero 155 dipendenti al 31 dicembre 2023.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061302 del 31/10/2024

E' opportuno sottolineare che il CCNL non disapplica le Linee guida ministeriali del 30/11/2021 emanate sulla scorta di quanto previsto dall'art. 1, comma 6, del D.M. 8/10/2021 che rimangono quindi attuabili per le parti non incompatibili con il CCNL stesso, rimane, ad esempio, fermo il criterio della prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza.

La disciplina posta alla base dell'organizzazione

Con la legge n. 56/2014, come si è detto, è stata ridisegnata l'organizzazione e sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta. Considerato che la riforma del titolo V della Costituzione non ha avuto luogo, occorrerà attendere ulteriori disposizioni normative che chiariscano il ruolo della provincia, quale ente costituzionalmente previsto.

A livello centrale viene ribadita la volontà di ridare alle Province un ruolo importante a livello territoriale.

A conferma della rilevanza strategica del ruolo della Provincia e dell'importanza dei compiti che alla stessa sono stati affidati, e il ruolo fondamentale dei suoi amministratori, il decreto legge n.124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 157/2019, nel modificare la L. n. 56/2014, ha re-introdotto, con l'art. 57-quater, co. 4, l'indennità di funzione del Presidente della Provincia.

La norma ha fissato l'indennità in misura pari a quella del Sindaco del comune capoluogo, ponendola a carico del bilancio dell'Ente, e prevedendo che non possa essere cumulata con quella percepita in qualità di sindaco.

Per quanto concerne le facoltà assunzionali, le norme attualmente vigenti consentono di predisporre un piano dei fabbisogni maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente essendo le stesse non più correlate al turn-over ma alla sostenibilità finanziaria dell'ente.

In materia di fabbisogno di personale un'importante novità, introdotta dal decreto legge n. 36/2022, riguarda l'individuazione dei nuovi profili professionali.
In data 14 settembre 2022 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le **Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche**". Da ora in avanti le amministrazioni pubbliche dovranno individuare il proprio fabbisogno di capitale umano considerando non solo le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). Il decreto favorisce il superamento del concetto di "profilo professionale" a beneficio di quello di "famiglia professionale", inteso come l'ambito in cui i dipendenti hanno conoscenze o competenze comuni, ambito che si presta a raccogliere una pluralità di profili di ruolo o di competenza, in base alla complessità dell'organizzazione.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, favorisce ed orienta l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane e legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura. Si rende quindi necessario proseguire il percorso di razionalizzazione della struttura organizzativa, tenendo principalmente conto della riduzione di personale dirigenziale e dei livelli, delle cessazioni già intervenute e che interverranno. L'obiettivo è il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie e l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e alla territorialità.

Si deve garantire la totale ed immediata capacità della struttura di correlare le attività da svolgere e le risorse umane, economiche e finanziarie disponibili, per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta prefissati. Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente.

La legge n. 56 del 19 giugno 2019 recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo ha, come già illustrato, tra i pilastri fondamentali la predisposizione di misure più stringenti in materia di rilevazione delle presenze sui luoghi di lavoro nonché l'obiettivo di un ricambio generazionale di qualità con giovani che abbiano le professionalità mancanti.

La Provincia di Savona sta adottando tutte le misure e le iniziative conseguenti
Al fine di rispondere in modo concreto alle finalità perseguite dalla riforma, in attesa dell'emanazione del decreto contenente le modalità attuative per il contrasto all'assenteismo, il servizio preposto sta effettuando, tra l'altro, controlli con lo scopo di verificare l'adempimento dell'obbligo dei dipendenti di rispettare l'orario di lavoro, di adempiere alle

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061313/2024 del 25/11/2024

formalità previste per la rilevazione delle presenze e di non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente. L'esito dei controlli effettuati è formalizzato attraverso appositi verbali.

In merito agli aspetti di carattere organizzativo, in considerazione del contesto istituzionale di riordino degli enti locali territoriali e dello scenario normativo e dei vincoli di spesa di bilancio, proseguono le azioni di razionalizzazione della struttura gestionale e di adozione di misure di contenimento della spesa sia con il ricorso a convenzioni con altri enti che con la razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

3.4 Risorse strumentali

Tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 troviamo la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente, come per gli anni passati, si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

· introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili;
· orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il "servizio all'utente" anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa;
· garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Ne deriva la necessità di una gestione del cambiamento che non prescinda dalla percezione della qualità del servizio, come indicato nei risultati delle attività di analisi della soddisfazione del cliente.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttrici dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Le linee di intervento dell'Ente indicano, fra le tematiche altamente rilevanti, la modernizzazione dei servizi al cittadino e il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione, per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche è lo strumento per realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

I principali obiettivi del Servizio che dovranno essere garantiti nel futuro, possiamo coniugarli nei seguenti punti:

1. Gestione e manutenzione del Portale Internet dell'Amministrazione Provinciale
2. Gestione operativa del Sistema informativo e del Disaster recovery
3. Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software dei sistemi informativi
4. Formazione dei dipendenti per l'utilizzo delle applicazioni

I suddetti punti strategici, oltre a migliorare la comunicazione e la trasparenza con il cittadino, hanno permesso una più efficace azione interna, sia in termini di costo che di tempo. Tutto ciò è stato realizzato reingegnerizzando la maggior parte delle attività e dei servizi svolti all'interno dell'amministrazione, sono stati procedimentalizzati e quindi informatizzati in una visione di integrazione completa del data-warehouse.

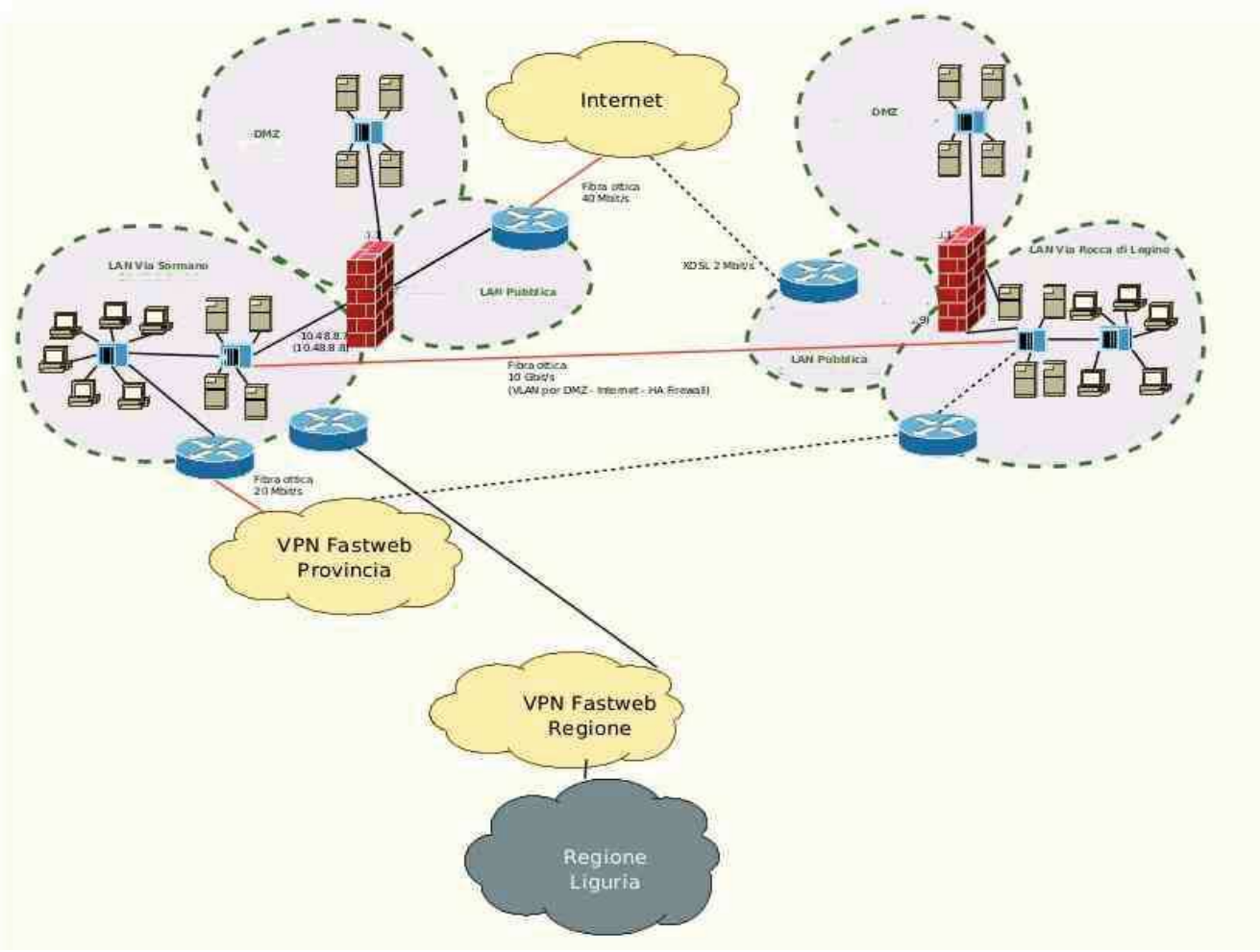
All'interno dell'Ente, grazie allo skill del personale del Sistema Informativo, sono gestite la maggior parte delle attività, consentendo in tal modo tempi rapidi di intervento e riduzione dei costi. In particolare: il ruolo di amministratore della rete locale, della rete fonia, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna. Sempre con personale interno ci si occupa anche della gestione e monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, del sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.

Un quadro del sistema può essere brevemente rappresentato nel modo seguente:

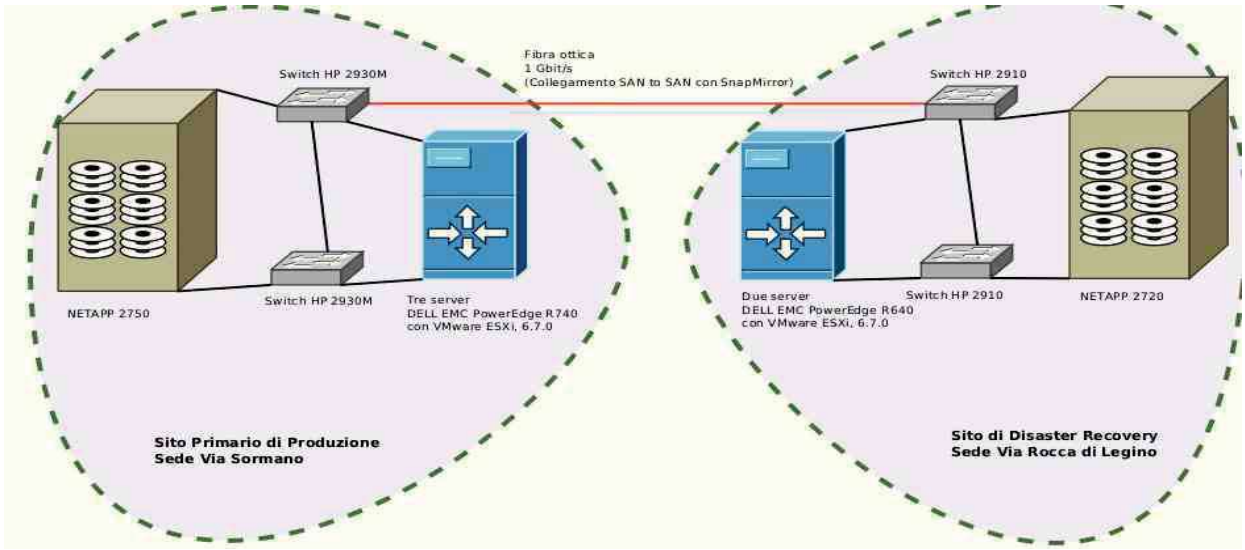
· 5 server fisici
· 44 server virtuali
· circa 210 postazioni di lavoro
· collegamento in fibra ottica tra la sede principale e la sede di disaster recovery
· gestione integrata della rete locale, garantendo integrità e sicurezza della gestione informatica
· gestione del sistema di Disaster Recovery, sistema in grado di garantire, in caso di eventi disastrosi, la continuità dei processi informatici dell'Ente, aumentando la capacità di ripristinare in tempi rapidi i dati necessari per la gestione dei processi di business critici ripristinando la piattaforma IT, gestito su due diversi sedi della Provincia. In linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, dal 2012 è avvenuta la piena messa in operatività del Disaster Recovery e Business Continuity per garantire, in caso di eventi catastrofici, la piena continuità del servizio delle applicazioni della Provincia in modo da contenere la perdita di dati e ripristinare nel più breve tempo possibile il sistema informatico dell'ente.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n.0091204 del 25/11/2024

Distribuzione rete dati tra le sedi della Provincia



Infrastruttura Disaster Ricovery



I portali della Provincia sono interamente gestiti ed ingegnerizzati internamente:

Per quanto riguarda invece i pacchetti applicativi per la gestione istituzionale dell'Ente, il gruppo interno prosegue l'attività di gestione del data-warehouse, al fine di ottenere l'integrazione dei dati tra gli applicativi in uso all'interno del sistema informativo.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Brevemente si elencano i software in uso a supporto delle attività dell'ente:
Sistema Informativo documentale e finanziario Bilancio

Il sistema integra a 360° la contabilità finanziaria e la gestione dei mutui, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. Integrazione della tesoreria e PagoPa

Il sistema è altresì integrato con la gestione del servizio economato e patrimonio, permettendo la gestione delle fatture, della cassa economale e dei cespiti.

Sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi. La gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi, rappresentano elementi essenziali per realizzare le novità contenute nelle leggi di riforma della Pubblica Amministrazione. Il sistema utilizzato è un sistema informativo che supporta l'Ente nella gestione dinamica dei flussi documentali garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma e salvaguardia dei dati in conformità alla normativa di riferimento. Il sistema è in grado di "eseguire" il tracciamento dei singoli documenti tramite una esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow). Ormai da alcuni anni la Provincia gestisce i documenti in modalità esclusivamente digitale, tale scelta ha condotto ad un notevole incremento di efficienza ma anche di efficacia nella gestione e nella ricerca delle pratiche e dei documenti.

Il software della gestione documentale e dei procedimenti amministrativi è integrata con la gestione del bilancio/contabilità.

Sistema gestione del Personale. Il sistema consente di gestire tutte le informazioni sia dal punto di vista economico che giuridico. Il sistema infatti, oltre a gestire l'elaborazione dei cedolini, permette anche la gestione giuridica del personale, compresa la carriera e l'aspetto pensionistico, nonché la gestione delle presenze ed assenze. E in corso un aggiornamento dell'intero sistema per passare ad una piattaforma in cloud ancora più integrata e completa

S.I.T. (Sistema Informativo territoriale). Il S.I.T. è uno strumento necessario e indispensabile per il governo del territorio. La nostra Provincia, negli anni, ha puntato molto alla sua evoluzione consentendo, oggi, di avere un ambiente all'avanguardia ed indubbiamente utile per i cittadini e l'economia stessa.

Nasce come un sistema che deve consentire l'elaborazione dei dati territoriali in ambiente multimediale ed in funzione di una pluralità di applicazioni. Il S.I.T. si configura come un Sistema integrato di raccordo, cooperazione, interscambio dati geografici ed informazioni: tra i vari settori e servizi dell'Amministrazione, in rete Intranet, tra l'amministrazione e i Comuni, Regione, Ministero, ecc., in rete Internet. Consente inoltre la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: dall'urbanistica alla pianificazione territoriale, dall'ambiente alla viabilità ed edilizia; con tutte le relative competenze dell'Amministrazione Provinciale. È un insieme organizzato di risorse umane e dati geografici progettato per una vasta gamma di attività, quali:
· analisi e pianificazione territoriale;
· piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici;
· monitoraggio e gestione di fenomeni ambientali;
· produzione di cartografia tematica;
· programmazione di opere pubbliche.
Il sistema nasce ed è stato ingegnerizzato esclusivamente con competenze interne utilizzando prodotti open. Oggi una gran parte dei tematismi elaborati sono stati pubblicati sul geoportale http://geoportale.provincia.savona.it/ ed accessibili gratuitamente in ambienti aperti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061919/2024 del 25/01/2024

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 Missioni

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, svolgendo le attività relative all'espletamento e alla gestione di gare per l'affidamento di lavori e di fornitura di beni e di servizi di interesse dei Comuni e altri Enti tenuti all'applicazione del Codice dei contratti;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o dei diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; altri procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente, sia direttamente tramite il personale patrocinatore sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; consulenza legale in funzione di staff agli organi e alle strutture dell'ente su questioni di carattere giuridico, assistenza nei procedimenti disciplinari;
- assistenza al Presidente della Provincia, al Consiglio provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci, predisposizione e conservazione dei relativi atti; gestione delle segreterie degli Organi e supporto alla Consulta femminile provinciale; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio di deposito.

Politiche del personale

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, l'ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

a) una maggiore flessibilità nell'impiego del personale;

b) l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;

c) il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;

d) lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;

e) la gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale

Efficienza operativa, razionalizzazione dell'uso delle risorse umane, contenimento della spesa sono gli obiettivi basilari cui tende il programma dell'Amministrazione per il miglior utilizzo del personale.

Le politiche di bilancio

Le politiche di bilancio sono volte a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente:

- dare un chiaro indirizzo di orientamento della spesa corrente riferita al funzionamento generale dei servizi e della struttura al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e tendere a rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato;
- individuare le politiche e le scelte di bilancio che consentano il rispetto degli obiettivi programmatici di bilancio.
- controllare il tasso di espansione dell'indebitamento per spese d'investimento.
- monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con evidente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio
- collaborare alle attività di rafforzamento delle funzioni di controllo interno al fine di verificare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, e per indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo 46513/2024 del 25/11/2024

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Altri ordini di istruzione non universitaria

La Provincia è titolare di funzioni proprie relative alla manutenzione ed innovazione di una pluralità di immobili (prevalentemente edifici destinati ad uso pubblico, sia per le funzioni proprie dell'Ente, sia per la rete scolastica media superiore).

Sui suddetti immobili, il compito principale della Provincia è quello di garantire la conservazione delle strutture, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi interni, ove possibile adeguando ed innovando al fine di innalzare gli standard prestazionali e di sicurezza.

Alla Provincia di Savona, ai sensi di quanto previsto dalla L. 11.1.1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica", sono attribuite le competenze in materia di edilizia scolastica (fornitura e manutenzione degli spazi) per quanto attiene gli istituti statali di istruzione secondaria superiore.

Nel territorio provinciale (da Varazze ad Alassio lungo il litorale e fino a Cairo per quanto riguarda l'entroterra/Val Bormida) sono presenti dodici istituzioni secondarie superiori, dislocate in venticinque fabbricati differenti, parte in proprietà, parte trasferiti a seguito di atti convenzionali sottoscritti con i Comuni.

Considerata l'eterogeneità degli immobili, dovuta sia all'epoca di realizzazione (alcuni sono stati edificati nei primi anni del secolo scorso) sia alla destinazione d'uso diversificata (in alcuni edifici sono presenti oltre agli istituti scolastici anche uffici/vani afferenti ad altri enti/istituzioni pubbliche) si evidenzia una scala di priorità per interventi legati alla razionalizzazione degli usi degli spazi esistenti, alle verifiche ed adeguamenti di sicurezza nonché alla ricerca di soluzioni finalizzate, laddove possibile ed utile, alla realizzazione di nuove strutture atte al soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica.

Le attività che si svolgeranno dovranno muovere, in prima istanza, dall'analisi dei fabbisogni di spazi dedicati/da dedicare all'istruzione secondaria superiore. Tali analisi dovranno prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e dovranno inoltre essere effettuate in stretta collaborazione con le Dirigenze scolastiche, al fine di definire soluzioni concertate e condivise, atte a soddisfare le specifiche esigenze didattiche.

Questo percorso si concretizza con la definizione del "Piano di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature", documento che definisce in dettaglio le azioni tecniche e di ottimizzazione necessarie a fornire a ciascuna istituzione scolastica gli spazi adeguati all'analisi dei fabbisogni di cui sopra.

Le azioni svolte avranno la missione di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni scolastiche, al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Gli interventi saranno rivolti prioritariamente a migliorare la sicurezza delle strutture sia sotto il profilo impiantistico (prevenzione incendi) sia strutturale (miglioramento/adeguamento simico) a garantire spazi idonei allo svolgimento dell'attività didattica.

La Provincia di Savona, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi interventi volti all'adeguamento/miglioramento sismico e alla prevenzione incendi degli immobili, che in parte sono già stati ultimati nel corso dell'annualità 2024. Nello specifico sono ancora in corso di esecuzione i seguenti interventi suddivisi per Missione:

A) Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU i seguenti "*progetti in essere*":

1. Plesso di via Aonzo (Liceo Chiabrera-Martini e I.S.S. Mazzini-Da Vinci) - Savona (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 880.000,00 €;
2. Liceo Della Rovere succursale Plesso via Manzoni – Savona (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 880.000,00 €;
3. Liceo Calasanzio di Carcare (SV) - Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi - 352.000,00 €;
4. Liceo Issel – Finale L. (SV) – Interventi di adeguamento Prevenzione Incendi - 330.000,00 €;
5. I.S.S. Alberghiero Giancardi-Galilei-Aicardi – Alassio (SV) – Interventi di adeguamento sismico - 1.780.000,00 €;
6. Liceo Calasanzio - Carcare (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 1.430.000,00 €;
7. Sistemazione aree esterne sportive via alla Rocca Savona (SV) – 200.000,00 €;
8. I.S.S. Alberghiero "Migliorini" – Finale Ligure (SV) – Interventi di adeguamento sismico – 2.300.000,00 € di cui 1.041.002,69 € finanziato con risorse proprie dell'Ente.

B) Nell'ambito della Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*" – Investimento 1.3 "*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n.0061913/2024 del 25/11/2024

scuole" i seguenti interventi:

1. Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palesta "Daniele Ghione" di Via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli II. SS. SS. "Ferraris Pancaldo" e "Mazzini Da Vinci" - 2.145.00,00 €

Per i suddetti interventi nel corso dell'anno 2025 e 2026, dovrà essere rispettato il cronoprogramma imposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede il preciso raggiungimento di scadenze intermedie e finali suddivise in obiettivi (target) e traguardi (milestone).

La Provincia è inoltre competente a definire ed approvare il Piano di Dimensionamento Scolastico in ambito provinciale, con particolare competenza riguardo agli Istituti secondari superiori, e deve provvedere a trasmetterlo a Regione Liguria per l'inserimento del piano di dimensionamento regionale.

Servizi Ausiliari all'istruzione

La legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, con residenza nella Provincia di Savona, frequentanti Istituti Secondari Superiori in Liguria e fuori Regione.

I servizi di supporto organizzativo comprendono l'assistenza scolastica in aula ed i trasporti scolastici degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

Il servizio di assistenza scolastica è personalizzato per ogni singolo alunno, come definito dal piano educativo personalizzato (PEI) e comprende adeguate misure di sostegno, come l'assistente in aula, l'assistente al linguaggio dei segni,l'attuazione di progetti finalizzati al raggiungimento dell'autonomia nel percorso casa-scuola e ritorno a casa o l'assistenza ai pasti negli orari scolastici prolungati. E' cura della Provincia garantire adeguati trasporti scolastici per alunni con particolari disabilità, anche tramite affidamenti diretti ad organismi di assistenza pubblica e comprende anche i rimborsi delle spese di trasporti se effettuati con mezzi propri da parte delle famiglie degli alunni. La Provincia si fa carico anche dell'eventuale copertura di costi di acquisto di ausili, anche informatici, per la frequenza scolastica in aula di alunni disabili con esigenze specifiche.

Le spese dei suddetti servizi sono sostenute attraverso l'erogazione di contributi annuali da parte del Ministero per le disabilità alla Provincia.

La Provincia è inoltre competente a definire ed approvare il Piano di Dimensionamento Scolastico in ambito provinciale, con particolare competenza riguardo agli Istituti secondari superiori, e deve provvedere a trasmetterlo a Regione Liguria per l'inserimento del piano di dimensionamento regionale.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Caserta
Protocollo n. 0061913/2024 del 15/11/2024

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Provincia conferisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. E deve essere in grado di tradurre le istanze espresse a livello comunale ed economico in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale.
In questo rinnovato ruolo di "*governance*" risiede la vera e propria sfida di questi anni. Il governo locale deve pervenire ad un sistema di compensazione degli interessi, cui partecipa una pluralità di attori, gruppi sociali e sistemi di relazione, con meccanismi complessi, attraverso i quali i cittadini rappresentano i propri interessi e ricercano adeguati livelli di mediazione per superare i conflitti che si determinano quando tali interessi si rivelano contrastanti ed, infine, esercitano i propri diritti e richieste, anche sul versante legale.
I tradizionali strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, che presentano strutturazioni regolative, tendono, nel medio periodo, ad essere sostituiti con meccanismi improntati alla ricerca del consenso ed alla cooperazione.
Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), fin dal 2005, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il Piano indirizza e coordina i piani dei comuni, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare attraverso i Progetti integrati, con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Inoltre progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, nonché dello sviluppo sostenibile.
La revisione e l'aggiornamento decennale del PTC può dare avvio a un nuovo processo di pianificazione strategica che vede come protagonisti i comuni per la costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale, che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.
Si tratta di sviluppare, per ciascuno dei 4 Ambiti Territoriali della Provincia di Savona, con i rispettivi comuni, un nuovo processo di pianificazione strategica analogamente a quello condotto qualche anno fa con il Piano Strategico per la costruzione della Città delle Bormide.
Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC.
Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC o per i PUC Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016, ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa per l'area della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.
La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi.

Sono state sviluppate altresì le attività di coordinamento tecnico e finanziario, tramite sottoscrizione, in data 6 ottobre 2020, di apposito Protocollo di Intesa, tra Provincia di Savona, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente.

Partecipazione al progetto europeo ESPON sul sistema dei porti e della logistica.

In data 30 luglio 2021, con Decreto n. 150 del Presidente della Provincia di Savona, è stata approvata la dichiarazione di intenti congiunta per la formazione del Masterplan del Sistema Portuale Savonese tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a seguito del quale gli enti coinvolti, hanno ritenuto necessaria e opportuna una valutazione d'insieme dei contenuti fondamentali, sotto la regia della Regione Liguria e della Provincia di Savona quali enti sovraordinati, al fine di garantire uno sviluppo coerente del territorio nelle interazioni con le attività portuali.

Prosecuzione nelle valutazioni per la bretella autostradale, Albenga - Carcare – Predosa, tra le autostrade A26 – A6 e A10.

Sottoscrizione in data 12 novembre 2021 del Protocollo di Intesa finalizzato alle redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'ambito savonese e alla progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0161813/2024 del 25/11/2024

alimentazione elettrica tra Provincia di Savona Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea S.r.l., UNIGE – Polo Universitario di Savona.

Per il tramite del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le attività di partecipazione e promozione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni, tramite convenzioni e svolgimento di Conferenze di Servizi, per l'approvazione di progetti comunali

In tal senso proseguono le attività connesse all'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 15 settembre 2008 ed aggiornato aggiornato in data 31 agosto 2018 per la realizzazione della piattaforma portuale nel Comune di Vado con la partecipazione alle pertinenti riunioni del Collegio di Vigilanza.

Nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa in data 16 settembre 2019 e Convenzione in data 16 settembre 2019 si è provveduto all'approvazione del progetto per i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure i cui lavori sono in fase di attuazione con inizio lavori al 4 marzo 2021.

Proseguono le attività volte all'approvazione degli impianti delle rinnovabili, infrastrutture lineari energetiche; progetti di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) nonchè la mappatura di tutti i progetti di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi (PRC) di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolici, idroelettrici, fotovoltaici e biogas).

Inoltre viene fornito il supporto cartografico-informatico al fine di garantire la sinergia tra i Settori e Servizi dell'Ente (pianificazione territoriale, urbanistica, ambiente, viabilità, edilizia e demanio).

Da metà giugno 2023 le competenze relative alle paesaggistiche in convenzione con i Comuni di Spotorno, Toirano e Zuccarello e la gestione e la partecipazione alla Commissione Locale del Paesaggio sono state trasferite al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica,nel corso dell'anno 2024 sono state rinnovate le Convenzioni anzi citate ed è stata sottoscritta un'ulteriore Convenzione con il Comune di Boissano.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio.

L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci e l'uso dell'energia.

Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi.

Gestione integrata dei rifiuti

la Provincia di Savona opera in qualità di ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della legge regionale n.1/2014 (modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n°12/2015 e n°20/2015) e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee). A livello di Area Omogenea la Provincia si avvale di una specifica Segreteria tecnica i cui costi funzionali sono sostenuti, nel rispetto del principio di proporzionalità, dai Comuni rappresentati.

La Provincia organizza i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area.

Parallelamente continuano le attività/servizi relativi alla promozione e all'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti supportando i Comuni con interventi volti all'ottenimento di finanziamenti e/o nelle attività di progettazione e valutazione dell'organizzazione del servizio.

Provincia nel 2023 ha affidato al gestore unico, per i prossimi 15 anni, il servizio di raccolta rifiuti urbani dell'Ambito Ponente Levante nell'area omogenea della Provincia di Savona suddivisa in due Ambiti (Ponente Levante e Comune Capoluogo). Provincia svolge la funzione di controllo del servizio.

Obiettivo generale dell'affidamento risulta essere l'innalzamento e l'omogeneizzazione dello standard del servizio di raccolta che deve condurre ad un miglioramento dell'efficienza del servizio stesso con innalzamento delle percentuali delle frazioni di rifiuto differenziato recuperabile all'interno dell'intera area omogenea provinciale, al fine del rispetto delle direttive europee, nazionali, regionali in materia.

L'area omogenea savonese è suddivisa in due ambiti (Ponente Levante e Comune Capoluogo). Per il bacino capoluogo provincia ha delegato le funzioni di affidamento al comune capoluogo, mentre le attività di controllo permangono.

Sarà di fondamentale importanza accertare che il servizio venga svolto con i criteri di massima efficacia ed efficienza ed economicità per il raggiungimento di risultati che potranno ripercuotersi positivamente anche sui cittadini e sull'ambiente.

Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n.1/2014 e s.m.i. la Provincia di Savona è l'Ente di Governo di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2"

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

Aree protette parchi naturali protezione naturalistica, forestazione e Rete Escursionistica Ligure.

La finalità della missione è la gestione sostenibile delle principali risorse, la salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, riguarda 20 Zone Speciali di conservazione designate ai sensi della Direttiva

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo 0061330/2024

"Habitat", il sistema delle Aree protette di interesse provinciale e la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, di proprietà della Provincia di Savona e gestita in collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte. L'amministrazione intende quindi proseguire, se disponibili adeguati finanziamenti, alla realizzazione di interventi di gestione della biodiversità e tutela della flora e della fauna, recupero e miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette di propria competenza.
Notevole anche il patrimonio della storica rete sentieristica con oltre 300 chilometri di itinerari iscritti alla Rete Escursionistica Ligure (REL) che la provincia gestisce in maniera diretta (Bormida Natura, Terre Alte, Poggio Grande, il Finalese, Adelasia) senza dimenticare la tappa Le Meuggie – Altare dell' Alta Via dei Monti Liguri. Le attività svolte sulla REL sono di controllo, monitoraggio e manutenzione. Le attività degli uffici continueranno compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

Riduzione dell'inquinamento
La maggiore attenzione verso i temi ambientali non poteva prescindere da quella che è una ormai acquisita sensibilità verso le tematiche dell'inquinamento e quindi del miglioramento della qualità delle matrici ambientali (aria, acqua , suolo ecc.) in un territorio interessato da importanti insediamenti industriali che hanno lasciato segni indelebili sul territorio anche dopo la loro chiusura (es. ACNA). Compito essenziale della Provincia diviene l'incentivazione delle azioni volte alla riduzione delle emissioni nell'ambiente ed il monitoraggio della qualità delle matrici ambientali.
Accertare la presenza di siti inquinati, metterli in sicurezza ed avviare l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti di bonifica di competenza, certificare l'avvenuta bonifica. Rilascio, rinnovo e riesame di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera di impianti industriali Rilascio autorizzazioni acque reflue industriali ed urbane, approvazione piani di gestione acque di dilavamento. Rilasciare autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti (recupero, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi in procedura ordinaria e semplificata, rottamazione autoveicoli, impianti mobili) non ricomprese nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Gestione dei procedimenti tecnico - amministrativi finalizzati alla partecipazione al rilascio/gestione delle autorizzazioni integrate ambientali. Approvazione delle zonizzazioni acustiche redatte dai Comuni, verifiche e controlli in base alle normative vigenti nazionali e comunitarie per il contenimento dell'inquinamento acustico. Partecipazione al rilascio di pratiche di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale.
Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

VAS
In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, anche in collaborazione con i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le istruttoria delle pratiche e l'illustrazione delle stesse anche nell'ambito di un tavolo tecnico per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la predisposizione degli atti conseguenti (soprattutto pareri istruttori per i procedimenti in capo ai Comuni o alla Regione). Continua l'esercizio di supporto tecnico all'espletamento delle competenze in merito a VAS e Verifica di Assoggettabilità a VAS sottoscritto in convenzione con il Comune di Savona, con il Comune di Andora e Comune di Spotorno (in attesa formalizzazione rinnovo poichè scaduta il 12/5/2024).

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (art. 208 e Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, art. 18 della L.R. 12/2017, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014) per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo: 0061513/2024 del 23/12/2024

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporto pubblico locale
La Provincia deve proseguire tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, secondo le disposizioni della legge regionale n. 33/2013 come modificata in particolare dalla legge regionale n. 19/2016.
La normativa regionale assegna alla Città metropolitana di Genova e alle Province, quali enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali ed omogenei (ATO), le funzioni relative all'approvazione dei piani di bacino, in coerenza con gli atti programmatori regionali; alla stipula degli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza; all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e alla gestione del relativo contratto di servizio; all'attuazione del monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Viabilità e infrastrutture stradali
La Provincia di Savona gestisce circa 691 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nella valli interne e connette pressoché tutti i comuni della provincia.
La rete della viabilità provinciale assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:
• il supporto alle attività produttive ed al turismo,
• la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini,
• il contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.
Le funzioni di cui sopra devono essere egualmente garantite, in relazione alle risorse date e disponibili.
L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.
La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento, che si accrescono a causa di una penetrazione da parte della grande viabilità autostradale, non ottimale né capillare. Questo aspetto carica sulla viabilità provinciale esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.
Occorrerà continuare con unità di intenti e sinergia il percorso già intrapreso con le amministrazioni locali, per far evolvere le progettazioni ed individuare investimenti/risorse opportuni per l'attuazione di alcuni importanti interventi infrastrutturali collaboranti nel sostenere il rilancio delle aree maggiormente strategiche: le azioni da intraprendere non possono essere di mero carattere tecnico, ma dovranno inserirsi in azioni di sistema volte a sostenere l'imprenditoria locale per superare le singole situazioni di crisi
Obiettivo dell'Ente è dunque quello di cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, attuando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso azioni di manutenzione e vigilanza, atte a fronteggiare le necessità dell'utenza della viabilità provinciale.
Alla luce della nuova struttura e delle nuove competenze della Provincia, dovute alla riforma in atto in conseguenza della Legge Delrio, nonché della drastica diminuzione dei trasferimenti nazionali, è intenzione di questo Ente continuare a collaborare con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio.
In conseguenza della forte riduzione di trasferimenti nazionali e delle entrate complessive della Provincia, si procederà con maggiore attenzione e cadenza a progettare soluzioni tecniche atte a risolvere varie criticità presenti sul territorio e derivanti dai frequenti eventi meteorologici estremi che colpiscono con sempre più frequenza il territorio ligure, al fine di ricercare finanziamenti regionali e/ o nazionali.

In relazione alla messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti, nonché della necessaria sicurezza per la circolazione stradale, si sono avanzate diverse richieste alla Regione Liguria e al Ministero Infrastrutture e Trasporti che hanno determinato l'ammissione a finanziamento di alcuni interventi attraverso le seguenti fonti:
· MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia - D.M. 49 del 16.02.2018 (G.U. 02.05.2018);
· MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane - D.M. 123 del 19.03.2020 (G.U. 02.05.2018);
· MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane - D.M. 224 del 29.05.2020 (G.U. 11.07.2020);
· Messa in sicurezza dei ponti nel bacino del Po – Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 891. Decreto interministeriale MIT-MEF 3 gennaio 2020, n.1;
· MIT - Finanziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e/o per la realizzazione

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

di nuovi ponti in sostituzione di quelli con problemi strutturali - D.M. 225 del 29.05.2021 (G.U. 16.07.2021);

· MIT - DM 394 del 12/10/2021, Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne"

· MIT – programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso di competenza di regioni, province e città metropolitane" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 148 del 27 giugno 2022 - Programma ottennale 2022-2029 – D.M. n. 141 del 09/05/2022;

· MIT – messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021 n. 234", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022 - Programma sessennale 2024-2029 – DM ponti 2;

· D.C.D. 848 n. 1/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 3 al 5 ottobre 2021

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

In coerenza con le azioni progettuali precedentemente realizzate e nell'ottica di conseguire una sempre maggiore inclusione sociale, a seguito della presentazione della domanda di prosecuzione del Progetto - Codice "PROG – 521 – PR – 2" SAI in data 25 luglio 2022 ed a seguito delle due proroghe tecniche autorizzate con atto dirigenziale n. 3705 del 29 dicembre 2022 e n. 383 del 28 febbraio 2023 (nelle more dell'espletamento delle procedure di gara), la Provincia di Savona ha espletato la procedura per l'aggiudicazione del servizio per il triennio 2023/2025 (perfezionata con atto dirigenziale n. 606 del 21 marzo 2023)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il limite allo sfruttamento delle risorse non riproducibili, il sempre maggiore costo delle stesse, la necessità di preservare l'ambiente anche attraverso la riduzione delle emissioni non possono che indirizzare verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diffusione di impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, a biomasse e idroelettrici. Importante è come spesso succede “dare l'esempio”, utilizzando le fonti rinnovabili e mantenendo sempre alto l'impegno e l'attenzione sulla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite.
Si intende pertanto promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative e sensibilizzare al risparmio energetico, anche tramite l'adesione a programmi comunitari, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi.
La stessa Unione Europea da tempo incentiva con diverse iniziative la riduzione di emissioni di CO2 ed il contenimento dei consumi attraverso l'efficientamento energetico, nell'ambito del Programma Intelligent Energy Europe, a beneficio dei soggetti aderenti al Patto dei Sindaci.
Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa volontaria aderendo alla quale gli Enti si impegnano a superare il “Climate Action and Renewable Energy Package”, che doveva portare, entro il 2020 e rispetto all'anno 1990, alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra e dei consumi finali di energia, e raggiungere almeno il 20% nella quota rappresentata dalle energie rinnovabili nei consumi finali di energia. Ad oggi è stato lanciato in Nuovo Patto dei Sindaci, con fini maggiormente ambiziosi: i Firmatari del Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia si impegnano infatti a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030.
Nell'ambito del sopra citato Programma Intelligent Energy è scaturito il Programma ELENA; è la BEI, Banca Europa degli Investimenti, quale Ente delegato per la gestione del Programma a ricevere pertanto le richieste di finanziamento.
La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Programma ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia.
ELENA ha offerto sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.
I fondi ELENA sono stati destinati quale contributo a fondo perduto per l'assistenza tecnica nel sostenere gli Enti Locali nel percorrere iniziative destinate all'efficientamento ed al risparmio energetico.
La Provincia di Savona ha ottenuto il finanziamento come capofila di 33 Comuni, ad oggi divenuti 22; è stato sottoscritto pertanto con la Banca Europea degli Investimenti il contratto 2012/043 dando così il via al Progetto PROSPER (Province of Savona Pact for Energy and Renewables). Sono stati previsti 1.460.000,00 euro di spesa per la realizzazione di analisi energetiche, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi di gara nel campo dell'efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili in edifici pubblici; il programma ha avuto una durata prevista iniziale di tre anni a decorrere dal 1/1/2015 termine poi prorogato dalla Banca Europea per gli Investimenti di un anno, con conseguente scadenza del Progetto al 31 dicembre 2018. Sono già quindi state completate le attività di rendicontazione e redazione dei report per la Banca Europea degli Investimenti, e si sono concluse le attività di gara, ad eccezione di alcune situazioni derivanti da alcuni ricorsi presentati dalle ditte non vincitrici.
Nel 2019 sono terminate le gare ad evidenza pubblica per la scelta della ESCO (Energy Services Companies) che possano garantire la migliore performance in un contesto prioritario di tutela della pubblica amministrazione. Le prestazioni rese dalle ESCO sono: la progettazione degli interventi, la realizzazione delle opere di riqualificazione energetica edile ed impiantistica la loro conduzione e la manutenzione (O&M). Obiettivo del progetto è la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica per le P.A. attraverso il coinvolgimento delle ESCO per la riduzione del consumo energetico ripagando gli interventi attraverso i risparmi energetici nel tempo.
Riguardo alla riqualificazione energetica della pubblica illuminazione sono state esperite tutte le gare ad evidenza pubblica:
· bando EPC per illuminazione pubblica comune di Albenga, punti luce 7141
· bando EPC per illuminazione pubblica comuni di Orco Feglino, Celle Ligure e Quiliano, punti luce 3.902
· bando per illuminazione pubblica comune di Savona, punti luce 10.323
· Riguardo alla riqualificazione energetica degli edifici, le gare ad evidenza pubblica sono state esperite con la suddivisione in lotti:
· lotto 1) 14 EDIFICI- bando EPC per gli edifici della Provincia di Savona e del comune di Cairo Montenotte,
· lotto 2) 14 EDIFICI - bando EPC per gli edifici del comune di Savona
· lotto 3) 37 EDIFICI – bando EPC per gli edifici di 13 comuni: Alassio, Andora; Borghetto SS, Calizzano, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure, Vezzi Portio
· lotto 4) 27 EDIFICI - bando EPC per gli edifici di 11 comuni: Albissola Superiore, Altare, Celle Ligure, Cengio, Cosseria, Dego, Millesimo, Roccavignale, Urbe, Vado Ligure, Varazze.

Raggiungimento dell'obiettivo riguardo agli edifici, totale CO2 risparmiata: -1.047 ton/a.

Nel 2020 si è dato corso alla verifica dei rapporti contrattuali tra ditta e Enti, nonché rivisto eventuali criticità, al fine di un superamento delle stesse e la prosecuzione degli iter previsti dai progetti .
Sono state restituite le somme richieste dalla BEI, in quanto non previste.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Cangna
Protocollo 0063301/2024

Per il 2021 si è previsto il superamento delle criticità restanti in ambito progettuale risolvibili mediante rapporti tra ditta e Comune, al fine della conclusione della fase esecutiva. Provincia ha formalizzato diversi incontri per far perseguire tale obiettivo, fornendo anche diverse soluzioni attuabili sia dal punto di vista amministrativo, sia tecnico, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto ELENA.
L'anno 2022 e 2023 ha visto ulteriori approvazioni dei contratti EPC da parte dei Comuni non completate nel corso del 2021. Nel 2024 sono state avviate procedure per completare il progetto da parte dei Comuni rimasti indietro.
Nel 2025 si andranno ad approvare gli ultimi dettagli progettuali per l'esecuzione dei lavori restanti e a definire eventuali uscite dal progetto da parte di alcuni Comuni.
La Provincia di Savona è individuata quale Autorità competente in materia di esercizio e manutenzione degli impianti ai sensi e per gli effetti della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 avente ad oggetto "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e della L.R. n. 22 del 2007 "Norme in materia di energia";
La Provincia, in virtù di quanto indicato nelle norme sopra citate ed in particolare nei contenuti della L.R. n. 22 del 2007 "Norme in materia di energia", deve effettuare il controllo del rendimento energetico, nonché dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti in immobili ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 40.000,00 abitanti.
I controlli e gli accertamenti, secondo quanto previsto dall'art. 31 comma 3 della Legge 10/1991, sono effettuati mediante affidamento del servizio a società privata esterna. Nel corso dell'anno 2025 dovrà essere avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto per le annualità 2026 e 2027.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti". Il fondo di riserva ai sensi del comma 1 dell'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2% delle spese correnti, di competenza, inizialmente previste a bilancio.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere “risorse” al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate a interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/11 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Fondo di riserva di cassa

Il comma 2 quater all'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali iscrivano, nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell’organo esecutivo. Tale fondo nasce a tutela delle disponibilità liquide in caso di eventi imprevedibili.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Caprile
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
Nei "Servizi per conto terzi", sono classificate anche le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcuna attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Occorre proseguire l'attività di comunicazione, selezionando temi e contenuti prioritari per i cittadini al fine di far comprendere, alla comunità, il ruolo fondamentale dell'Ente Provincia.

Un impegno che sarà supportato dall'Ufficio Comunicazione il cui compito vedrà agevolare la missione dell'Ente attraverso:

- il mantenimento dei rapporti con i giornalisti di quotidiani, settimanali, radio e TV a diffusione locale;
- la promozione di eventi, servizi, manifestazioni, interventi pubblici dell'Ente;
- la redazione e diffusione di comunicati e note stampa;
- presentazioni e saluti istituzionali all'interno di pubblicazioni e brochure;
- l'organizzazione di conferenze stampa;
- il supporto e la consulenza agli Amministratori ed ai servizi per i migliori rapporti con i media, per la promozione di servizi;
- ideazione e realizzazione di manifesti, brochure, locandine e pieghevoli;
- l'inserimento e la pubblicazione di comunicati e delle note stampa sul sito istituzionale.

Da Gennaio 2024, la Provincia di Savona ha inteso utilizzare i social media, in coordinamento costante con la comunicazione già offerta dal proprio sito istituzionale, al fine di potenziare e massimizzare la divulgazione delle informazioni di pubblico interesse, facilitare l'accesso ai servizi, favorire il dialogo e la partecipazione, nonché promuovere il territorio, l'economia e l'immagine complessiva della Provincia di Savona.

A tal fine si è provveduto a:

- adottare una propria **Social Media Strategy 2024**
- adottare una propria **Social Media Policy** (interna ed esterna all'Ente)
- apertura di profili isitituzionali sulle piattaforme **Facebook, Instagram, Linkedin e Whatsapp** con l'attivazione di un canale broadcast di divulgazione massiva delle informazioni di pubblco interesse o pubblica utilità
- costituzione di una **Redazione Web interna** con funzione di Social Media Team addetta alla gestione dei profili social

Al **Servizio Comunicazione** è affidata la **gestione e il coordinamento di tutte le attività di social media management, copy writing e visual content design, collegate all'attuazione delle misure precedenti,** nonché la successiva reportistica periodica di risultato ed andamento, utile alla programmazione periodica e successiva degli interventi. la gestione e il coordinamento di tutte le attività collegate all'attuazione delle misure precedenti, nonché la successiva reportistica periodica di risultato ed andamento, utile alla programmazione periodica e successiva degli interventi.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061913/2024 del 15/7/2024

DUP
Documento Unico di Programmazione
2025-2027

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Sezione Operativa
SeO
Parte Prima

1. ENTRATA

1.1. Valutazione generale finanziaria

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa
Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.
La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI
Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).
L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.
A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.
Le entrate derivanti dall'Imposta sulle assicurazioni (RCAuto) risentono del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini di quanto dovuto dalla Provincia di Savona a titolo di concorso alla finanza pubblica.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE TEFA.
A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa a valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504) .
Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.
Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.
A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.
La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.
Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.
L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.
Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: "Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24".
A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 “enti pubblici” (F24EP), del tributo (TEFA).

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.
La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.
Le tariffe anche per il 2024 sono state confermate nelle stesse misure negli anni precedenti.
Nel corso del 2021 è stata approvata la modifica del regolamento IP.T. volta a recuperare con tempestività l'imposta (oltre sanzioni ed interessi) ed evitare procedimenti di recupero potenzialmente lunghi e infruttuosi nei confronti di soggetti acquirenti che hanno omesso di effettuare la registrazione del trasferimento di proprietà. In particolare la modifica dell'articolo 2 del regolamento ha previsto che “Nel caso di omessa trascrizione al P.R.A. da parte del soggetto acquirente, il venditore rimasto intestatario può richiedere presso l'ufficio del P.R.A., la registrazione del trasferimento di proprietà, formalità che non potrà essere eseguita se non è contestualmente assolta l'imposta provinciale di trascrizione, comprensiva di sanzioni e interessi.”
L’imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell’art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L’imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell’effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell’usato.
Il servizio era stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all’accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell’I.P.T., è svolto dall’A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l’amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.
La previsione per il 2025-2027 terrà anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell’art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte.
Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l’andamento negativo del mercato automobilistico.
Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all’articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l’articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell’imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.
La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

TASSE
Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo 0061913/2024 del 13/12/2024

ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, LEGGI SPECIALI) – TITOLO 2°

Nel titolo 2° in entrata le voci maggiormente significative si riferiscono a trasferimenti legati a norme vigenti.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - TITOLO 3°

L'andamento delle entrate extra-tributarie titolo III è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

La previsione comprende principalmente:

· i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e

· gli introiti derivanti da indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali.

· le entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi relativi alle seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazione per l'installazione di cartelli pubblicitari;
- corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali;
- utilizzo di locali di proprietà provinciale;
- diritti di istruttoria in materia di demanio stradale, viabilità, edilizia e denunce costruzioni in zone sismiche;
- spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente. procedimenti concertativi;
- autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale;
- recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 4° e ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE TITOLO 5°

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi.

I trasferimenti comprendono risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della tipologia 400 **"Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali"** riguarda la cessione di immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento gli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che "*In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla* copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito".

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.l. 112/2008 convertito l.133/2008) allegato al presente DUP.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI – TITOLO 6°

Nel triennio 2025-2027 non è previsto nuovo indebitamento.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061923/2024 del 05/11/2024

2. SPESA

Di seguito sono illustrate le voci di spesa che maggiormente incidono sul bilancio.

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA

Legge 190/2014 e DL 66/2014

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.
L'articolo 19 del DL 66/2014 (convertito in legge 89/2014) ha previsto a partire dall'anno 2014, in considerazione delle misure recate dalla legge 56/2014, un ulteriore concorso alla finanza pubblica. pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 con modalità di riparto da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno. Il successivo decreto n. 1/2016 del Ministero dell'Interno ha definito l'importo di tale contributo a carico della provincia di Savona in euro 636.193,45.
L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.
Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

Negli anni successivi la misura del concorso alla finanza pubblica è stata compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali come dettagliato di seguito.
I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 hanno istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali” con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. L'articolo 4 del successivo D.P.C.M. 10/03/2017, ha previsto che “una quota del fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli dati territoriali di cui al comma 438 dell'articolo 1 della legge 232/2016, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, è attribuita alle province delle regioni a statuto ordinario”. La tabella F allegata al suddetto D.P.C.M. ha definito in euro 7.369.335,63 l'importo di tale contributo a favore della Provincia di Savona.
Il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017 ha attributo alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 180 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2021, all'allegato 1 ha determinato in euro 2.160.137,26 la misura di tale contributo per la Provincia di Savona.
L'articolo 1 comma 754 della legge 208/2015 ha attributo alle province un contributo di 150 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il successivo decreto di riparto 50/2017, all'allegata tabella 3 ha determinato in euro 1.344.148,33 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.
L'articolo 20 del D.L. 50/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 80 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 14/07/2017 all'allegato A ha determinato in euro 716.879,11 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

La legge di bilancio 2022 n. 234/2021 al comma 561 ha modificato i commi 783,784,785 della legge 178/2020

- attribuendo alle province e città metropolitane, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;
- prevedendo una nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle province e dalle città metropolitane.

Il summenzionato comma 561 ha inoltre previsto che il nuovo contributo e la nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica siano definiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, in attuazione di quanto previsto dal comma 561 della legge 234/2021, ha emanato il predetto decreto in data 26/04/2022 con indicazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane, allegando il piano analitico di riparto per ciascun ente.
Successivamente il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare 70/2022 del 24/06/2022 ad oggetto “Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento” in cui viene anche precisato che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, per ciascun anno, vanno iscritti nella parte entrata gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive, mentre nella parte spesa va indicato l'intero importo del concorso alla spesa pubblica al lordo dei suddetti fondi, contributi e risorse aggiuntive.
Dalle tabelle di riparto allegate al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare del 24/06/2022 si evince che per la provincia di Savona:

- l'importo del concorso alla finanza pubblica dovuto, a seguito della nuova metodologia di ripartizione, si riduce progressivamente (anno 2022 -249.028,92, anno 2023 -311.286,15, anno 2024 -404.672,00)
- l'importo del nuovo contributo funzioni fondamentali ammonta ad euro 548.286,12 per il 2022, euro 685.357,65 per il 2023, euro 890.964,94 per il 2024.

Il decreto del 26/04/2022 inoltre ridetermina l'importo delle risorse attribuite, portate a compensazione dell'importo del concorso alla finanza pubblica, comprendendo nel calcolo anche quanto, fino al 2021 era oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno a titolo di “Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse” per euro 636.656,55 derivanti da:

- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO euro 572.151,88;
- TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T euro 64.504,67.

Nella tabella seguente è riepilogato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2025-2027, ai sensi Legge 190/2014 e DL 66/2014, ipotizzando i medesimi valori dell'annualità 2024, poiché le tabelle di riparto allegate al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare 70/2022, relativamente agli importi del concorso alla finanza pubblica e dei contributi in entrata per l'esercizio delle funzioni fondamentali, dettagliano solamente il triennio 2022-2024.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPESA Legge 190/2014 e DL 66/2014	2025	2026	2027
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L 190/2014	22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.593,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014	636.193,45	636.193,45	636.194,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561) D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno	-404.672,00	-404.672,00	-404.671,00
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	**22.293.114,21**	**22.293.114,21**	**22.293.115,21**

CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali				
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17		7.369.335,64	7.369.335,64	7.369.336,64
l. 205/2017 art. 1 comma 838	DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.138,26
l. 208/2015 art. 1 comma 754	DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.149,33
DL 50/2017 art. 20	DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.880,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. dalla L. 234/21 c. 561)	DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int	890.964,94	890.964,94	890.965,94
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88	572.151,88	572.152,88
	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T	64.504,67	64.504,67	64.505,67
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)		**13.118.121,83**	**13.118.121,83**	**13.118.128,83**
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA Legge 190/2014 e DL 66/2014 A-B = (C)		**9.174.992,38**	**9.174.992,38**	**9.174.986,38**

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Legge 178/2020 e Legge 213/2023

L'articolo 1, comma 850, della legge 178/2020 ha previsto che “*Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, … (omissis) … le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025*”.
La tabella allegato “c” del successivo decreto del 29/03/2024 adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato in euro 320.839 l'importo dovuto dalla Provincia di Savona per il 2024 e per il 2025 in relazione a quanto previsto dal summenzionato articolo 1 comma 850 Legge 178/2020.
Il portale del Ministero dell'Interno - Finanza Locale "Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, comma 128, legge 228/2012" ha definito in euro 320.839,20 l'importo che verrà trattenuto nel 2024 a titolo di "Concorso alla finanza pubblica (Art 1, c 853, L 178/20)" per la provincia di Savona.

L'articolo comma 533 della legge 213/2023 ha previsto che "*Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane*".
Il Comunicato n.2 del 4 luglio 2024 del Ministero dell'Interno in attesa dell'adozione dei decreti di riparto ha pubblicato i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali che individuano in euro 309.486,31 per il 2024, 315.918,84 per il 2025, 318.113,34 per il 2026, 318.438 per il 2027 e 320.839 per il 2028, gli importi dovuti dalla Provincia di Savona.

La tabella di seguito riportata riepiloga gli ulteriori contributi, ai sensi della Legge 178/2020 e della Legge 213/2023, a carico del bilancio della Provincia di Savona a partire dall'esercizio 2024.

CONCORSI Leggi 178-2020 e 213-2023	2024	2025	2026	2027	2028
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1, comma 850 legge 178/2020	320.839,20	320.839,00			
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo comma 533 legge 213/2023	309.486,31	315.918,84	318.113,34	318.438,00	320.839,00
TOTALE concorsi a carico del bilancio della Provincia di Savona Leggi 178-2020 e 213-2023	**630.325,51**	**636.757,84**	**318.113,34**	**318.438,00**	**320.839,00**

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

FONDI E ACCANTONAMENTI – Missione 20

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/11, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc…), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.
Nel caso della provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono principalmente riferibili alle entrate extratributarie.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, modificato dal Decreto Legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.
Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.
Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.
L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.
Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.
Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.
<u>Analisi dell'accantonamento</u>
Nel rendiconto 2023 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 22/05/2024, è stata accantonata una somma pari ad Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".
Sul bilancio di previsione 2024/2026 il Fondo copertura perdite società partecipate ammonta ad euro 10.000,00 per ciascuna annualità.

SPESA PER IL PERSONALE

Nel triennio 2025/2027 proseguirà la politica assunzionale in corso al fine di raggiungere la piena capacità occupazionale nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Fondo rischi potenziali ha la seguente evoluzione per il triennio 2025/2027:

- Fondo rinnovi contrattuali euro 206.227,00 sul 2025, euro 206.227,00 sul 2026 ed euro 206.227,00 sul 2027;
- L'accantonamento relativo alle spese per indennità di fine mandato costituisce una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento di euro 8.000,00 per ciascuna annualità.
- Fondo rischi contenzioso euro 100.000,00 per ciascuna annualità;

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 220.000,00 per il biennio 2025-2026 come da stanziamenti sul bilancio di previsione 2024-2026, di cui €. 110.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.
Con l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2025/2027 e del bilancio di previsione 2025-2027 tali importi saranno oggetto di eventuale rimodulazione e verrà definito lo stanziamento relativo all'esercizio 2027.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, che verrà determinato con l'approvazione della nota di aggiornamento del dup 2025/2027 e del bilancio di previsione 2025-2027, con riferimento allo stanziamento del primo anno, rientrerà nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del tuel.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e calcestruzzo posto al km 19+167	10.05	2021	620.000,00	564.993,68	Bacino del Pò – L 145/2019
2	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2021	500.000,00	160.117,19	Bacino del Pò – L 145/2019
3	S.P. 28bis – S.P. 339 – Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccavignale e Cengio	10.05	2021	365.000,00	167.650,41	MIT 2021 (DM 49)
4	SP 42 – lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+052 in Comune di Cosseria.	10.05	2021	300.000,00	9.125,12	MIT 2021 (DM 225)
5	SP 40 – lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Urbe.	10.05	2021	410.000,00	12.525,60	MIT 2021 (DM 225)
6	Sp 55 – Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 0+200 – 1° lotto	10.05	2022	500.000,00	16.048,32	MIT 2022 (DM 49)
7	Sp 2 – Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 8+045 in comune di Stella.	10.05	2022	450.000,00	425.244,2	MIT 2022 (DM 123)
8	SP 34-44 – Lavori adeguamento idraulico e ricostruzione tombinatura km 3+300 della SP 34 e km 1+780 della SP 44	10.05	2022	400.000,00	76.625,43	MIT 2022 (DM 225)
9	S.P. n.29 "Del colle di Cadibona" - galleria Fugona. Lavori di sistemazione impianti di ventilazione	10.05	2022	179.800,00	35,00	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
10	S.P. n.28 bis "Del colle di Nava" - galleria Frate – Lavori sistemazione impianti di ventilazione e segnaletica di emergenza	10.05	2022	220.000,00	250,00	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
11	S.P. n.22 "Celle_Sanda_Stella S. Martino" Interventi di messa in sicurezza barriere a valle della sede stradale km 9 in Comune di Stella	10.05	2022	130.319,00	7.227,46	MIT 2022 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
12	S.P. n° 12 "Savona – Altare" aggravamento dei lavori di somma urgenza per sistemazione versante al km 4+000, secondo lotto	10.05	2022	1.061.400,00	488.023,75	Regione Liguria - OCDPC nn. 621 e 622/2019 – Decreti n. 4-5/2022
13	S.P. n. 490 "del colle del Melogno" Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale 2° lotto	10.05	2023	255.000,00	6.058,19	MIT 2023 (DM 49)
14	S.P. n. 28 bis "del Colle di Nava" Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 19+167	10.05	2023	395.000,00	10.578,03	MIT 2023 (DM 49)
15	S.P n. 51 "Bormida di Millesimo" Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 4+837	10.05	2023	265.000,00	19.306,76	MIT 2023 (DM 49)
16	S.P. n. 13 "Di Val Merula" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 11+198 in comune di Stellanello	10.05	2023	350.000,00	16.496,64	MIT 2023 (DM 123)
17	S.P. n. 31 "Urbe – Piampaludo – La	10.05	2023	510.000,00	13.604,38	MIT 2023 (DM 123)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

	Carta" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti ai i km. 6+698, 7+168 e km. 7+259 in comune di Sassello					
18	SP 16 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km. 5+850	10.05	2023	550.000,00	16.543,83	MIT 2023 (DM 225)
19	SP 13 - Lavori di: consolidamento e parziale ricostruzione del ponte al km. 7+114 in Comune di Andora.	10.05	2023	280.000,00	12.537,22	MIT 2023 (DM 225)
20	SP 52 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza dei ponti dal km. 15+160 al km. 20+739 nei Comuni di Bardineto e Calizzano.	10.05	2023	600.000,00	169.521,63	MIT 2023 (DM 225)
21	SP 2 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 6+627 in Comune di Albissola Superiore.	10.05	2023	400.000,00	11.165,44	MIT 2023 (DM 225)
22	SP 49 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti ai km. 2+820 e 17+885 nei Comuni di Sassello e Urbe.	10.05	2023	347.698,69	12.025,68	MIT 2023 (DM 225)
23	S.P. 5 Dir "Altare - Mallare" franamento di scogliera di protezione e sostegno sede stradale ed arginatura del fiume Bormida di Mallare	10.05	2023	350.000,00	8.370,32	Regione Liguria D.C.D. 848 n. 1/2023
24	S.P. 12 Savona Altare frana a monte con demolizione dei muri di controripa esistenti e delle opere di smaltimento acque con chiusura temporanea della circolazione stradale al km. 14+900	10.05	2023	450.000,00	250,00	Regione Liguria D.C.D. 848 n. 1/2023
25	SP 3 – Lavori di adeguamento idraulico e realizzazione delle opere per la regimazione delle acque al km 2+000 in Loc. Camporette sul confine fra i Comuni di Ceriale ed Albenga.	10.05	2023	583.131,00	-	MIT 2023 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
26	Rifacimento piano viabile SP varie del Finalese	10.05	2023	365.000,00	243.948,78	Avanzo di amministrazione 2023
27	Rifacimento piano viabile SP varie del Savonese e Sassellese	10.05	2023	500.000,00	420.900,00	Avanzo di amministrazione 2023
28	SP 49 – lavori di ricostruzione muro di controripa, consolidamento e adeguamento sicurezza del ciglio stradale al km. 17+100	10.05	2023	500.000,00	16.712,68	Avanzo di amministrazione 2023
29	SP 542 – lavori di consolidamento e adeguamento sicurezza del ciglio stradale al km. 21+100	10.05	2023	300.000,00	7.245,48	Avanzo di amministrazione 2023
30	S.P. n. 542 "di Pontinvrea"- Lavori di: adeguamento strutturale di porzione del ponte sul Rio del Giovo al km 17+438 nel Comune di Pontinvrea.	10.05	2023	148.000,00	71.130,52	Avanzo di amministrazione 2023
31	S.P. n. 15 "Carcare – Pallare – Bormida - Melogno" lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 6+100 in comune di Pallare.	10.05	2024	380.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
32	S.P. n. 41 "Pontinvrea – Montenotte Superiore" lavori di rifacimento di n. 2 ponti ammalorati al km. 6+500 ed al km. 7+830 in comune di Cairo Montenotte.	10.05	2024	480.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
33	Bitumature Valbormida SS.PP. n. 11, 26, 28bis, 47 e 51 comuni di Plodio, Cosseria, Roccavignale, Millesimo, Carcare, Murialdo e Calizzano.	10.05	2024	300.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)
34	Bitumature Savonese Sassellese SS.PP. n. 8, 31, 32, 53, 54 e 57 comuni di Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Finale Ligure, Urbe, Sassello, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Stella e Varazze.	10.05	2024	300.000,00	-	MIT 2024 (DM 123)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061918/2024 del 25/7/2024

35	Bitumature Albenganese Finalese SS.PP. n. 6, 18, 25, 52 e 490 comuni di Boissano, Toirano, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Andora, Stellanello. Testico, Alassio, Villanova d'Albenga, Onzo, Ortovero, Tovo S.Giacomo, Magliolo e Calizzano.	10.05	2024	255.090,79	-	MIT 2024 (DM 123)
36	S.P. n. 490 “Del Colle del Melogno” Lavori di rifacimento giunti di dilatazione sul viadotto al km. 17+785 in comune di Calizzano – Lotto 2	10.05	2024	190.274,06	-	MIT 2023 (DM 224)
37	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2024	10.05	2024	424.000,00	-	Piano aree interne del Beigua 2024
38	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Savona Sp varie	10.05	2024	448.190,00	-	MIT 2024 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
39	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida Sp 29, 28 bis, 51, 5, 9, 38, 16, 26	10.05	2024	400.000,00	-	MIT 2023 (DM 141 - 9 Maggio 2022)
40	S.P. n.51 “Bormida di Millesimo” - Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 2+796 in Comune di Millesimo. (II Lotto) - (00006.V2.SV)	10.05	2024	322.199,63	-	MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
41	S.P. n.13 “di Val Merula” - Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza dei ponti ai km. 13+355 e 16+798 nei Comuni di Stellanello e Testico	10.05	2024	300.000,00	-	MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125
42	Plesso scolastico di Via Manzoni 5 in Savona sede della succursale del Liceo G. Della Rovere – Intevento di miglioramento sismico	04.02	2021	880.000,00	607.388,49	Fondi Ministero dell’Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
43	Istituto Secondario Superiore Giancardi-Galilei-Aicardi- Sezione alberghiero di Alassio – ala vecchia – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	1.985.000,00	829.507,90	Decreti del Ministero della Pubblica Istruzione n. 62 del 10.03.2021 e n. 217 del 15/07/2021 – Confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
44	Plesso scolastico di Via Aonzo in Savona sede della sezione artistico del Liceo Chiabrera-Martini e della sezione aziendale-turistica dell’Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	880.000,00	543.422,31	Fondi Ministero dell’Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
45	Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Sezione odontotecnici-ottici – Via Oxilia 26 – Savona – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	880.000,00	619.325,69	Fondi Ministero dell’Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
46	Liceo G. Calasanzio di Carcare – Interventi di miglioramento sismico	04.02	2021	1.430.000,00	158.752,65	Fondi Ministero dell’Istruzione – D.L. 73/2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
47	Liceo Scientifico O. Grassi di Savona – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	410.663,00	287.908,51	decreto del Ministro dell’istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
48	Liceo Scientifico Issel di Finale L. - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	330.000,00	193.849,54	decreto del Ministro dell’istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
49	Liceo “Calasanzio" di Carcare - Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	04.02	2022	352.000,00	26.938,40	decreto del Ministro dell’istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061912/2024 del 27/11/2024

50	Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra 'Daniele Ghione' di Via alla Rocca 35 – Savona – utilizzata dall'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo e dall'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci	04.02	2022	2.145.000,00	82.471,60	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
51	lavori di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti presso il plesso scolastico di via alla rocca 35 in savona sede dell'istituto secondario superiore ferraris-pancaldo e dell'istituto secondario superiore mazzini-da vinci - EURO 200.000,00 (CUP J57G22000000006)	04.02	2023	200.000,00	97.175,95	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
52	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – sezione alberghiero – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2023	2.309.895,45	406.571,14	PNRR – Decreto Ministero dell'Istruzione n . 343/21
53	Istituto Secondario Superiore Patetta di Cairo M.tte (SV) - Interventi di prevenzione fenomeno sfondellamento dei solai (stralcio III e II piano)	04.02	2023	150.000,00	65.411,30	Avanzo di Amministrazione
54	Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo di Savona - Interventi di prevenzione fenomeno sfondellamento dei solai (stralcio III e IV piano)	04.02	2023	380.000,00	-	Avanzo di Amministrazione

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

1. Lavori in corso di ultimazione.
2. Lavori in corso di esecuzione.
3. Lavori in corso di esecuzione.
4. Lavori in corso di esecuzione.
5. Lavori in corso di esecuzione.
6. Lavori in corso di esecuzione.
7. Lavori in corso di ultimazione
8. Lavori in corso di esecuzione.
9. In attesa di consegna
10. In attesa di consegna
11. Lavori in corso di esecuzione.
12. Lavori in corso di esecuzione.
13. Lavori in corso di esecuzione.
14. Lavori in corso di esecuzione.
15. Lavori in fase di consegna del cantiere, in attesa autorizzazione Sovrintendenza
16. Lavori in fase di consegna del cantiere
17. Lavori in corso di esecuzione.
18. Lavori in corso di esecuzione.
19. Lavori in fase di consegna del cantiere
20. Lavori in corso di esecuzione.
21. Lavori in corso di esecuzione.
22. Lavori in corso di esecuzione.
23. Lavori in corso di esecuzione.
24. Lavori in corso di esecuzione.
25. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
26. Lavori in corso di ultimazione.
27. Lavori in corso di ultimazione.
28. Lavori in corso di esecuzione.
29. Lavori in corso di esecuzione.
30. Lavori in corso di esecuzione.
31. In corso di progettazione.
32. In corso di progettazione
33. In corso di progettazione.
34. In corso di progettazione.

35. In fase di aggiudicazione
36. In corso di progettazione.
37. In corso di progettazione.
38. In fase di aggiudicazione
39. In corso di progettazione.
40. In corso di progettazione.
41. In corso di progettazione.
42. Lavori in corso di esecuzione.
43. Lavori in corso di esecuzione.
44. Lavori in corso di esecuzione.
45. Lavori in corso di ultimazione.
46. Lavori in corso di esecuzione.
47. Lavori in corso di esecuzione.
48. Lavori in corso di esecuzione.
49. Lavori in corso di esecuzione.
50. Lavori in corso di esecuzione.
51. Lavori in corso di ultimazione.
52. Lavori in corso di esecuzione.
53. Lavori in corso di esecuzione.
54. Lavori in corso di esecuzione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

2.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare vengono assicurate la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, l'assistenza e tutti gli atti conseguenti alle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche, con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente ed al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale. Vengono gestite le informazioni in entrata ed in uscita dall'Ente, con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti, spiccano la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti.

La comunicazione istituzionale on-line è l'attivita' prevista dalla Legge 150/2000 per le amministrazioni pubbliche con l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalita' di interazione, opportunita' di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione via web. Nella moderna vision di smart governance, la comunicazione pubblica digitale, sul web e sui social-media, permette alla P.A. di offrire servizi e fornire informazioni immediate di ampissima diffusione e di affrontare la gestione di una crisi in maniera pronta ed efficace.

I presidi virtuali dell'Ente sui diversi social-media svolgono un ruolo strategico assolvendo due scopi tra loro complementari: l'informazione e l'avvicinamento di utenti ed istituzioni, al fine di costruire con loro una relazione di reciproca fiducia ed ascolto, utile a monitorare il livello di soddisfazione ed efficacia dei servizi resi.

Attraverso l'**implementazione costante e perennemente aggiornata di contenuti** sia sul sito internet www.provincia.savona.it, che su tutti i profili isitutzionali attivate sulle piattaforme social Facebook, Instagram, Linkedin e Whatsapp, nel dettaglio si intende fornire:

- **Comunicazione istituzionale** per diffondere informazioni ufficiali riguardanti le attività, i progetti e gli eventi dell'ente, nonché le decisioni prese a livello amministrativo. L'obiettivo è promuovere la trasparenza e l'accessibilità delle singole iniziative.
- **Coinvolgimento della comunità**: nell'ascolto attivo di opinioni/segnalazioni/suggerimenti da parte dell'utenza, incoraggiando la partecipazione e il dialogo costruttivo.
- **Promozione del territorio**: i canali social possono essere utilizzati per promuovere le risorse culturali, turistiche ed economiche del territorio provinciale per valorizzarlo e fornire informazioni di rilevanza per turisti e visitatori, in accordo con i singoli comuni ed a supporto delle loro esigenze.
- **Comunicazione d'emergenza** per la veicolazione immediata e più amplificata possibile di messaggi, avvisi e prescrizioni di tutela dell'incolumità pubblica da diffondersi in modo diretto e ufficiale, in condivisione con le forze dell'ordine e gli organi di vigilanza coinvolti, contrastando una possibile manipolazione dell'informazione e l'alimentarsi di pericolose fake news.
- **Presidio, partecipazione e moderazione della "conversazione mediatica"** inerente l'operato dell'Ente, al fine di garantire riposte competenti e autorevoli.
- Comunicazione con media ed organi di stampa attraverso conferenze stampa, comunicati e note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente.
- in sinergia con il portale istituzionale dell'Ente, veicolando una comunicazione sintetica, chiara, veloce e sempre più inclusiva.
- Presentazioni ed interventi del Presidente in ocaasione di eventi, o per pubblicazioni, cataloghi e brochure;
- Diffusione dei progetti dell'Ente ed al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale.
- Rassegna stampa locale e nazionale con riguardo agli argomenti attinenti la Provincia e il suo territorio.
- Cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti.
- **Supporto agli organi istituzionali** nella predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, l'assistenza e tutti gli atti conseguenti alle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dall'ascolto, elabori informazioni trasparenti ed esaurienti sull'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia;
- Assicurare la più ampia accessibilità alle informazioni al fine di l'informazione e l'avvicinamento di utenti ed istituzioni, al fine di costruire con loro una relazione di reciproca fiducia ed ascolto, utile a monitorare il livello di soddisfazione ed efficacia dei servizi resi.
- Massimizzare il risultato di diffusione delle notizie emesse
- Favorire una comunicazione bidirezionale, moderabile e costruttiva, che raccoglie e gestisce le opinioni della comunità, contrastando l'esordio e l'alimentarsi di fake-news da parte di detrattori ed allarmisti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni, attraverso una comunicazione in grado di garantire un'informazione attiva e partecipata con il sito web e tutti i profili social dell'Ente, quale centro di aggregazione e condivisione virtuale, grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Più la comunicazione risponderà alle strategie dell'Amministrazione, più l'Amministrazione potrà, tramite le attività di comunicazione ed informazione, rispondere ai principi di efficacia ed efficienza erogando servizi coerenti ed in linea con le esigenze ed i bisogni dei cittadini, dandogliene notizia in tempo reale.

Sarà quindi indispensabile procedere ad una strutturazione del Servizio Comunicazione che possa definire al meglio la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione e che, oltre ad una precisa programmazione dei tempi di realizzazione, operi in stretta collaborazione con gli uffici del settore, le altre strutture dell'Ente e gli "altri" Enti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

2.1.1. Finalità

- Supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni e i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'ente.
- Assicurare, a cura del Servizio gestione documentale e servizi ausiliari, il necessario supporto ai Settori dell'ente e agli organi istituzionali per garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti dell'Ente e delle informazioni in essi contenuti, nel rispetto della vigente normativa.
- Riguardo al Servizio controllo interno, offrire uno strumento di stimolo e di guida volto alla creazione di un sistema integrato in cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione vengano assunti come norma nell'amministrazione provinciale.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Assistere la struttura, gli organi di governo e i soggetti che si interfacciano con la Provincia in ordine alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. Fornire supporto operativo ai servizi interni per l'espletamento di attività di tipo pratico a cura degli operatori di accoglienza. Garantire l'accesso agli uffici e la fruibilità e il funzionamento delle sale di rappresentanza.
- Supportare l'Ente nelle fasi di programmazione delle funzioni di indirizzo ed effettuare il successivo controllo della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi affidati e quelli raggiunti.
- Gestire il protocollo informatico, i flussi documentali dell'Ente e l'archivio provinciale corrente, di deposito e storico nel rispetto del titolario di riferimento.
- Gestire la portineria ed i servizi ausiliari, compreso lo svolgimento delle commissioni presso altri enti/soggetti (es. Poste, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Tribunale di Savona) per conto dei settori dell'Ente.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Nel suo complesso, la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.
Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi ai compensi per i componenti del nucleo di valutazione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

2.1.1. Finalità

Il programma si articola nelle funzioni di vigilanza, controllo, coordinamento e gestione di tutta l'attività economico – finanziaria dell'Ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile contenute nella parte seconda del Decreto Legislativo 267/2000, di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, del Decreto Legislativo 118/2011, di armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, e della legge 243/2012 per l'attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio.

I commi dal 819 all'830 dell'articolo 1 della legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

I servizi finanziari in relazione all'attuazione degli interventi ricompresi nel PNRR, garantiscono, con la collaborazione delle direzioni competenti, il monitoraggio delle risorse finanziarie derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per quanto riguarda la gestione economica, le finalità poste nella gestione possono essere riassunte in una razionalizzazione delle modalità di acquisizione di forniture di beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili onde garantire l'efficacia dell'azione.

La gestione dei beni mobili della Provincia avviene con l'utilizzo della procedura informatizzata per l'inserimento in inventario e per le eventuali dismissioni, in ottemperanza al vigente regolamento di alienazione, a seguito di vendita, permute o fuori uso per vetustà e con relativo smaltimento a norma di legge in materia di rifiuti.

Per quanto riguarda gli Istituti di istruzione superiore, è in atto una prosecuzione del decentramento, ormai in vigore da diversi anni, relativamente all'acquisto di arredi, gestione utenze e spese di cancelleria con assegnazione di fondi ai singoli Dirigenti Scolastici, nell'ottica di una più ampia autonomia scolastica, ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse assegnate ai singoli istituti sulla base della Convenzione a suo tempo stipulata.

Per gli acquisti di beni e servizi dell'ente è in atto una centralizzazione finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisto di articoli di cancelleria e consumo informatico, attraverso la gestione del magazzino informatizzato che permette un continuo monitoraggio dei consumi e delle effettive necessità con utilizzo dei centri di costo e, in modo particolare, l'analisi legata al consumo di carta.

I fabbisogni degli uffici, per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantisca il quotidiano funzionamento degli stessi, sono oggetto di una programmazione, in base alle effettive esigenze, con adesione alle Convenzioni Consip ove presenti e al MEPA, con particolare attenzione agli "acquisti verdi" e alla gestione delle utenze di telefonia fissa, mobile, servizi dati ed energia elettrica e gestione autovetture di servizio.

La gestione della cassa economale per rimborsi e somministrazione di buoni carburante avviene secondo il vigente regolamento di contabilità.

A tale riguardo, si provvede ad assumere specifici impegni di spesa, finalizzati al finanziamento di acquisti di modesta entità, non dotati dei requisiti di imprevedibilità e/o urgenza, che come tali possono essere gestiti fuori dall'ambito della cassa economale, mediante l'effettuazione di ordini di acquisto ai sensi dell'articolo 28 del vigente Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti.

L'ufficio provveditorato, in un'ottica di maggiore efficienza, provvede all'approvvigionamento di beni e servizi (cancelleria, utenze, fitti passivi, pulizia locali ecc..) necessari agli uffici interni per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

<u>Società partecipate</u>

A seguito della riduzione delle risorse disponibili, non sono previste a bilancio somme a favore delle società partecipate.

La Provincia provvede, ai sensi di legge, alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo *on line* dei dati relativi alle società partecipate.

L'Ente, inoltre, provvede all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, procedendo, inoltre, alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.

Assolve alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvedendo agli adempimenti derivanti dal complesso sistema di controlli previsto per le amministrazioni pubbliche e per le società dalle stesse partecipate.

In attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 175/2016, la Provincia di Savona continua il processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Supporto agli organi di governo per la programmazione strategica nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta delle missioni/programma e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili;
- Attuazione della contabilità economico-patrimoniale conforme ai nuovi schemi previsti dai Decreti del Ministero del 28 dicembre 2011 in attuazione al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità, sia vincolata che libera.
- Ottimizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, mediante centralizzazione degli acquisti medesimi, monitoraggio e utilizzo di canali Consip, MEPA o SINTEL atti a produrre un sostanziale risparmio dei costi di acquisizione con conseguenti economie di scala. Riduzione dei costi per autovetture di servizio sia dal punto di vista manutentivo che consumo di carburanti.
- Controllo dei costi delle utenze di telefonia mobile, finalizzato all'ottimizzazione dei contratti attuativi della pertinente Convenzione Consip;
- Ottimizzazione della gestione magazzino, dando impulso allo sviluppo di una contabilità dei carichi e degli scarichi di materiali, favorendo l'individuazione di soglie critiche per il riordino dei consumabili;
- Supporto agli organi di governo, al fine della ridefinizione dei criteri di ripartizione fondi per le spese degli Istituti Scolastici;
- Recepimento delle indicazioni della Corte dei Conti, per una ottimale gestione contabile della cassa economale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività finanziaria degli enti locali è principalmente regolata dalla legge che ne fissa gli obblighi, le modalità, i vincoli, i termini e le scadenze.

Oltre all'ordinaria attività di bilancio, la gestione finanziaria del prossimo triennio sarà fortemente caratterizzata dalle ingenti risorse del PNRR, la cui contabilizzazione sarà requisito indispensabile per la rendicontazione delle risorse utilizzate.

Inoltre il servizio finanziario fornisce un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici, di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia e di coordinamento di tutte le attività procedurali.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Sono compresi gli impegni riguardanti la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria in scadenza nel 2024.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 261913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

2.1.1. Finalità

Sono gestite le tariffe e i canoni che, nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione IPT - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente TEFA - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile RCAUTO - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche COSAP. Ai sensi della la Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 816-847 il Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche dal 2021 è sostituito dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Le Province, ad oggi, "subiscono" ancora una imposizione normativa che poco spazio lascia ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta attribuita all'Ente senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione.

L'addizionale RC auto è in gran parte trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a titolo di recupero di quanto dovuto per i Concorsi alla finanza pubblica i sensi Legge 190/2014, DL 66/2014, Legge 178-2020 e Legge 213-2023 .

2.1.2. Obiettivi annuali

Gli obiettivi operativi del programma prevedono quanto segue.

- regolamentare, nel rispetto delle facoltà concesse dalla legge nazionale, i tributi provinciali con particolare riguardo alle situazioni di disagio economico e sociale, nel rispetto dei vincoli di bilancio esistenti;
- miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività;
- aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- rimborso eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Se da un lato le richieste dei cittadini aumentano, dall'altro lo stretto legame che esiste tra andamento delle entrate dell'ente e situazione congiunturale del paese, fa sì che risulti indispensabile concentrare gli sforzi verso nuove forme gestionali e di finanziamento della spesa.

Nonostante l'entrata in vigore del D.Lgs. 68/2011 attuativo della "riforma del federalismo fiscale" di cui alla legge delega 5 maggio 2009, n.42, che assegnava le entrate proprie alle province ai fini dell'espletamento delle funzioni fondamentali, con successive leggi, lo Stato si è riappropriato di queste entrate, a titolo di recupero di quanto dovuto per i sopra citati Concorsi alla finanza pubblica che, per il triennio 2025-2027 ammontano, come già precedentemente indicato, in quasi 10 milioni di euro annui.

Ne deriva dunque che l'epoca del federalismo si è decisamente chiusa, e si ritorna ad una dipendenza totale dallo stato italiano e di conseguenza i cittadini versano tributi sul territorio che però non restano a vantaggio del medesimo territorio.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

2.1.1. Finalità

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.
La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione, come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro costituitosi in tal senso con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 05/05/2009, riconfermato con atto dirigenziale n. 2821 del 24/07/2019 e con atto dirigenziale n. 2914 del 2/11/2023, ha unito diverse professionalità interne all'ente, attivando una serie di procedure atte a sviluppare opportune analisi catastali, giuridico-amministrative, urbanistiche ed economiche al fine di verificare per ogni unità immobiliare l'effettiva titolarità, il titolo di provenienza, la natura.
Allo stato attuale, pertanto, si è pervenuti alla suddivisione del patrimonio immobiliare in terreni e fabbricati ognuno corredato da scheda di riferimento con dati di varia natura; la ricognizione in tal senso continuerà anche negli anni a venire, essendo attività ordinaria istituzionale per l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 222, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e ss.mm.ii., che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato. Entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello di trasmissione del primo elenco, le amministrazioni di cui al citato articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, comunicano le eventuali variazioni intervenute.

Nel 2023 è stato inoltrato il censimento legato agli anni 2020, 2021 e 2022 attraverso il nuovo applicativo del portale tesoro. Mentre nel corso del 2024 sarà inoltrato il censimento relativo all'anno 2023.
L'espletamento di aste pubbliche per la vendita immobiliare, trascrizioni e volture catastali, costituiranno lavoro ordinario. Per la stipula dei contratti di compravendita, la predisposizione dei bandi di asta e quant'altro, si affiancherà il servizio contratti fornendo il miglior supporto tecnico.

Sul lato dei beni demaniali, l'attività si concentrerà sulla gestione dei sinistri passivi, sopra e sotto la SIR. L'obiettivo è quello di pervenire ad una efficace gestione dell'iter dedicato, atto ad assicurare risposte agli utenti esterni in tempi rapidi con inoltro alla compagnia di assicurazione delle osservazioni tecniche inerenti il sinistro.

Nel dicembre 2019, è stato affidato l'appalto per il brokeraggio assicurativo che ha fornito all'Ente l'assistenza adeguata per l'avvio della successiva gara per l'affidamento dei Servizi Assicurativi della Provincia di Savona; il broker collabora nelle varie fasi di trattazione delle istanze di risarcimento da danno sinistro stradale, con modalità confacenti ad ogni tipologia di rischio al fine di giungere, nel minor tempo possibile, ad una soddisfacente liquidazione da parte delle imprese di assicurazione.

La gestione dei sinistri passivi in SIR è stata, nelle scorse annualità, oggetto di affidamento ad uno studio legale e nei primi mesi del 2025 il contratto terminerà; sarà quindi necessario predisporre gli atti di gara per un nuovo affidamento, ritenuto efficace in termini di assistenza nelle varie fasi di trattazione stragiudiziaria del risarcimento, con particolare attenzione ad una celere chiusura dei danni occorsi ai cittadini e ad una diminuzione delle riserve da parte delle compagnie assicuratrici.

2.1.2. Obiettivi annuali

Valorizzazione del patrimonio immobiliare, ottimale gestione delle denunce di sinistri passivi in modo da dare risposte pronte e complete all'utenza esterna.
Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente a redarre il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in cui sono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che va a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria.
Ai fini di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare, si valuterà l'opportunità di utilizzare l'appalto congiunto (esecuzione di lavori congiunta all'acquisizione di beni materiali, secondo le norme del codice dei contratti) e la vendita a mezzo di fondo investimenti per la valorizzazione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico interne; inoltre ci si avvale della professionalità del Broker assicurativo nella gestione delle polizze assicurative e delle istanze di risarcimento da sinistro stradale.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia patrimoniale l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente, di mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili e impianti.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

In funzione delle disponibilità di bilancio occorrerà affidare incarichi per il completamento delle verifiche di vulnerabilità sismica L1/L2 prioritariamente sugli gli edifici strategici o rilevanti ai fini del collasso. In funzione dei risultati di tali verifiche occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi di adeguamento che si rendessero necessari.

Alla Provincia sono delegate le funzioni amministrative di competenza della Regione in materia di costruzioni edilizie in zone sismiche. In particolare la delega attiene all'effettuazione dei controlli previsti all'articolo 6 e al rilascio del certificato o dell'attestato di cui all'articolo 7 della L.R. 21 luglio 1983, n. 29 e s.m.i.

L'attività prevede inoltre il rilascio autorizzazioni sismiche preventive per interventi "rilevanti" in zona sismica 2 (artt. 94 e 94 bis DPR380/2001) e per interventi di sopraelevazione (art 90 DPR380/2001) oltre al controllo a campione sui progetti depositati (art. 7bis L.R. 29/1983 e s.m.i. - DGR 1664/2013 - DGR 812/2020).

2.1.2. Obiettivi annuali

Analizzare l'utilizzo degli spazi e migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi nonché incrementare l'efficienza energetica degli immobili/impianti.

Garantire il rispetto delle tempistiche per il rilascio della autorizzazioni sismiche (artt. 94 e 94bis DPR 380/2001 e art 90 DPR 380/2001).

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni e a quanto previsto dalle normative emergenziali in essere.

Verificare la sicurezza delle costruzioni realizzate in zona sismica.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore.

Per quanto concerne la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straodinaria degli stabili e impianti l'Ente si affida a ditte esterne selezionate nel rispetto delle procedure normate dal Codice Appalti.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

2.1.1. Finalità

Il Servizio, con l'utilizzo di tecnologie informatiche, sviluppa nuovi sistemi finalizzati a rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo.

La Provincia di Savona, in un processo di continua modernizzazione dell'Ente e nelle logiche di una nuova Amministrazione orientata sempre più verso forme di management per obiettivi, ha concentrato la sua attività nello sviluppo di diverse linee di azione di grande rilievo strategico:

- servizio sistemi informativi - software - archiviazione documentale e telefonia
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi e basi di dati
- analisi dei fabbisogni di automazione dei diversi settori
- pianificazione dei flussi della comunicazione con altri enti
- attività di formazione degli utenti dei sistemi informatici in tutti i settori dell'Ente
- assistenza, consulenza e supporto operativo ai suddetti utenti, nell'utilizzo di sistemi
- progettazione e gestione dei portali Internet (anche per altri enti sui server provinciali)

Il personale del servizio, per realizzare tali azioni, coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, coniugando pianificazione e controllo strategico. Garantisce un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

Gli operatori si impegnano per garantire la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente.

2.1.2. Obiettivi annuali

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

La normativa vigente prevede tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali.

All'Interno dell'Ente il ruolo del servizio, come nel passato, sarà quello di guida in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

Si elencano i principali obiettivi già posti in essere o in corso di realizzazione

- Migrazione al nuovo portale di gestione del personale
- Installazione di una nuova centrale telefonica
- Rifacimento del cablaggio strutturato della sede dell'Ente
- Progetti di semplificazione con l'implementazione della gestione di nuovi procedimenti
- Aggiornamento del Sistema di posta elettronica

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, ha dato una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consente la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo informatico.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

2.1.1. Finalità

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo è in corso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura.
Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. Occorre utilizzare sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersettoriale e l'aggiornamento delle mansioni.
Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo può essere lo strumento per riflettere sui procedimenti trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi anche nell'ottica del ridimensionamento strutturale dell'Ente.
In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire al personale, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.
Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna, oltre all'assunzione di personale necessario a coprire le cessazioni nei settori che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.
Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli.
Le nuove disposizioni normative, inoltre, rendono obbligatoria la trasparenza totale (cosiddetta "amministrazione aperta") e prevedono adempimenti che implicano un notevole impegno da parte di tutto il personale.
Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative, in presenza di risorse ridotte;
- l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- una corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale;
- l'elaborazione e la programmazione degli strumenti di valutazione del personale

2.1.2. Obiettivi annuali

Garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e un loro miglior impiego, attraverso anche percorsi di riqualificazione, e garantire la gestione giuridico-economica per l'intero ciclo di vita lavorativo di ciascun dipendente. Fornire un servizio ai dirigenti e ai dipendenti mediante la consulenza diretta in alcune materie, in particolare quella pensionistica e fiscale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari ivi compresi i tutti i Comuni della Provincia ai quali l'ente offre supporto.
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.
Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella sezione strategica.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

2.1.1. Finalità

Il Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante assicura il necessario supporto ai settori dell'ente nelle materie di competenza. L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione e il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- svolgimento delle funzioni di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture dei Comuni, e degli altri enti tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 36/2023, che aderiscono alla relativa convenzione.

Il Servizio Espropri svolge le seguenti attività:

- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- procedimenti disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione, imposizione di servitù); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità.

L'Ufficio Contenzioso amministrativo cura i rapporti con i soggetti contravvenuti nelle materie di competenza provinciale e, inoltre, fornisce supporto giuridico nei campi di competenza; cura, altresì, i rapporti necessari con gli organi di vigilanza tanto istituzionali quanto volontari per coordinarne e renderne efficace l'azione sanzionatoria.
Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- gestione di tutte le fasi della sanzione amministrativa, da quando viene elevata sino a quando l'obbligazione da questa derivante viene adempiuta dal soggetto;
- gestione della sanzione amministrativa quando questa viene opposta in sede amministrativa con la presentazione di scritti difensivi ed eventuale richiesta di audizione;
- emissione dei relativi atti di ordinanza (di ingiunzione di pagamento o di archiviazione);
- difesa tecnica degli atti di irrogazione della sanzione in sede giurisdizionale quando gli stessi vengono opposti dinanzi all'autorità giudiziaria;
- controllo e verifica dei pagamenti; comunicazione dell'avvenuto pagamento all'Ente sanzionatorio; rapporti con il servizio Gestione contabile per la corretta destinazione dei pagamenti nei capitoli assegnati; eventuale rateizzazione degli atti, in forza di atti divenuti esecutivi; verifiche annuali su residui attivi e passivi dei fascicoli;
- gestione delle fasi successive, relative alla eventuale riscossione coattiva.

L'Ufficio Legale fornisce la consulenza legale agli organi e alle strutture dell'Ente e rappresenta e difende in giudizio l'Amministrazione.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Indizione e corretta gestione delle gare d'appalto relative alle determinazioni a contrattare formalizzate nell'annualità di riferimento.
- Stipulazione e rogito dei contratti dell'Ente a seguito procedure di affidamento perfezionate nell'annualità.
- Pagamento dei contributi di legge all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- Espropriazione dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Occupazioni temporanee, accessi ai fondi, retrocessioni, imposizioni di servitù nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Regolarizzazioni catastali e della proprietà su istanza dei privato o d'ufficio nei tempi stabiliti dalle norme regolamentari interne.
- Gestione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona.
- Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione e consulenza legale agli organi e alle strutture.
- Sincronizzazione fra gli input provenienti dagli organi di vigilanza che elevano sanzioni: trasmissione del rapporto dovuto e emissione degli atti in risposta e compimento delle azioni accennate nelle finalità sino

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

all'incasso delle somme dovute.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni. L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Per quanto riguarda l'Ufficio Contenzioso amministrativo, le azioni descritte hanno come fine principale il miglioramento dell'efficacia della gestione, a tutti i livelli, della procedura sanzionatoria in modo che questa possa rappresentare quel valore deterrente che la legge le attribuisce e, al contempo, poter costituire una entrata certa.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.
Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità tanto di tipo amministrativo quanto di tipo giuridico.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Sono compresi gli stanziamenti riguardanti il servizio assicurativo con scadenza il 31/12/2025.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati .

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

Continuano i lavori per l'ottenimento delle SCIA antincendio delle Centrali Termiche a servizio degli edifici scolastici sia con fondi propri che attraverso finanziamenti del PNRR.

Proseguiranno inoltre gli affidamenti degli incarichi di verifiche di vulnerabilità sismica (L1/L2) delle strutture di competenza dell'amministrazione provinciale, in quanto trattasi di immobili strategici rilevanti. In funzione dei risultati di tali verifiche occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi di adeguamento che si rendessero necessari.

Sono in corso interventi legati alla prevenzione dei fenomeni dello "sfondellamento" dei solaio latero-cementizi degli edifici scolastici per i quali in parte sarà necessario la ricerca dei finanziamenti.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.1.2. Obiettivi annuali

La Provincia di Savona, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi interventi volti all'adeguamento/miglioramento sismico e alla prevenzione incendi degli immobili, che in parte sono già stati ultimati nel corso dell'annualità 2024. Nello specifico sono ancora in corso di esecuzione i seguenti interventi suddivisi per Missione:

A) Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU i seguenti "*progetti in essere*":

1. Plesso di via Aonzo (Liceo Chiabrera-Martini e I.S.S. Mazzini-Da Vinci) - Savona (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 880.000,00 €;
2. Liceo Della Rovere succursale Plesso via Manzoni – Savona (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 880.000,00 €;
3. Liceo Calasanzio di Carcare (SV) - Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi - 352.000,00 €;
4. Liceo Issel – Finale L. (SV) – Interventi di adeguamento Prevenzione Incendi - 330.000,00 €;
5. I.S.S. Alberghiero Giancardi-Galilei-Aicardi – Alassio (SV) – Interventi di adeguamento sismico - 1.780.000,00 €;
6. Liceo Calasanzio - Carcare (SV) - Interventi di miglioramento sismico - 1.430.000,00 €;
7. Sistemazione aree esterne sportive via alla Rocca Savona (SV) – 200.000,00 €;
8. I.S.S. Alberghiero "Migliorini" – Finale Ligure (SV) – Interventi di adeguamento sismico – 2.300.000,00 € di cui 1.041.002,69 € finanziato con risorse proprie dell'Ente.

B) Nell'ambito della Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*" – Investimento 1.3 "*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"* i seguenti interventi:

1. Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palesta "Daniele Ghione" di Via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli II. SS. SS. "Ferraris Pancaldo" e "Mazzini Da Vinci" - 2.145.00,00 €

Per i suddetti interventi nel corso dell'anno 2025 e 2026, dovrà essere rispettato il cronoprogramma imposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede il preciso raggiungimento di scadenze intermedie e finali suddivise in obiettivi (target) e traguardi (milestone).

Per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture alla prevenzione incendi, per gli interventi ad oggi non finanziati occorrerà predisporre un piano di interventi su più annualità ricercando fondi di finanziamento anche alla luce delle scadenze normative.

Alla consegna delle nuove valutazioni sismiche sulle strutture di competenza provinciale occorrerà ricercare nuovi finanziamenti per l'adeguamento od il miglioramento sismico degli edifici di competenza che per le loro caratteristiche, anno di edificazione e materiali con i quali sono stati costruiti necessiteranno di rilevanti interventi

di risistemazione.
Durante gli scorsi anni sono state effettuate indagini diagnostiche, di vulnerabilità sismica e valutazioni in merito all'adeguamento alla prevenzione incendi degli istituti scolastici, occorrerà pertanto nel 2025 ricercare finanziamenti per i seguenti interventi :

1. Interventi di miglioramento sismico immobile via Celesia - Finale Ligure succursale della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
2. Interventi di miglioramento sismico immobile via Ghiglieri – Finale Ligure sede della sezione professionale dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
3. Interventi di miglioramento sismico Istituto Secondario Superiore "Falcone" di Loano sede
4. Interventi di adeguamento sismico Istituto Secondario Superiore "Falcone" di Loano palestra
5. Interventi di miglioramento sismico immobile via Caboto sede del liceo "Chiabrera – Martini"
6. Interventi di adeguamento sismico ala nuova Istituto Secondario Superiore "Boselli – Alberti" di Savona
7. Interventi di miglioramento sismico ala vecchia Istituto Secondario Superiore "Boselli – Alberti" di Savona
8. Interventi di adeguamento sismico - plesso scolastico via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore "Ferraris – Pancaldo " e della sezione professionale dell'Istituto Secondario superiore "Mazzini – Da Vinci"
9. Interventi di adeguamento sismico sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
10. Interventi di adeguamento sismico sez. industriale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
11. Interventi di adeguamento sismico sez. geometri e ragionieri dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
12. Interventi di adeguamento sismico immobile via Bologna Albenga – succursale del liceo "Bruno" di Albenga ;
13. Interventi di miglioramento sismico sez. agrario dell'Istituto Secondario superiore "Giancardi – Galilei – Aicardi" di Albenga – loc. san Bernardino ;
14. Interventi di miglioramento sismico - Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo "Della Rovere"
15. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi del plesso scolastico di via alla Rocca in Savona
16. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi plesso via Caboto in Savona
17. Completamento alla prevenzione incendi plesso scolastico via Aonzo – via Manzoni Savona
18. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo "Della Rovere"
19. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi Ist. Sec. Sup. "Falcone " di Loano
20. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
21. Interventi volti a prevenire fenomeni di "sfondellamento" dei solai del plesso scolastico di via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore "Ferraris – Pancaldo " e della sezione professionale dell'Istituto Secondario superiore "Mazzini – Da Vinci"
22. Interventi volti a prevenire fenomeni di "sfondellamento" dei solai dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte - sez. Professionale e sez. Industriale;
23. Interventi volti a prevenire fenomeni di "sfondellamento" dei solai dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte - sez. geometri e ragionieri.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture ed al loro adeguamento normativo.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

2.1.1. Finalità

La Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori. I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e la presa in carico del trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

Il programma intende garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata, far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo supplementare e progettuale agli Istituti Secondari Superiori nei confronti degli alunni disabili.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione, le Province liguri , le Istituzioni Scolastiche e le Asl.

La Provincia ogni anno ripartisce il contributo ministeriale versato dalla Regione per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.

La Provincia assegna i fondi agli Istituti scolastici in base al numero degli alunni disabili ed alle specifiche esigenze personali, interagendo costantemente con i Comuni di residenza degli alunni per eventuali richieste di trasporto nel tragitto casa/scuola.

Le risorse possono essere destinate, se necessario, anche all'acquisto di ausili e strumentazioni didattiche finalizzate all'insegnamento scolastico.

La Provincia è inoltre competente a definire il Piano di Dimensionamento Scolastico , quale strumento attraverso il quale gli Enti Locali propongono, con cadenza annuale, l'eventuale istituzione, fusione o soppressione di scuole al fine di avere istituzioni scolastiche con una popolazione definita dal legislatore come ottimale.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Garantire l'assistenza scolastica ed il diritto allo studio di alunni disabili e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore, assicurando l'adempimento di programmi educativi scolastici supplementari da parte di educatori specializzati con l'ausilio di strumenti didattici adeguati, assicurando altresì il servizio di trasporto nel tragitto casa/scuola per alunni non autonomi. Garantire un percorso scolastico coerente mantenendo se possibile la stessa figura di docente di sostegno per l'intero ciclo scolastico. L'obiettivo del dimensionamento è quello di assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità di una certa dimensione consentono di offrire.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, attraverso i trasferimenti ministeriali (Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015) delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/1998 e della legge regionale n. 15/2015 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma viene utilizzata prevalentemente professionalità amministrative e contabile.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

2.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione territoriale strategica e urbanistica, al coordinamento dello sviluppo del territorio provinciale, al fine di assicurarne un assetto equilibrato e commisurato alle trasformazioni socio-economiche in atto e potenziali, ed ai fabbisogni della collettività. Sono incluse le attività di supporto alla pianificazione urbanistica comunale, nonché al controllo sull'abusivismo edilizio. Comprende le spese per la redazione del Piano Territoriale e del Piano Strategico di competenza della Provincia, nonché quelle per la predisposizione di progetti di rilevanza sovracomunale.
Quanto sopra, nello specifico ambito riservato alle Province per il raggiungimento di tali complessi obiettivi, pone l'esigenza del conseguimento di finalità specifiche:

- aggiornamento del PTC, giunto nel 2015 alla scadenza decennale;
- avvio di un nuovo processo di pianificazione strategica relativo a diversi ambiti territoriali;
- concertazione degli atti/decisioni con diversi Enti territoriali;
- sviluppo della sussidiarietà e dell'interazione e cooperazione con i Comuni nell'esercizio delle rispettive funzioni e, per quanto previsto dalle leggi, con i privati;
- traduzione delle istanze degli Enti locali e dei soggetti economici in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio, coniugando le politiche urbanistiche con quelle economiche;
- rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure e di accesso alla conoscenza.

In quanto componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo, per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Savonese la Provincia di Savona è impegnata a sviluppare importanti attività di coordinamento come :

- la collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico: MISE - INVITALIA, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, Comuni ricadenti nell'Area di Crisi Complessa del Savonese;
- il raccordo con i 21 Comuni interessati;
- l'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione del PRRI.

Attività di coordinamento e collaborazione con Regione Liguria, MISE, Ministero del Lavoro, MIT e Invitalia (società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese) nell'ambito della Pianificazione Territoriale e programmazione strategica per l'area di crisi industriale complessa della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016.

Attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility sottoscritto in data 6 ottobre 2020;

Attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea S.r.l., UNIGE – Polo Universitario di Savona, per redazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'ambito savonese e progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica sottoscritto in data 12 novembre 2021.

Progetto strategico per il potenziamento della direttrice trasportistica Torino-Cuneo-Savona.

Progetto europeo ESPON su porti, logistica, aree di retroterra portuali e infrastrutture - nuova governance portuale.

In data 30 luglio 2021, con Decreto n. 150 del Presidente della Provincia di Savona, è stata approvata la dichiarazione di intenti congiunta per la formazione del Masterplan del Sistema Portuale Savonese tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a seguito del quale gli enti coinvolti, hanno ritenuto necessaria e opportuna una valutazione d'insieme dei contenuti fondamentali, sotto la regia della Regione Liguria e della Provincia di Savona quali enti sovraordinati, al fine di garantire uno sviluppo coerente del territorio nelle interazioni con le attività portuali;

Predisposizione e consegna ai Comuni di materiali su supporto informatico per la redazione dei rispettivi Piani Urbanistici Comunali (PUC)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Collaborazione e supporto al Servizio Sistema Informativo al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia.
Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona che prevede :

- implementazione del data-base cartografico (Qgis) e della cartografia della Toponomastica comunale
- aggiornamento cartografia a seguito di varianti al PUC
- aggiornamento sito cartografico del comune
- implementazione HUB geografico

Le finalità generali sopra enunciate, che ripercorrono quelle poste a fondamento della legislazione regionale in materia, devono tuttavia tenere conto del complesso panorama normativo in evoluzione a livello sia nazionale che regionale e delle funzioni assunte dalla Provincia.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 indette dalla Provincia o da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere provinciale anche nelle materie urbanistiche, pianificatorie e paesistiche di competenza e rilascio dell' Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) L:R. n. 16/2008.
Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).
Convenzione per supporto tecnico amministrativo ai Comuni L. 56/2014 art. 85 lett. d) e L.R. n. 15/2015 art. 6.
Partecipazione e coordinamento negli Accordi di programma, Protocolli d'Intesa e Convenzioni.
Partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi per la Liguria relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti ai sensi del Dlgs. 105/2015.

2.1.2. Obiettivi annuali

Le suddette finalità si attuano, anche con riferimento alle vigenti normative statali e regionali, attraverso:

- dirette azioni di pianificazione territoriale e strategica;
- avvio della verifica di adeguatezza e aggiornamento del PTC attraverso un nuovo processo di pianificazione strategica;
- azioni di specificazione del PTC provinciale, anche in relazione alle eventuali apporti di co-pianificazione che tale strumento sarà eventualmente chiamato a formulare in relazione ad aree e/o temi proposti dal redigendo Piano Territoriale regionale;
- azioni di supporto alla formazione della pianificazione urbanistica comunale anche attraverso la verifica di conformità al PTC;
- azioni di verifica della conformità della strumentazione urbanistica comunale (PUC, PRG, PUO e relative varianti) rispetto al PTC provinciale a termini degli art. 38 e 51 della L.R. 36/1997 e s.m. ed i.
- attività relativa alla gestione delle pratiche inerenti i contributi richiesti dai Comuni per la redazione dei PUC a termini degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 31/1990 e s.m. ed i.;
- valutazioni, controlli e interventi, attivati d'ufficio e/o su segnalazione dei Comuni, di tipo repressivo / sostitutivo, sui fenomeni di illegittimità nel rilascio di titoli edilizi da parte dei Comuni ovvero concorso, con gli stessi Enti locali, nella attività di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per la verifica della regolarità amministrativa dei Comuni della Provincia in materia di edilizia e urbanistica.

Tutto quanto segnalato avverrà, come ormai consuetudine, attraverso l'interrelazione sempre più stretta, sia pure nella diversità dei ruoli, con gli Enti locali, in modo da concertare quanto più possibile, le definizioni delle scelte urbanistiche e territoriali locali.
Allo stato attuale, le risorse disponibili per il presente Programma permettono solamente le strette attività di tipo gestionale ordinario con l'utilizzo del personale interno e delle attrezzature proprie. Laddove si concretizzassero le circostanze di cui ai punti precedenti e si rendessero più cogenti i suddetti fabbisogni, occorrerà procedere ad un adeguato inquadramento delle risorse finanziarie necessarie ed a verificarne la disponibilità.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le motivazioni legate agli obiettivi di cui al precedente punto derivano principalmente dal quadro normativo vigente che ha conferito alle Province le competenze sopra richiamate (L. n. 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, l'art. 12 dello Statuto della nuova Provincia, la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, così come modificata dalla L.R. 11/2015).
L'avvio delle procedure di verifica per l'adeguamento del PTC provinciale, seppur previsto dall'art. 23 della L.R. n. 36/1997, si rende, in ogni caso, necessario - permanendone l'oggettiva possibilità giuridica - per aggiornare le

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

politiche territoriali provinciali rispetto ad un quadro programmatorio regionale e nazionale profondamente variato rispetto al 2005.
Le suddette attività, di carattere prettamente istituzionale, vengono esercitate principalmente dal personale dipendente del Settore: tale scelta, sebbene determini una ottimizzazione della spesa relativa ai servizi forniti, risulta comunque l'unica perseguibile, considerata l'impossibilità di reperire risorse finanziarie da destinare a tal scopo.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

In relazione alle competenze attribuite, le professionalità presenti nel Settore e attribuibili al presente Programma sono sia di tipo tecnico specialistico sia, in misura inferiore, di tipo amministrativo. Il rapporto tra risorse date e presenti e obiettivi attesi, consente di prefigurare una gestione discreta.
Nello specifico, un Funzionario tecnico in congedo straordinario per un periodo di due anni è rientrato in servizio dal mese di maggio 2023 e successivamente tramite procedura di mobilità interna è stato assegnato ad altro servizio dell'Ente dal mese di dicembre 2023 e ad oggi non risulta ancora sostituito.

All'interno del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica era impiegato un Funzionario Tecnico part-time al 50% che ha cessato volontariamente il servizio il 6 settembre 2021. Ad oggi in organico sono presenti: un Istruttore Tecnico part-time al 66% (di cui 33% assegnato al Servizio SIT e 10 ore di attività destinato alle attività in convenzione con il Comune di Savona); un Funzionario tecnico a seguito di procedura concorsuale, a far data dal novembre 2020 è stato assegnato al Servizio. A far data dal 1 ottobre 2022 un Funzionario tecnico è stato assegnato ad altro Settore e successivamente sostituito con un Funzionario tecnico dal 3 aprile 2023. Dal 30 dicembre 2022 un Istruttore amministrativo/finanziario è stato trasferito tramite procedura di mobilità esterna e successivamente sostituito tramite procedura concorsuale dal 15 maggio 2023.

All'interno del Servizio Procedimento Concertativi risultano attualmente impiegati un collaboratore amministrativo ad orario ridotto (Legge 104), un Istruttore tecnico part-time al 50% ed un collaboratore amministrativo part-time a 30 ore settimanali.
Sempre al Servizio Procedimenti Concertativi è stato assegnato dal 1 febbraio 2021 al 30 settembre 2021 un Istruttore amministrativo tramite procedura concorsuale, ma in oggi il posto è vacante.

Dal 1 ottobre 2021 è stato assegnato al Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica un Funzionario tecnico che per necessità degli uffici svolge la propria attività presso il Servizio Procedenti Concertativi che dal mese di marzo 2024 ha presentato dimissioni volontarie e ad oggi non risulta ancora sostituito.

Un Funzionario tecnico, titolare di PO, che a far data dal 20 Giugno 2022 svolge attività relative sia al Servizio Procedimenti Concertativi che al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

2.1.1. Finalità

A seguito dell'affidamento al gestore unico del servizio di gestione rifiuti solidi urbani per l'ambito Ponente Levante e per l'ambito del Comune Capoluogo, si prevede un miglioramento del recupero e della sensibilizzazione alla riduzione della produzione di rifiuto sul territorio.

Porre in essere le condizioni per l'attuazione sul territorio provinciale di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, coerente con gli indirizzi delle direttive comunitarie, nonché delle leggi nazionali, regionali e della pianificazione regionale, che consenta il raggiungimento dell'obiettivo del 74% di raccolta differenziata come previsto dal Piano d'Area Omogenea e la riduzione della produzione dei rifiuti .

Provincia svolge una attività di controllo del servizio affidato anche per il Comune capoluogo a cui ha delegato le funzioni di affidamento.

2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della pianificazione locale e degli Accordi sottoscritti con la Regione Liguria e dalla medesima finanziati, la gestione dei rifiuti tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivazione di progetti di raccolta domiciliare o di prossimità, compresa la progettazione e realizzazione di isole e stazioni ecologiche a supporto dei sistemi di raccolta;
- sviluppo della pratica del compostaggio domestico e, ove possibile, di collettività;
- organizzazione della raccolta e del trattamento del rifiuto umido differenziato;
- sostegno e promozione di attività di comunicazione ed educazione ambientale finalizzati al radicamento nei cittadini dei principi di riduzione e riciclo del rifiuto urbano e della importanza dei comportamenti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- collaborazione con l'Osservatorio regionale nel censimento dei rifiuti urbani.

2.1.3. Motivazione delle scelte

La necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti urbani prodotti e di porre in essere le tecnologie di trattamento delle frazioni differenziate meno impattanti sull'ambiente, riconducendo la discarica a mero strumento residuale per lo smaltimento della frazione che non può in alcun modo essere recuperata, sono le motivazioni alla base di ogni azione e iniziativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0013/2024 del 25/11/2024

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

2.1.1. Finalità

La Provincia di Savona è l'Ente di Governo (EGA) di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2".
Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.
Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

2.1.2. Obiettivi annuali

Il servizio idrico integrato è stato affidato nel mese di Gennaio 2016 e, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.173/2017, il servizio è stato nuovamente affidato nell'ATO Centro Ovest 1; all'EGA spettano il controllo di competenza sulla gestione del servizio e i rapporti di competenza con il regolatore nazionale (l'ARERA), tra cui l'approvazione degli schemi regolatori del cosiddetto MTI, Metodo Tariffario Idrico.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale e approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di competenza provinciale/ATO.

2.1.3. Motivazione delle scelte

In base all'espressione dell'Assemblea dei Sindaci degli ambiti di competenza della Provincia di Savona il servizio è stato organizzato ed affidato secondo la modalità c.d. "in house providing" a società costituite da enti locali di ciascun ambito.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0022913/2024 del 23/11/2024

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

2.1.1. Finalità

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, classificate come Zone Speciali di Conservazione, Aree protette di interesse provinciale e la Riserva naturale dell'Adelasia, intende perseguire la realizzazione di interventi, su finanziamento regionale o sulla base di altre forme di finanziamento (bandi europei, PSR, Fondazioni, ecc) destinati al recupero ed al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per i Siti Natura 2000 e le aree protette, non dimenticando la valenza turistica di tali aree che stanno diventando in misura crescente meta di itinerari escursionistici e ludici e che rappresentano un valore aggiunto alle attrattive della nostra Provincia.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale L. 241/1990 (CdS), D.Lgs. 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione - urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della normativa di settore ed in recepimento delle direttive regionali, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Effettuare l'analisi dell'interferenza tra attività antropiche e produttive e territorio.
2. Procedere alla definizione dei possibili scenari di pratiche di sostenibilità da proporre ai titolari di decisioni pubbliche.
3. Articolare proposte e indicazioni per il recepimento dell'analisi ambientale nella pianificazione urbanistica e paesistica.
4. Proporre ed attuare progetti di riqualificazione della aree urbanizzate, delle aree marginali e degradate, dei corsi d'acqua, delle zone umide e di potenziamento dei corridoi ecologici per impedire l'isolamento delle popolazioni
5. Produrre strumenti di conoscenza del patrimonio provinciale ed elaborare linee guida e indirizzi per la sua gestione.

L'attuazione degli interventi è subordinata, da un lato, all'introito dei proventi derivanti dalla riscossione di sanzioni elevate a termine della L.R. 28/2009 per la tutela della biodiversità e dal rilascio di permessi per la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco all'interno della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia; dall'altro dal finanziamento da parte della Regione di progetti specifici o sulla base di altre fonti di finanziamento.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

La conservazione delle componenti naturali può avvenire solo con l'instaurarsi di un'ottimale convivenza tra le esigenze dell'uomo e quelle delle risorse naturali; in rispondenza ai principi dello sviluppo sostenibile un tale equilibrio dovrebbe realizzarsi tramite il massimo utilizzo delle risorse con il minimo impatto sugli ecosistemi, in modo tale che la crescita economica sia calibrata nel rispetto dell'ambiente.

2.1.4. *Risorse umane e strumentali*

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2.1.1. Finalità

Il programma intende assicurare l'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali e l'adozione di adeguati provvedimenti che, in ultima analisi, determinino una migliore integrazione tra le realtà produttive esistenti sul territorio provinciale ed il territorio stesso. Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio. L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci. Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi, attività di controllo e verifica delle bonifiche in corso.
In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento.

Servizio Procedimenti Concertativi e Servizio Ambiente: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche, rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti in capo anche ai Servizi del comparto ambiente (D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. 12/2017, L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).
Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP)

2.1.2. Obiettivi annuali

Mantenendo le finalità di cui al paragrafo precedente, questa Amministrazione intende proseguire nella politica di supporto alla riduzione dell'impatto ambientale provvedendo alla revisione delle autorizzazioni per adeguarle alle migliori tecnologie disponibili; proseguono inoltre le attività sia autorizzatorie che di monitoraggio e controllo sul territorio. Obiettivi principali saranno il completamento dei riesami autorizzativi degli impianti AIA, il miglioramento della gestione dei sistemi di monitoraggio emissioni in continuo (SME), nonché la prosecuzione della fase di completamento del progetto area vasta sulla falda dell'area ex Monteponi di Vado Ligure.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive), lo sfruttamento delle risorse idriche e l'abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l'ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l'ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.
Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio e di risorse umane.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente malgrado il pesante ridimensionamento voluto dalle passate normative in merito alle Province, mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

2.1.1. Finalità

Garantire la continuità al servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico “S” della provincia di Savona, proseguendo nell'esecuzione e monitoraggio del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale. Svolgere l’attività di monitoraggio e di supporto nei confronti del soggetto che esercita il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale, al fine di attuare quanto previsto nel Programma dei Servizi Pubblici Locali di competenza regionale.

2.1.2. Obiettivi annuali

Programmare e gestire i servizi di trasporto pubblico locale nel rispetto delle previsioni contrattuali, attraverso la verifica del grado di soddisfazione dell’utenza; mettere in atto, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità, le azioni necessarie, di concerto con la società che gestisce il servizio, per riorganizzare e razionalizzare il trasporto nel rispetto di una efficiente allocazione delle risorse disponibili.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

La Provincia provvede alla gestione del contratto di servizio relativo al trasporto su gomma per l'intero territorio provinciale.

L'Amministrazione ha, tra l'altro, un ruolo di coordinamento con i Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale per garantire un livello soddisfacente dei servizi.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

2.1.1. Finalità

Svolgere le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105, comma 3, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare:

- la gestione amministrativa e tecnica dell'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conducenti di veicoli a motore;
- il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola;
- in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1071/2009, dal decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla Legge regionale n. 25/2007, si provvede al rilascio del titolo legale necessario per lo svolgimento professionale dell'attività di noleggio di autobus con conducente e l'immatricolazione degli autobus.

2.1.2. Obiettivi annuali

Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia. In particolare: autorizzare le imprese private allo svolgimento delle funzioni legate al trasporto merci in conto proprio, verificando il rispetto delle regole che contribuiscono allo sviluppo dell'organizzazione commerciale degli operatori del settore delle merci e del sistema produttivo locale; autorizzare i soggetti in possesso dei requisti previsti dalla norma alla gestione di un'autoscuola o di una scuola nautica o di uno studio di consulenza; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma per l'espletamento dell'attività di insegnante di teoria o di istruttore di guida presso un'autoscuola, o per svolgere il ruolo di responsabile tecnico presso le officine di revisione autorizzate. Verifica costante del permanere di tutti i requisiti necessari per la continuazione delle attività sopra elencate.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.
Il Servizio trasporti, tra l'altro, organizza e gestisce gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di autotrasporto di cose e/o di persone su strada per conto di terzi, dell'abilitazione di insegnante ed istruttore di autoscuola e dell'abilitazione allo svolgimento di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.
Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

2.1.1. Finalità

Azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenerne la continuità di utilizzo.
Interventi stradali di tipo speciale, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche, ed interventi finalizzati ad attuare le condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità, mediante opere di manutenzione straordinaria (sistemazione ed ammodernamento ed adeguamento dei corpi stradali).
Attività di programmazione, progettazione ed attuazione dei principali interventi stradali di adeguamento ed ammodernamento, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche(impianti e ponti - viadotti); elaborazione delle strategie ed attuazione delle conseguenti azioni relative alle tematiche della sicurezza, del segnalamento e dell'incidentalità stradale.
Attività congiunte con i Comuni per opere di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale, previa stipula di protocolli d'intesa .
Attività di progettazione finalizzata alla risoluzione di forti criticità sul territorio al fine di reperire, nelle sedi competenti, finanziamenti, con particolare riferimento alle rimanenti ricostruzioni alluvionali e messa in sicurezza e consolidamento dei ponti e viadotti.
Attività di mantenimento di uno standard qualitativo commisurato alle risorse assegnate, tale da conservare quanto più possibile le condizioni di efficienza della rete viaria di competenza e dei relativi manufatti stradali.
In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore prosegue nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.
A seguito della suddetta attività svolta negli anni precedenti, è in programma la prosecuzione dello svolgimento di prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee o idoneità statiche, necessarie per consentire i transiti in sicurezza, inoltre sono stati censiti tutti i ponti presenti sulla rete viaria provinciale e continuano le ispezioni e l'aggiornamento delle stesse.

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione di progetti di competenza dell'ente e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.
Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

Demanio stradale
Il Servizio Gestione del demanio stradale provinciale, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", e il D.P.R. 495/1992 e s.m.i. "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché il D.lgs. n. 446/1997, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge n. 662/1996, si occupa, in attività ordinaria, del:

- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari in vista delle strade provinciali e rilascio di nulla osta tecnico ai Comuni per la collocazione all'interno di centri abitati;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonchè le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge, aventi carattere d'urgenza;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per interventi di tipo permanente, interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonchè le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi temporanei che non comportino modifiche permanenti interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonchè le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge;
- rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 285/1992 per lo svolgimento di gare e competizioni sportive a carattere non dilettantistico.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2.1.2. Obiettivi annuali

Le attività di mantenimento della sicurezza e percorribilità sulle strade di competenza provinciale, saranno dimensionati in forza delle risorse finanziarie assegnate al Settore, con una particolare attenzione agli interventi prioritari ed indifferibili che diversamente comprometterebbero la qualità del servizio.

MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI: l'attività riveste carattere strategico ai fini del tessuto produttivo della Provincia di Savona, già fortemente sacrificato dall'attuale congiuntura economica negativa.
Tale attività manutentiva è stata rivista ed opportunamente strutturata, a seguito di quanto già precedentemente illustrato e dall'entrata in vigore della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017.

MANUTENZIONE ORDINARIA IN APPALTO: la voce rappresenta uno degli stanziamenti più importanti per l'attività del settore, riguardando quella di più rapido impatto sulla gestione della circolazione sulla rete di competenza.
Viste le risorse destinate, l'appalto ha come obiettivo strategico quello di mantenere un livello - seppur minimo - di sicurezza alla circolazione.

MANUTENZIONE IN ECONOMIA DIRETTA: riguarda la componente relativa agli interventi eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente (nella composizione ormai relativamente statica indotta dalle scelte effettuate sul "turn-over"), articolata in "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi"; la voce rappresenta una importante componente nell'attività globale legata al mantenimento della sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.
L'estrema limitatezza delle somme destinate alla "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi", nonché riparazione e rinnovo mezzi operativi, impedisce di fatto una programmazione, costante e tempestiva delle attività del personale in forza: l'attività rimane comunque strategica per le finalità istituzionali dell'ente.

ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO RETE STRADALE: è in corso l'appalto neve per le annualità 2023/2024 e 2024/2025 che terminerà il 30/04/2025. Sono state previste nel bilancio di previsione 2025-2027 le risorse necessarie allo svolgimento del servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio per le annualità 2025/2026 e 2026/2027.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE: al fine di sopperire alla limitazione degli interventi a causa delle motivazioni sopraesposte, la Provincia ha rafforzato i rapporti di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale.
Nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, utilizzando la convenzione stipulata con la Provincia di Imperia per le funzioni di Polizia Stradale svolta dalla Polizia Provinciale, verranno effettuati controlli in remoto della velocità lungo alcune tratte di strade di competenza di questo Ente (S.P. 6 - 29 – 42 -60), riconosciute dalla Prefettura di Savona come altamente critiche in tema di incidentalità.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE GALLERIE E DEI RELATIVI SISTEMI TECNOLOGICI: è confermata l'attività di manutenzione di questi sistemi "speciali" che sono entrati nel patrimonio dell'Ente con il trasferimento delle competenze relative alla viabilità ex statale, ex D.lgs 112/1998; su tale viabilità, infatti, esistono alcuni chilometri di gallerie, che rappresentano un'importante voce delle spese di manutenzione ordinaria, la cui specificità ha comportato la previsione di capitolati dedicati di manutenzione.
Le esigue risorse disponibili sul bilancio di previsione pluriennale consente solamente di garantire una minima manutenzione delle infrastrutture di che trattasi.
La galleria "Fugona" è stata inserita in un programma di incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE
La Regione Liguria e il MIT attraverso diverse fonti di finanziamento (accise, accordi Stato Regione, etc) ha comunicato l'avvenuto finanziamento di alcune opere di seguito elencate, (opportunamente riproposte nel piano OO.PP 2025-2027):

ANNO 2025

1. SP 42 "San Giuseppe - Cengio " - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione della tombinatura al km. 2+782 in Comune di Cosseria (Importo intervento Euro 352.199,63 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

2. S.P. n.49 “Sassello - Urbe” - Lavori di: messa in sicurezza dei ponti ai km. 6+653 e 6+766 in Loc. Palo nel Comune di Sassello – (Importo intervento Euro 270.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
3. Sp 29 "Del Colle di Cadibona" - Lavori di messa in sicurezza e consolidamento ponte sito al km 134+191 - Secondo lotto – (Importo intervento Euro 350.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
4. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Finalese_Albenganese – (Importo intervento Euro 339.155,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
5. STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE SNAI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI E OPERE ACCESSORIE DELLE SS.PP NEI COMUNI DI STELLA SASSELLO E URBE FACENTI PARTE DEL COMPRENSORIO DEL BEIGUA - DM 394 del 12/10/2021 – IMPORTO INTERVENTO 849.000,00 -ANNUALITA' 2025 (Piano aree interne del Beigua);

ANNO 2026

6. SP 38 "Mallare – Bormida - Osiglia" - Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 0+181 in Comune di Mallare – (Importo intervento Euro 470.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
7. S.P. n.51 “Bormida di Millesimo” - Lavori di: consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km. 4+660 e completamento al km. 4+837 in Comune di Millesimo – (Importo intervento Euro 700.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
8. SP 55 “Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio” " - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 0+200 in Comune di Villanova d’Albenga. - II Lotto – (Importo intervento Euro 346.598,88 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
9. S.P. n.49 “Sassello - Urbe” - Lavori di: messa in sicurezza ed ammodernamento barriere di sicurezza del ponte al km. 8+244 in Comune di Sassello – (Importo intervento Euro 350.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
10. Sp 5 – "Altare - Mallare" - Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal Km 3+500 al km 5+000 in Comune di Mallare – (Importo intervento Euro 400.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
11. Sp 49 "Sassello - Urbe" – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque al km 8+0200 al km 10+500 in Comune di Sassello – (Importo intervento Euro 400.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
12. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Savonese_Sassellese – (Importo intervento Euro 340.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
13. Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida – (Importo intervento Euro 450.357,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
14. STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE SNAI – MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI E OPERE ACCESSORIE DELLE SS.PP NEI COMUNI DI STELLA SASSELLO E URBE FACENTI PARTE DEL COMPRENSORIO DEL BEIGUA - DM 394 del 12/10/2021 – IMPORTO INTERVENTO 424.000,00 -ANNUALITA' 2026 (Piano aree interne del Beigua);

ANNO 2027

15. S.p. 5 dir -Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 0+750 in Comune di Altare – (Importo intervento Euro 530.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
16. S.p. 12- Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 7+705 in Comune di Savona (Importo intervento Euro 420.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
17. S.p. 60 - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 8+922 sul confine fra i Comuni di Toirano e Balestrino (Importo intervento Euro 400.000,00 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);.
18. S.p. 38 - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 8+922 sul confine fra i Comuni di Toirano e Balestrino (Importo intervento Euro 516.598,88 - MIT Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125);
19. Sp 490 – Lavori di allargamento strettoia pericolosa per messa in sicurezza sede stradale ed eliminazione situazioni di pericolo dal km 32+100 al km 32+400 in Comune di Magliolo (Importo intervento Euro 1.380.000,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);
20. Lavori messa in sicurezza barriere stradali zona Valbormida(Importo intervento Euro 210.357,00 - MIT Decreto 9 maggio 2022, n. 141);

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

DEMANIO STRADALE

Come è noto, la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).
Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.
Il nuovo regolamento è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 21 del 23/03/2021.

Le attività programmate per gli anni 2025-2027 su cui ci si concentrerà maggiormente, salvo l'attività ordinariamente condotta dal Servizio, saranno:
-verifiche sull'andamento dei pagamenti canone unico patrimoniale anno 2024 e pregressi;
-verifiche sull'anagrafica e sui cambiamenti di titolarità non comunicati dall'utenza tramite indagini catastali e ipotecarie e riemissione degli avvisi di pagamento del canone;
-attività preposte al controllo e alle verifiche, compiute anche con sopralluoghi sul campo e sugli applicativi catastali, per quanto attiene all'abusivismo;
-rinnovo delle autorizzazioni scadute o in prossima scadenza per quanto attiene accessi, passi carrabili, cartellonistica pubblicitaria e comunque per qualunque opera permanente interessante il demanio stradale provinciale.

Per quanto attiene il riordino dei passi carrai all'interno dei centri abitati dei comuni del territorio provinciale, attività necessaria per il riordino delle posizioni, si sono già presi contatti con alcune Polizie locali e uffici tecnici comunali (Urbe- Sassello-Alassio per citarne alcuni) per iniziare attività e sopralluoghi sul campo, nonché effettuare verifiche incrociando i dati digitali disponibili. Il progetto, indicato in precedenza come "pilota", non ha ancora avuto modo di essere affinato negli intenti, ma si ipotizza il suo inizio a breve.

Si intende inoltre procedere ad una revisione del Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in modo particolare per quanto attiene alle modalità di esecuzione dei lavori, scavi, cantieri temporanei e soprattutto sulle tecniche da adottarsi nei ripristini definitivi del manto stradale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale per quanto concerne la gestione delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio stradale e, con riferimento alla gestione del canone unico patrimoniale, al proprio demanio o patrimonio indisponibile.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del programma prevalentemente legato al demanio stradale saranno utilizzate professionalità interne all'Ente di tipo tecnico e amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Si tratta di fondo legato all'occupazione di particelle di terreno, di proprietà demaniale od in concessione a soggetti terzi, su cui insiste un tratto di viabilità di competenza, nonché dell'occupazione di spazio pubblico realizzata con impianti pubblicitari.

Trattandosi comunque di spese ripetibili, si provvederà ad impegnare le necessarie risorse per tutto il periodo di vigenza del bilancio.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1.1. Finalità

In coerenza con le azioni progettuali realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prevede di proseguire nelle azioni proprie del Sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati denominato SAI (ex SPRAR), sostenendo operatività ad un sistema integrato degli interventi in favore dei titolari di protezione internazionale, con il consolidamento e il potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale e l'ampliamento delle garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti per un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio.

Il Progetto SAI di cui è titolare la Provincia di Savona promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati dal Ministero dell'Interno in favore di titolari di protezione internazionale e richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo famigliare per numero 58 posti complessivi.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivi del progetto favorire l'accoglienza e l'integrazione dei soggetti coinvolti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di supportare l'integrazione attraverso percorsi di scolarizzazione e formazione professionale.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del processo di cura, sostentamento, integrazione e formazione sono utilizzate professionalità in capo agli Enti gestori del progetto. La Provincia segue gli aspetti amministrativi, tecnici, relazionali e contabili utilizzando professionalità assegnate al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Il progetto SAI (ex SPRAR), autorizzato e finanziato dal Ministero dell'Interno, è gestito da "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus", con sede in Savona, mandataria del raggruppamento temporaneo con Jobel Società Cooperativa Sociale, con sede in Sanremo (IM), quale soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2023/2025.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

2.1.1. Finalità

Finalità della missione è il conseguire un risparmio energetico e una diminuzione dell'impatto provocato sull'ambiente dalla produzione di energia, promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed alternative, riducendo le emissioni in atmosfera e gli sprechi energetici.
Anche il rilascio di autorizzazioni in materia di depositi oli minerali e GPL per la parte ancora di competenza provinciale ha lo scopo di tutela dell'ambiente e della sicurezza.
Sorveglianza, in concomitanza con ARPAL in merito alle emissioni elettromagnetiche a bassa frequenza in corso di autorizzazione all'installazione di elettrodotti e cabine di trasformazione.
Sono inoltre perseguite: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale.

La Provincia di Savona è individuata quale Autorità competente in materia di esercizio e manutenzione degli impianti ai sensi e per gli effetti della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 avente ad oggetto "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e della L.R. n. 22 del 2007 "Norme in materia di energia".
La Provincia, in virtù di quanto indicato nelle norme sopra citate ed in particolare nei contenuti della L.R. n. 22 del 2007 "Norme in materia di energia", deve effettuare il controllo del rendimento energetico, nonché dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti in immobili ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 40.000,00 abitanti.

Servizio Procedimenti Concertativi rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) art. 28 L.R. n. 16/2008 per la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e infrastrutture lineari energetiche. Mappatura impianti eolici e aggiornamento dei dati.

2.1.2. Obiettivi annuali

Prosecuzione nella politica di supporto ed incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetici e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale, anche attraverso le possibilità date dai progetti europei
La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Progetto ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia. Il Progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.
Il contratto ELENA con la BEI Banca Europea per gli Investimenti ha avuto termine il 31 dicembre 2018, la rendicontazione del Progetto è stata approvata, avendo lo stesso superato ampiamente l'effetto leva (1 euro di spesa = 20 euro di investimenti) previsto.
In stato di ultimazione le procedure di approvazione dei progetti affidati alle ESCO e dei contratti che porteranno all'efficientamento di 91 edifici pubblici Comunali e Provinciali e di impianti di pubblica illuminazione in diversi comuni.
Gli interventi sugli immobili sono in buona parte in fase di esecuzione e alcuni in fase di ultima approvazione da parte dei Comuni. Obiettivo sarà quello di approvare tutti i progetti/stipulare i contratti EPC per addivenire al completamento del programma prima possibile.
Pertanto, anche se terminata la fase di progetto con il coinvolgimento diretto della Banca Europea degli Investimenti, proseguiranno le attività generate dall'iniziativa ELENA PROSPER, si sosterranno anche le attività per i monitoraggi che verificheranno l'andamento ed il raggiungimento dei risparmi e volumi di investimento offerti dalle ditte in fase di gara.

Con riferimento al Lotto 1 dell'appalto, riguardante i servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di n. 9 edifici di proprietà della Provincia di Savona e di n.1 edifici del Comune di Cairo Montenotte, con Determinazione Dirigenziale n. 1831 del 15 maggio 2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva, in favore dell'ATI Aura Energy s.r.l. con DBA Progetti S.p.a. (Società di progetto SAVEN srl.).
Sono attualmente in corso di esecuzione gli interventi di efficientamento energetico sugli impianti e sugli involucri edilizi.
Gli interventi dovranno garantire una riduzione minima dei consumi energetici per i 9 edifici pari ad un risparmio energetico di almeno il 30,00 % rispetto ai consumi attuali.
Il contratto avrà una durata di 180 mesi e il Concessionario riceverà, per tutta la durata dell' affidamento, come compenso degli interventi svolti e dei sevizi prestati, il pagamento di un Canone da parte della Provincia.
Al termine del periodo di affidamento (180 mesi) la Provincia rientrerà nella piena disponibilità dei Sistemi Edificio - Impianto beneficiando nella sua interezza dei risparmi generati dagli interventi.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

L'importo totale dei lavori è pari a: euro 2.872.704 al netto dell'IVA e risulta così suddiviso:
1. ISS "G. Ferraris" : 114.296,00 euro
2. IIS "Federico Patetta" : 743.307,00 euro
3. Istituto Professionale "A. Migliorini" : 120.119,00 euro
4. Liceo "A. Issel" : 124.609,00 euro
5. ISS "Alberti-Boselli": 211.442,00 euro
6. Liceo Statale "Giuliano della Rovere": 209.196,00 euro
7. Palazzo della Provincia: 110.080,00 euro
8. Liceo Scientifico "Orazio Grassi" - Via Corridoni, 2r - Savona (SV): 390.574,00 euro
9. ISS "Ferraris Pancaldo"- via Rocca di Legino, 35 - Savona (SV): 849.081,00 euro

La Provincia, in qualità di ente delegato, continuerà ad effettuare il controllo del rendimento energetico, nonché dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici siti in immobili ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 40.000,00 abitanti. Particolare attenzione sarà posta all'attività di sensibilizzazione per i controlli e le manutenzioni di sicurezza sulle caldaie anche attraverso incontri dedicati con l'utenza e i manutentori degli impianti.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione delle conferenze di servizi, supporto all'Ufficio Vas e all'Ufficio Tutela Paesistica provinciale per CLP, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche e rilascio dell'Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (L. 241/1990, D.Lgs. 152/2006, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014, L.R. 32/2012).

2.1.3. Motivazione delle scelte

Oltre ai compiti di autorizzazione e controllo in materia ambientale, obiettivo primario è ridurre lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche e delle conseguenti emissioni nell'atmosfera, la migliore fruibilità del territorio e la sicurezza della salute dei cittadini.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.
I controlli e gli accertamenti, secondo quanto previsto dall'art. 31 comma 3 della Legge 10/1991, sono effettuati mediante affidamento del servizio a società privata esterna. Nel corso dell'anno 2025 dovrà essere avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto per le annualità 2026 e 2027.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 261913/2024 del 25/11/2024

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

2.1.1. Finalità

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il “fondo”, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

L’art. 166 del TUEL, prevede che la metà della quota minima prevista sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all’amministrazione.

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti" (art. 166, d.lgs. n.267/2000).

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

2.1.1. Finalità

Il principio applicato della contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al paragrafo 3 prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata “Fondo crediti di dubbia esigibilità”. L' ammontare di tale fondo, in sede di redazione del bilancio di previsione, viene determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo rischi diretto ad evitare l’utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Missione 20 - Programma 03 Altri fondi

2.1.1. Finalità

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell’avanzo di amministrazione come quota accantonata.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

In osservanza del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che dispone al punto 5.2 in merito all'imputazione dell'impegno per i rinnovi contrattuali “...nell’esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell’ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l’ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l’ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l’accantonamento non deve essere operato..”

FONDO SPESE PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO

Ai sensi della lettera f), comma 8, dell’art. 82 del TUEL è prevista l’integrazione dell’indennità del presidente della provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il fondo è determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, paragrafo 5.2, lettera h), nel caso in cui l’ente abbia significative probabilità di soccombere, a seguito di contenzioso, o di essere condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Cangna
Protocollo n. 0061913/2024 del 23/12/2024

2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.
Tale attività, per gli organismi in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.
Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

3. **Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V.**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2025-2027.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

DUP
Documento Unico di Programmazione
2025-2027

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Sezione Operativa
SeO
Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e elenco annuale relativo all'anno 2025.

Con la proposta di decreto del presidente n. 134 del 23/07/2024 sottoscritto in data odierna il Presidente della Provincia ha approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e l'elenco annuale relativo all'anno 2025.

2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2025-2027

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata.

- Il Piano "sostituisce":
- il Piano della Performance
- il POLA e il Piano della formazione
- il Piano delle azioni positive
- il Piano Triennale del fabbisogno di personale
- il Piano anticorruzione

Al fine di coordinare i diversi documenti di programmazione nella sezione operativa del DUP, sono indicate per ciascuno degli esercizi le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione del personale è generalmente disciplinata dai seguenti principi di carattere generale:
L'art. 39 della Legge n. 449/1997 e, in particolare il comma 1 che, al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;
l'articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
l'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce che il piano triennale del fabbisogno di personale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, assicurando la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. In particolare:
il comma 2 prevede che il piano triennale venga adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, indicando altresì le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso;
il comma 3 prevede che in sede di definizione del piano venga indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima;
le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche di cui al DPCM 8 maggio 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018

PROGRAMMAZIONE E CAPACITÀ ASSUNZIONALE

L'art. 33 del D.L. del 30/04/2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2018 n. 58 detta detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario, nei comuni, nelle province e nelle città metropolitane in base alla sostenibilità finanziaria.
In particolare il comma 1-bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che stabilisce: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti.
Sulla base del Decreto Ministeriale dell'11 gennaio 2022 "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", poiché la Provincia di Savona rientra nella fascia B) con popolazione ricompresa tra 250.000-349.999 abitanti per la quale è previsto il rispetto del valore soglia del 19,10%.

INDIRIZZI

Nelle more dell'approvazione di una normativa che individui i valori soglia di massima spesa del personale (ad oggi fissati dal Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 fino al 2024) a l'Amministrazione considera prioritario procedere:
a far fronte con immediatezza alla copertura del turn-over che risulta particolarmente significativo negli ultimi anni

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061730/2024 del 24/11/2024

dare completa copertura ai posti previsti in dotazione organica (attualmente n. 182)
all'individuazione delle priorità delle attività provinciali procedendo anche all'efficientamento dell'organizzazione ed alla valorizzazione del personale

E' inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinchè:
si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse
sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano attraverso un articolato piano di formazione dei dipendenti
siano perseguiti adeguati standard quali-quantitativi dei servizi in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa e dall'acrescimento delle richieste cui far fronte (smart working, informatizzazione delle attività ecc.)
il fabbisogno di personale sia ispirato ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche della domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza e dai Comuni

FACOLTÀ ASSUNZIONALI
La spesa potenziale massima è determinata per l'anno 2024, come indicato dall'art. 5 del DM 11 gennaio 2022, come indicato nella tabella che segue:

ANNO 2024	
spesa di personale rendiconto 2019	**5.997.934,18**
spesa di personale rendiconto 2019 X 25%	**1.499.483,55**
SPESA MASSIMA POTENZIALE 2024	7.497.417,73

La spesa potenziale massima di personale, secondo il principio di sostenibilità finanziaria, per gli anni 2025 e 2026 potrà essere definita nel momento in cui, con apposito decreto, verranno resi noti gli incrementi percentuali per gli anni medesimi.

Al momento, la stima delle cessazioni per gli anni 2025 e 2026 è basata su una stima ipotetica delle cessazioni, tenuto conto prudenzialmente di una percentuale del personale che, rispettivamente entro il 2025 ed il 2026 maturerà il diritto a pensione sotto il profilo dei requisiti contributivi

Piano cessazioni stimate anno 2025			
Categoria	n. unità	profilo	importo calcolato come da DM
Operatori esperti	1	Operatore Tecnico esperto	27.419,00
Istruttore	2	Istruttore tecnico	29.799,25

Piano cessazioni stimate anno 2026			
Categoria	n. unità	profilo	importo calcolato come da DM
Operatore esperto	1	Operatore tecnico	27.419,00

3. Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione triennio 2025-2027 (art. 58 l. 133/2008)

Il Presidente della Provincia con atto n. 120 del 24/07/2024, modificato con decreto del presidente n. 151 del 10/10/2024 ha approvato l'elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione triennio 2025-2027 (art. 58 l. 133/2008).

4. Elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro 2025-2027, programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 e relativo elenco annuale

Il Presidente della Provincia con atto n. 121 del 24/07/2024 ha approvato l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di euro 2025-2027, programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027 e relativo elenco annuale.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Campra
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

5. Programma di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione – 2025-2027

Le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, per esigenze cui non possono far fronte con risorse umane presenti al loro interno, possono conferire incarichi individuali ad esperti di provata esperienza, attraverso contratti di lavoro autonomo professionale o contratti di lavoro autonomo occasionale ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (intendendosi contratti di prestazione d'opera o d'opera intellettuale), ai sensi delle norme di seguito riportate.

1. Articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie*".
2. Articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, *"... (omissis) ...per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
   a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
   b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
   c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
   d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.
   Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ... (omissis)...".
3. Articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), come modificato dalla legge n. 133/2008 che dispone "*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*".
4. Articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), come modificato dalla legge n. 133/2008 che dispone *"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali".*
5. Capo II del Titolo V del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei Conti Sezione di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 241/2021, ha approvato le "LINEE GUIDA RIGUARDANTI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 173 DELLA L. N. 266/2005".

Le suddette linee guida, al punto 5.1.3. "Atti esclusi" riportano quanto segue.

"*Devono invece considerarsi esclusi dalla sfera degli atti per i quali vige obbligo di invio, le seguenti fattispecie:*

- *gli incarichi di componente di organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, per esplicita previsione dell'art. 6 quater dell'art. 7 del d. lgs. n. 165/2001 non soggetti alla disciplina comma 6;*
- *gli incarichi riguardanti prestazioni professionali consistenti in servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali il "medico competente" ai sensi del d. lgs. n. 81/2008, l'"esperto qualificato" ex d.lgs. n. 230/1995");*
- *gli incarichi ex art. 110 TUEL (alta specializzazione) ed ex art. 90 TUEL (incarichi di diretta collaborazione): gli stessi sono disciplinati da specifiche disposizioni e non rientrano nella disciplina generale del già citato art. 7, comma 6;*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa. Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

- *gli incarichi di addetto stampa, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 150/2000, non soggetti alla disciplina dell'art. 7, comma 624;*
- *gli incarichi di rappresentanza e patrocinio giudiziale, in quanto estranei alla nozione di consulenza;*
- *gli incarichi di architettura e ingegneria (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016.*

In questa sede per completezza si ribadisce, infine, l'esclusione dalla disciplina dell'art. 7 del d. lgs. n. 165/2001 cit. anche degli ex rapporti di collaborazione coordinata e continuativa - che costituiscono una posizione intermedia tra il lavoro autonomo, proprio dell'incarico professionale, e il lavoro subordinato - non più ammissibili nel quadro normativo vigente, stante il tenore del richiamato disposto del comma 5-bis dell'art 7.
I c.d. co.co.co rientrano pertanto in un regime di divieto per la pubblica amministrazione."

Le spese previste nel triennio 2025/2027 rientrano nelle fattispecie escluse di cui al punto 5.1.3 "Atti esclusi" delle linee guida sopra richiamate.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.160.354,63	€ 3.880.955,88	€ 3.456.955,88	€ 9.498.266,39
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia				€ 0,00
Totale	€ 2.160.354,63	€ 3.880.955,88	€ 3.456.955,88	€ 9.498.266,39

Per Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	**Descrizione Opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (2)**	**Importo complessivo lavori (2)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (3)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione (4)**	**Parte di infrastruttura di rete**
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Programma triennale):	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
00311260095202300005	--	J57H22000810001	2025	Andrea Tessitore	si	no	07	009	058	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2025	3	€ 849.000,00	--	--		€ 849.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202300006	--	J37H22003030001	2025	Antonella Blanco	si	no	07	009	018	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 29 – Lavori di messa in sicurezza e consolidamento ponte sito al km 134+191 – secondo lotto	3	€ 350.000,00	--	--		€ 350.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202300007	--	J57H22001960001	2025	Andrea Tessitore	si	no	07	009	002	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Finalese- Albenganese Sp 52, 490, 23, 13, 6, 18	3	€ 339.155,00	--	--		€ 339.155,00	----	----	----	----	_
00311260095202300008	--	J27H23000380001	2025	Marco Cozza	si	no	07	009	026	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	SP 42 "San Giuseppe - Cengio " - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione della tombinatura al km. 2+782 in Comune di Cosseria. (COD 00012.V2.SV)	3	€ 352.199,63	--	--		€ 352.199,63	----	----	----	----	_
00311260095202300009	--	J47H23000230001	2025	Alessandro Riba	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. n.49 "Sassello- Urbe" - Lavori di: messa in sicurezza dei ponti al km. 6+653 e 6+766 in Loc. Palo nel Comune di Sassello. (COD 00005.V2.SV)	3	€ 270.000,00	--	--		€ 270.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400001	--	J37H23000230001	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	036	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. n. 38 Lavori di risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km 0+181 in Comune di Mallare.	3	--	€ 470.000,00	--		€ 470.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400002	--	J57H23000290001	2026	Fabio Quirini	si	no	07	009	038	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. n. 51 Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 4+**660** e completamento al km 4+837 in Comune di Millesimo	3	--	€ 700.000,00	--		€ 700.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400003	--	J87H23001200001	2026	Luca Gilardoni	si	no	07	009	068	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. n. 55 Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza ponte al km 0+200 in Comune di Villanova d'Albenga – II Lotto	3	--	€ 346.598,88	--		€ 346.598,88	----	----	----	----	_
00311260095202400004	--	J47H23000260001	2026	Antonella Blanco	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	S.P. 49 Lavori di messa in sicurezza ed ammordenamento barriere di sicurezza del ponte al km 8+244 in Comune di Sassello	3	--	€ 350.000,00	--		€ 350.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400005	--	J37H21001990002	2026	Alessandro Riba	si	no	07	009	036	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 5 – Lavori di messa in sicurezza piano viabile e formazione opere disciplinamento acque dal Km 3+500 al km 5+000 in Comune di Mallare.	3	--	€ 400.000,00	--		€ 400.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400006	--	J47H21001530002	2026	Gaya Briano	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 49 – Lavori di messa in sicurezza **piano** viabile e formazione opere disciplinamento acque al km 8+0200 al km 10+500 in Comune di Sassello	3	--	€ 400.000,00	--		€ 400.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400007	--	J47H22002210001	2026	Andrea Tessitore	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Sassellese	3	--	€ 340.000,00	--		€ 340.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202400008	--	J97H22002740001	2026	Andrea Tessitore	si	no	07	009	015	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Valbormida	3	--	€ 450.357,00	--		€ 450.357,00	----	----	----	----	_
00311260095202400009	--	J57H22000820001	2026	Andrea Tessitore	si	no	07	009	058	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2026	3	--	€ 424.000,00	--		€ 424.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202500001	--	J97H22002750001	2027	Andrea Tessitore	si	no	07	009	018	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Lavori di messa in sicurezza barriere stradali zona Valbormida	3	--	--	€ 210.357,00		€ 210.357,00	----	----	----	----	_
00311260095202500002	--	J87H23001210001	2027	Marco Cozza	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 5 dir - Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 0+750 in comune di Altare	3	--	--	€ 530.000,00		€ 530.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202500003	--	J57H23000300001	2027	Alessandro Riba	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 12 – Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 7+705 in comune di Savona	3	--	--	€ 420.000,00		€ 420.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202500004	--	J37H23000240001	2027	Fabio Quirini	si	no	07	009	061	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 60 -Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 8+922 sul confine fra i comuni di Toirano e Balestrino	3	--	--	€ 400.000,00		€ 400.000,00	----	----	----	----	_
00311260095202500005	--	J37H23000250001	2027	Gaya Briano	si	no	07	009	036	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 38 -Lavori di: risanamento strutturale ed ammodernamento barriere di protezione laterale del ponte al km. 4+785 in comune di Mallare	3	--	--	€ 516.598,88		€ 516.598,88	----	----	----	----	_
00311260095202500006	--	J27H21001410002	2027	Luca Gilardoni	si	no	07	009	035	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto – Stradali	Sp 490 – Lavori di allargamento strettoia pericolosa per messa in sicurezza sede stradale ed eliminazione situazioni di pericolo dal km 32+100 al km 32+400 in Comune di Magliolo	3	--	--	€ 1.380.000,00		€ 1.380.000,00	----	----	----	----	_
														Tabella D.3	€ 2.160.354,63	€ 3.880.955,88	€ 3.456.955,88	€ 0,00	€ 9.498.266,39					
															somma	somma	somma	somma	somma	somma		somma		

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
00311260095202300005	J57H22000810001	Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2025	Andrea Tessitore	€ 849.000,00	€ 849.000,00	CPA	2	si	si	1	---	---	---
00311260095202300006	J37H22003030001	Sp 29 – Lavori di messa in sicurezza e consolidamento ponte sito al km 134+191 – secondo lotto	Antonella Blanco	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA	2	si	si	1	---	---	---
00311260095202300007	J57H22001960001	Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Finalese- Albenganese Sp 52, 490, 23, 13, 6, 18	Andrea Tessitore	€ 339.155,00	€ 339.155,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---
00311260095202300008	J27H23000380001	SP 42 "San Giuseppe - Cengio " - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione della tombinatura al km. 2+782 in Comune di Cosseria.	Marco Cozza	€ 352.199,63	€ 352.199,63	CPA	3	si	si	1	---	---	---
00311260095202300009	J47H23000230001	S.P. n.49 "Sassello - Urbe" - Lavori di: messa in sicurezza dei ponti ai km. 6+653 e 6+766 in Loc. Palo nel Comune di Sassello. (COD 00005.V2.SV)	Alessandro Riba	€ 270.000,00	€ 270.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---
		TOTALE		€ 2.160.354,63	€ 2.160.354,63								
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1		si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(Ing. Chiara Vacca)

(1) breve descrizione dei motivi

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI ALIENAZIONE TRIENNIO 2025-2027 (art. 58 Legge 133/2008)

Allegato A

invent.	SCHEDA	foto	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE di alienazione
C/8	41		EX CASA CANTONIERA LOC. ALZABECCHI	TOIRANO	SP 60 km 16+690 Toirano – Loc. Alzabecchi	FABBRICATO - NCEU comune di Toirano: F. 12 Mapp. 134 (casa) Cat. A4 cl. 1 cons. 10 vani sup. catast. 214 mq F. 12 Mapp. 245 (magazzino) Unita collabenti cons. 84 mq. sup. catast. 70 mq, supercifie lorda 98 mq TERRENI DI PERTINENZA: Entrambe i mapp. hanno una piccola corte annessa di mq 154	alienazione	€ 40.000,00
C/1	60		COMPLESSO IMMOBILIARE EX SEDE CASERMA CARMANA	SAVONA	Via Famagosta, 33 Savona	FABBRICATI - NCEU comune di Savona Stabili ABCD: F. 57 mapp. 39 sub. 3 Cat. B5 Cl 3 cons. 10580 mc; Ex scuderia (F): F. 57 - mapp. 39 sub. 4 Cat. C2 Cl. 5 cons. 139 mq; Ex ufficio piazzale (H): F. 57 - mapp. 39 sub. 5 Cat. C2 Cl. 6 cons. 24 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 6 Cat. C2 Cl. 6 cons. 58 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 7 Cat. C2 Cl. 6 cons. 39 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 8 Cat. C2 Cl. 6 cons. 19 mq; Ex cabina enel (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 9 Cat. C2 Cl. 2 cons. 4 mq; Aree scoperte: F. 57 - mapp. 39 sub 10 corte comune CORTE - area piazzale quota 38 di mq 700; area piazzale quota 47 ndi mq 1098. TOTALE CORTE mq 1.798	valorizzazione/ alienazione	€ 1.000.000,00
C/275	52		EX CASA CANTONIERA	CALIZZANO	SP 490 Melogno – km 17+750 SP 490 via Matteotti 46 Calizzano	FABBRICATO - NCEU comune di Calizzano: F 22 mapp 648: sub 1, Cat C2, Cl 1, mq catast 170; sub 2, Cat C/2, Cl 1 mq catast, 22; sub 3, Cat A/3, Cl 1, 4,5 vani; sub 4, Cat A/3, Cl 1, 4,5 vani; sub 5, Cat A/3, Cl 1, 5,5 vani; sub 6, Cat C2, Cl 1 mq catast 17; sub 7, Cat A/3, Cl 1, 4 vani; sub 8, Cat C/2, Cl 1, mq catast 138; sub 9 e 10 PARTITA C (CORTE) Catasto Terreni: F. 22 mapp. 648	alienazione	€ 200.000,00
C/6	62		VILLA GAVOTTI	SAVONA	P.zza Legino 4 Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: F. 72 mapp. 172 sub. 3 Cat. B1 Cl. 1 cons. 5284 mc, Sup. Catastale 1.288 mq. Superficie Lorda totale 1.342,00. TERRENO DI PERTINENZA: (giardino sul retro) mq 1.810,10	alienazione	€ 400.000,00
C/312	78bis		PALAZZINA EX CASA CUSTODE C/O PARCO VARALDO	SAVONA	Via Amendola 10 Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: Foglio 57 mappali 28 sub 1, 99 sub 1 e 98 sub 1 (graffati insieme) Cat. B4, Cl. 1 Consistenza 438 mc. Supercifie catastale 186 mq TERRENI DI PERTINENZA NCT Comune di Savona Foglio 57: Mapp. 608 – Qualità: Frutt Irrig Classe 1 mq 139 Mapp. 595 - Qualità: Ente Urbano mq 6 Mapp. 604 - Qualità: Ente Urbano mq 68 Mapp. 606 – Qualità: Pascolo Classe U mq 14 Mapp. 587 – Qualità: Frutt Irrig Cl 1 11 mq TOTALE MQ 480	alienazione	€ 300.000,00
							Totale valore Piano	€ 1.940.000,00

Riproduzione del documento conservato digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061918/2024 del 10/10/2024

PROGRAMMA TRIENNALE - ELENCO DELLE ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO

Istruzioni per la compilazione

Foglio: DATI ENTE

Inserire i dati anagrafici dell'Amministrazione e del soggetto referente dei dati di programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi

Foglio: SCHEDA H

Riportare l'elenco degli acquisti della programmazione con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Per l'acquisto di una fornitura o di un servizio ricompreso in un progetto di investimento pubblico, è riportato il relativo CUP. Tutti gli importi devono essere espressi per intero in euro (es. per indicare 25 milioni, scrivere 25000000).

Colonna A - Numero intervento CUI

~~Codice CUI = Codice Fiscale dell'amministrazione + prima annualità del primo programma (aaaa) nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma~~

Colonna E - Codice CUP

Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

Colonna G: CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso

Compilare se nella colonna F ("*Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, fornitire e servizi*") si è risposto "SI" e se nella colonna E ("Codice CUP") non è stato riportato il CUP in quanto non presente

Colonna H - Lotto funzionale

Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 del D.lgs. 36/2023

Colonna K - CPV

Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48

Colonna M - Livello di priorità

~~Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11 allegato I.5 del D.lgs. 36/2023~~

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Colonna N - Responsabile unico del progetto

Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento unico del progetto

Colonne Q, R, T, U, V - Valore (somma)

La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Colonna U - Stima dei costi dell'acquisto (Totale)

Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 allegato I.5 del D.lgs. 36/2023 ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

Colonne V, W - Apporto di capitale privato

Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

Colonne X, Y - Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento

Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8 allegato I.5 del D.lgs. 36/2023)

Colonna Z - Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma

Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9 allegato I.5 del D.lgs. 36/2023. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma **Tabella H.2**

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

Amministrazione											Referente dei dati di programmazione				
Amministrazione	Codice Fiscale Amministrazione	Codice IPA Amministrazione	Diparti mento	Ufficio	Regione	Provincia	Indirizzo	Telefono	Indirizzo mail	Indirizzo PEC	Nome	Cognome	Codice fiscale	Telefono	Indirizzo mail
PROVINCIA DI SAVONA	0311260095	p_sv			LIGURIA	SV	VIA SORMANO 12 – 17100 SAVONA (SV)	01983131	sua.sv@provincia.savona.it	protocollo@pec.provincia.savona.it	ALESSIO	CANEPA	CNPLSS70L18D969Y	0198313250	sua.sv@provincia.savona.it

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA H - PROGRAMMA TRIENNALE - ELENCO DELLE ACQUISIZIONI DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO STIMATO SUPERIORE A 1 MILIONE DI EURO 2025/2027

Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	Descrizione Acquisto	Livello di priorità	Responsabile unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto Primo anno	Stima dei costi dell'acquisto Secondo anno	Stima dei costi dell'acquisto Terzo Anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato Importo	Apporto di capitale privato Tipologia	Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento	Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
codice	codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore (somma)	valore (somma)	valore (somma)	valore (somma)	valore (somma)	valore (somma)	testo	codice	testo	tabella H.2
S00311260095202500002	00311260095	2025	2025		no		si	Liguria	servizi	9062000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	1. MASSIMA	TESSITORE ANDREA	24	si	471.397,61 €	1.414.192,83 €	942.795,22 €		2.828.385,66 €			162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S00311260095202500006	00311260095	2025	2025		no		no	Liguria	servizi	72322000-8	GESTIONE GLOBALE DELLE ATTIVITÀ INERENTI IL PROCESSO SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO	1. MASSIMA	GILARDONI LUCA	36	no	349.930,00 €	349.930,00 €	362.275,00 €		1.062.135,00 €			162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S00311260095202500009	00311260095	2025	2025		no		no	Liguria	servizi	75241100-8	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE E NOTIFICA PER GESTIONE SANZIONI ART. 142 CODICE DELLA STRADA	1. MASSIMA	GILARDONI LUCA	36	no	518.850,00 €	518.850,00 €	475.700,00 €		1.513.400,00 €			162492	PROVINCIA DI SAVONA	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.702.177,61	4.656.972,83	4.220.585,22	11.579.735,66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.002.177,61	4.956.972,83	4.520.585,22	12.479.735,66

Il referente del programma
Canepa Alessio

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 27/11/2024

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia			
S0031126009520250001	2025		no		si	ITC32	Servizi	90610000-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI – SFALCIO ERBA	priorità massima	Tessitore Andrea	12	si	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250002	2025		no		si	ITC32	Servizi	90620000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	priorità massima	Tessitore Andrea	24	si	471.397,61	1.414.192,83	942.795,22	0,00	2.828.385,66	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250003	2026		no		si	ITC32	Servizi	90610000-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI – SFALCIO ERBA	priorità massima	Tessitore Andrea	12	si	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250004	2027		no		si	ITC32	Servizi	90610000-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI ? SFALCIO ERBA	priorità massima	Tessitore Andrea	12	si	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250005	2025		no		no	ITC32	Servizi	75241100-8	SERVIZIO DISPOSITIVI ELETTRONICI DI VELOCITA' INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI	priorità massima	GILARDONI Luca	36	no	197.000,00	197.000,00	181.170,00	0,00	575.170,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Prot. Log. 0061913/2024 del 21/11/2024

S0031126009520250006	2025		no		no	ITC32	Servizi	72322000-8	GESTIONE GLOBALE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL PROCESSO SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO	priorità massima	GILARDONI Luca	36	no	349.930,00	349.930,00	362.275,00	0,00	1.062.135,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250007	2027		no		no	ITC32	Servizi	75241100-8	SERVIZIO DISPOSITIVI ELETTRONICI DI VELOCITA' INSTALLATI SULLE STRADE PROVINCIALI	priorità massima	GILARDONI Luca	36	no	0,00	0,00	16.470,00	0,00	16.470,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250008	2027		no		no	ITC32	Servizi	72322000-8	GESTIONE GLOBALE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL PROCESSO SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO	priorità massima	GILARDONI Luca	36	no	0,00	0,00	22.025,00	0,00	22.025,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250009	2025		no		no	ITC32	Servizi	75241100-8	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE E NOTIFICA PER GESTIONE SANZIONI ART. 142 CODICE DELLA STRADA	priorità massima	GILARDONI Luca	36	no	518.850,00	518.850,00	475.700,00	0,00	1.513.400,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250010	2027		no		no	ITC32	Servizi	75241100-8	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE E NOTIFICA PER GESTIONE SANZIONI ART. 142 CODICE DELLA STRADA	priorità massima	GILARDONI Luca	36	no	0,00	0,00	43.150,00	0,00	43.150,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250011	2025		no		no	ITC32	Servizi	71630000-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	GILARDONI Luca	12	no	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250012	2026		no		no	ITC32	Servizi	71630000-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	GILARDONI Luca	12	no	0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250013	2027		no		no	ITC32	Servizi	71630000-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	GILARDONI Luca	12	no	0,00	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024

F0031126009520250001	2025		no		si	ITC32	Forniture	09134100-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	Tessitore Andrea	12	si	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
F0031126009520250002	2026		no		si	ITC32	Forniture	09134100-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	Tessitore Andrea	12	si	0,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
F0031126009520250003	2027		no		si	ITC32	Forniture	09134100-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	Tessitore Andrea	12	si	0,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
F0031126009520250004	2025		no		si	ITC32	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	Valentini Maurizio	12	si	270.000,00	380.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F0031126009520250005	2026		no		si	ITC32	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	Valentini Maurizio	12	si	0,00	270.000,00	380.000,00	0,00	650.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F0031126009520250006	2027		no		si	ITC32	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	Valentini Maurizio	12	si	0,00	0,00	270.000,00	380.000,00	650.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S0031126009520250014	2025		no		si	ITC32	Servizi	71631000-0	SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE	priorità massima	LOI SILVIA	12	si	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250015	2026		no		si	ITC32	Servizi	71631000-0	SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE	priorità massima	LOI SILVIA	24	si	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
S0031126009520250016	2025		no		no	ITC32	Servizi	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2025 ? 31/05/2026	priorità massima	Boidi Elisa	12	si	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S0031126009520250017	2026		no		no	ITC32	Servizi	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2026 ? 31/05/2027	priorità massima	Boidi Elisa	12	si	0,00	180.000,00	180.000,00	0,00	360.000,00	0,00		226120	CONSIP	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061178/2024 del 21/10/2024

S0031126009520250018	2027		no		no	ITC32	Servizi	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2027 ? 31/05/2028	priorità massima	Boidi Elisa	12	si	0,00	0,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S0031126009520250019	2026		no		no	ITC32	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI A PARTIRE DAL 01/01/2026	priorità massima	Boidi Elisa	24	si	0,00	452.000,00	452.000,00	0,00	904.000,00	0,00		162492	PROVINCIA DI SAVONA	
														3.002.177,61 (13)	**4.956.972,83 (13)**	**4.520.585,22 (13)**	**560.000,00 (13)**	**13.039.735,66 (13)**	**0,00 (13)**				

Il referente del programma
Canepa Alessio

Note

1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità
10) Importo del capitale privato come come quota parte dell'importo complessivo
11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 23/12/2024

SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Canepa Alessio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Alessio Canepa.
Protocollo n. 0061913/2024 del 25/11/2024